ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 25 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3512

L'apertura del Convegno per l'unione europea a Parigi

Nessuna allusione all'intesa austro-tedesca - Intensa attività fra le quinte

PARIGI, 24

(Dal nostro inviato speciale)

(A. B.) Complimenti e convenevoli d'uso, pranzi e discorsi ufficiali: con il cerimoniale solito si è aperta a Parigi la serie delle riunioni del Comitato di organizzazione della Commissione di studio per l'Unione europea, la cui prossima sessione è annunciata come è noto per il 21 maggio.

Scialbo inizio

L'on. Briand, Presidente in carica della Commissione di studio e che doveva poco dopo essere nominato anche presidente del comitato per la organizzazione, ha pronunciato un discorso di apertura. Ma invano si è cercata in questo discorso una allusione, sia pure prudente, allo scottante problema dell'accordo economico austro-germanico. L'on. Briand non è uscito dallo stampo solito dei discorsi «paneuropei», concludendo che il compito del comitato doveva essere quello di preparare l'ordine del giorno della futura sessione della Commissione di studio tenendo conto delle proposte già formulate e di quelle che potrebbero essere fatte durante i lavori del comitato.

«Vi sono due pericoli, ha concluso Briand, contro i quali dobbiamo egualmente stare in guardia; uno consisterebbe nel creare un istituzione fittizia e troppo onerosa che oltrepassasse la portata che il regolamento prevede per una Commissione di studi, l'altra consisterebbe nell'arrestarsi in limiti troppo ristretti, definendo in modo troppo ristretto lo statuto di un organismo di cui non si può ancora prevedere la durata.

Tra questi due pericoli io credo che noi potremo marciare sulla buona strada ricordandoci della ristretta collaborazione verso la Società delle Nazioni, che regola l'esistenza della Commissione di studi».

Il comitato infatti dopo l'elezione del suo presidente effettivo nello stesso Briand, si messe di buona lena al lavoro, esaminando la prima questione iscritta all'ordine del giorno e cioè il trasporto e il transito della energia elettrica, il progetto di convenzione sul trattamento degli stranieri, la procedura di notifica e di ricorso per le tariffe doganali.

Il conte Manzoni ha espresso il rincrescimento dell'on. Grandi per non essere potuto venire a Parigi e ha proposto che il problema dello studio della crisi economica mondiale figuri come primo argomento dell'ordine del giorno che il comitato deve preparare per la prossima sessione della commissione di studio.

Un colloquio Henderson-Briand

Alle 15.30 i delegati si sono di nuovo riuniti, dopo aver partecipato nell'intervallo ad un pranzo offerto loro dal signor Briand. Nella seduta pomeridiana sono stati esaminati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Nulla dunque è ufficialmente trapelato di questa prima giornata di lavori, intorno all'accordo economico austro-tedesco, che ha sollevato tanto rumore negli ambienti politici internazionali. Ciò non toglie che esso continui ad essere oggetto delle preoccupazioni generali

L'accordo evidentemente non è ignorato dai diplomatici convenuti a Parigi per apportare la loro pietra nell'edifizio paneuropeo. Si assicura anzi che essi ne fanno oggetto della loro preoccupazione principale e che, se non ne parlano in pubblico, non fanno che trattarne nelle loro conversazioni private.

Ginevra e i sistemi ginevrini si sono provvisoriamente trasportati a Parigi e le questioni serie e concrete si trattano dietro il paravento. Così viene attribuita grande importanza al fatto che oggi Henderson è giunto al palazzo del Quai d'Orsay con 25 minuti di anticipo sui suoi colleghi. Se ne è dedotto che il Ministro inglese deve aver avuto un colloquio particolare con Briand e che naturalmente i due uomini di Stato hanno parlato dell'accordo di Vienna.

Apprensioni per l'atteggiamento inglese

D'altra parte altri colloqui avevano sempre con Henderson, l'Ambasciatore tedesco a Parigi von Hösch e il delegato britannico al comitato di organizzazione signor Stimson. Anche qui si sarebbe trattato dell'accordo di Vienna. La cosa, più che probabile, è sicura. L'opinione dei circoli politici francesi infatti è parimenti impressionata dell'atteggiamento inglese. Si sarebbe voluto da parte dell'Inghilterra una maggiore energia nel condannare apertamente l'accordo tra Curtius e Schober. Invece, con la scusa del week-end, il Foreign Office, non solo non ha condannato apertamente ma ha ritardato anche nel far conoscere il proprio pensiero. Henderson a Parigi deve far fronte quindi al duplice assalto dei diplomatici francesi, che si sforzano di ottenere una condanna aperta dell'intesa economica fra Berlino e Vienna e dei diplomatici tedeschi che vogliono l'opposto. Per di più circolano negli ambienti politici parigini voci che sono destinate a complicare maggiormente le cose.

Si afferma infatti che, mentre tutte le cancellerie sono state tenute all'oscuro dell'accordo franco-germanico, il solo Foreign Office ne è stato informato e che per di più esso ha risposto che si disinteressava della cosa.

Agli occhi dei francesi tale atteggiamento produsse degli effetti catastrofici, poichè si considera che, se esso è tale da mettere in gioco tutta la politica estera spiegata dalla Francia, politica basata sul rispetto formale dei trattati, in quanto questa formale e dogmatica adesione ai testi favorisce una rete di interessi che da Parigi si estendono molto lontano nei Balcani e nel resto dell'Europa, tutta la politica dei trattati di amicizia e di accordi con la Polonia e la Cecoslovacchia e lo stesso edificio pazientemente costruito nella Piccola Intesa, può crollare, si pensa, a causa dell'accordo economico austro-germanico.

La lega economica fra Berlino e Vienna

Il sereno atteggiamento italiano

ROMA, 24

Sono state riportate notizie varie e contradditorie circa un passo italiano a Vienna, in relazione all'annuncio dell'accordo austro-germanico per l'inizio di trattative dirette a mettere in armonia il regime doganale nei due paesi. In realtà il Governo italiano ha fatto pervenire al Governo austriaco una richiesta di chiarimenti, per conoscere l'esatta portata di tale accordo. Successivamente i rappresentanti dell'Austria e della Germania a Roma facevano una comunicazione sommaria sabato 21, seguita da una più completa comunicazione avvenuta lunedì 23 corrente. Il Governo italiano in possesso così delle documentazioni richieste, ha disposto per lo studio dell'accordo in questione da parte degli organi competenti, allo scopo di avere gli elementi in relazione ai quali si riserva di precisare ulteriormente il suo punto di vista.

Passo puramente informativo

Come si vede, il passo italiano ha avuto un carattere puramente informativo, riservandosi il Governo nostro di giudicare l'accordo sulla base delle informazioni ottenute, senza anticipazioni affrettate.

L'atteggiamento dell'Italia appare dunque molto chiaro. Risulta cioè che, quando si diffusero le prime notizie senza che pervenisse alcuna comunicazione ufficiale (il primo sommario annuncio fu partecipato dal Ministro d'Austria e dall'Ambasciatore di Germania sabato scorso a Palazzo Chigi), il Governo italiano provvide a far chiedere chiarimenti e si diedero subito al nostro Ministro a Vienna istruzioni per porlo in grado di avere direttamente tutti gli elementi di giudizio che l'inatteso atto politico riceveva. Tale richiesta d'informazioni alla Ballplatz si è effettuata nella forma che l'importanza dell'avvenimento comportava. Successivamente, e cioè appunto sabato, perveniva la prima comunicazione di Berlino e Vienna. Ieri l'Ambasciatore Schubert e il Ministro Egger sono tornati dal Ministro Grandi per dare la dettagliata comunicazione dell'accordo. I due diplomatici che, come sabato, si sono recati separatamente a Palazzo Chigi, hanno riferito le ulteriori istruzioni dei rispettivi Governi in merito ai documenti presentati. E' stata quindi la volta degli uffici competenti del Ministero degli Esteri, di iniziare l'esame della venuta comunicazione.

E' noto e facilmente comprensibile che molti sono gli effetti e molti i quesiti sollevati dall'accordo austro-tedesco, così come questo sembra sia stato prospettato: sia dal lato giuridico, sia nel quadro politico e per le conseguenze economiche che può avere nel campo internazionale.

Obiettività

Sono evidenti infatti le emozioni e le preoccupazioni manifestatesi subito anche vivacemente in alcuni paesi per i grossi problemi giuridici, economici e politici che il fatto odierno può sollevare. Di fronte a tante emozioni sorte altrove, il Governo italiano, osserva il *Lavoro Fascista*, mostra di voler agire con ponderazione, proponendosi di vagliare bene ogni elemento prima di pronunciarsi al riguardo. Questo modo di procedere improntato al sano criterio realistico che ispira costantemente l'azione italiana, va seguito anche dalla nostra opinione pubblica, che non deve affrettarsi a trarre precipitose illazioni in alcun senso desumendole dai primi echi che pervengono. Seguiamo senza dubbio col massimo interesse la questione e giova anche esaminare le diverse apparenze di cui si colora, attraverso i contrasti di giudizi, di interessi e di correnti politiche che ha suscitato. Ma per avere un orientamento sicuro, occorrerà che sia compiuta nella giusta valutazione che il Governo italiano si è proposto fin dal primo momento e che ancora è oggetto di studio da parte dei fattori competenti. La nostra fiducia nell'illuminata opera dei dirigenti può farci attendere con serenità.

L'eccitazione in Cecoslovacchia

PRAGA 24

Il Ministro di Francia a Praga è partito ieri per Parigi allo scopo di assumere delle informazioni sul punto di vista francese di fronte all'accordo doganale fra l'Austria e Germania. Ieri il Ministro d'Austria dott. Marek ha dato nuove informazioni ai funzionari del Ministero degli Esteri cecoslovacco.

La stampa continua anche oggi la sua campagna contro l'unione doganale, dicendo che con questo mezzo la Germania cerca di procurarsi l'egemonia economica nell'Europa centrale.

Il Ministro Benes ha ricevuto quest'oggi i rappresentanti della stampa ai quali ha dichiarato che la Repubblica cecoslovacca respingerà l'avanzata austro-germanica». Il progetto del resto è ostacolato anche dalle difficoltà interne dell'Austria. Tutta l'azione non deve essere sopravvalutata. Essa oggi non è da prendersi troppo sul serio, ma potrebbe diventare seria fra qualche anno, quando la Germania sarà rafforzata economicamente. In ogni caso la Cecoslovacchia deve essere preparata.

Il Governo jugoslavo contrario

BELGRADO, 24

Il giornale *Politika*, primo fra i giornali jugoslavi, prende quest'oggi posizione di fronte all'accordo economico austro-germanico. In un articolo intitolato «Si va incontro all'Anschluss» il giornale esamina il problema dal punto di vista politico e dichiara che l'accordo è in contrasto con l'articolo 88 del trattato di pace di San Germano e col protocollo ginevrino del 1922. A parte ogni giustificazione che si voglia dare a questo accordo, prosegue il giornale, l'importanza politica dell'intesa non deve in nessun caso essere trascurata. Una unione doganale fra i due Paesi deve necessariamente portar con sè anche un avvicinamento politico. O tosto o tardi la Jugoslavia non si troverà più di fronte alla Germania o alla Repubblica austriaca ma di fronte ad uno Stato unito la cui formazione sposterebbe fin dalla base l'equilibrio politico che esiste in Europa fin dal 1919.

Dato il regime di stampa che regna in Jugoslavia dopo l'istaurazione della dittatura si può ritenere che questo articolo rispecchi il punto di vista del Governo jugoslavo.

L'accordo visto da Mosca

MOSCA, 24

L'intesa doganale austro germanica viene interpretata dalla stampa di Mosca come un avvenimento politico di straordinaria importanza. Si afferma che la Francia non ha alcun diritto di elevare protesta contro questo accordo, perchè le alleanze militari concluse dalla Francia con i suoi satelliti erano state fatte col pretesto di accordi doganali. Del resto si afferma che la Germania e l'Austria con l'accordo concluso, seguono le orme della organizzazione paneuropea tanto caldeggiata dal sig. Briand, che sta alla direzione del Ministero degli Esteri di Francia. Riferendosi allo sviluppo dei rapporti economici internazionali, la stampa di Mosca è convinta che l'intesa doganale austro-germanica rinforzerà le posizioni del capitalismo germanico, ciò che ostacolerà grandemente i progetti dell'imperialismo francese.

L'approvazione del Reichstag

BERLINO, 24

L'accordo doganale austro-germanico è stato discusso quest'oggi al Reichstag durante la terza lettura del bilancio del Ministero degli Esteri. Il deputato socialista dott. Breitscheid ha dichiarato che non si può rimproverare al Governo tedesco nè a quello austriaco di esser venuti meno agli impegni assunti, e si è augurato che le discussioni internazionali, che hanno luogo attualmente facciano riconoscere i giusti interessi della Germania nel campo politico ed economico e portino nello stesso tempo ad un'effettiva collaborazione fra tutti i Paesi europei.

Queste dichiarazioni del leader socialista sono state accolte da vivissimi applausi dei vari settori del Parlamento.

Vienna denuncerà i patti commerciali

con la Jugoslavia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia

VIENNA, 24

Da ottima fonte si apprende che, al più tardi il 1.o luglio prossimo, il Governo austriaco denuncierà i trattati di commercio attualmente in vigore con la Jugoslavia e l'Ungheria, e forse sarà contemporaneamente denunciato anche quello con la Cecoslovacchia.

La ragione di tale denuncia risiede nella volontà del Governo di Vienna di concludere accordi che siano in armonia con i trattati di commercio stipulati con la Germania, uniformando così le relazioni economiche austriache con lo spirito dell'unione austro-tedesca. *(United Press)*.

Le manifestazioni antitaliane

a Spalato e Ragusa

BELGRADO, 24

A Spalato ed a Ragusa hanno avuto luogo le annunziate cerimonie religiose per i croati e gli sloveni della Venezia Giulia, con l'assistenza delle autorità locali, dei rappresentanti della «Narodna Odbrana», dei «Sokol», della «Jadranska Straza» e di altre note società nazionaliste. *(Stefani)*.

Il viaggio di Pilsudski

VARSAVIA, 21

Notizie non confermate riferiscono che il Maresciallo Pilsudski, il quale ha lasciato ieri Madera a bordo di una torpediniera polacca, è attualmente diretto a Cherbourg, da dove si recherà a Parigi e quindi a Roma per incontrarsi con gli uomini politici di quei Governi. Da Roma il Maresciallo si recherà a Ginevra e a Londra, ove intende incontrarsi con i Ministri inglesi, per discutere con essi alcuni aspetti della presente situazione internazionale. *(United Press)*.

La missione Tucci in India e nel Tibet

Una conferenza all'Accademia d'Italia

ROMA, 24

Nei prossimi giorni la Reale Accademia d'Italia continuerà le sue bimestrali. Le adunanze di classe avranno luogo nei giorni 27 e 28 corrente, mentre nella mattina di domenica 29 l'Accademia sarà convocata in adunanza generale. Nel pomeriggio della stessa giornata di domenica alle 17, in adunanza generale pubblica, l'accademico Giuseppe Tucci parlerà dei risultati della sua quinquennale missione scientifica in India e nel Tibet, che ebbe l'alto appoggio del Capo del Governo. A questa conferenza sono stati invitati i rappresentanti del mondo della cultura e della politica.

I delegati italiani

alla Conferenza del grano

ROMA, 24

La delegazione italiana alla Conferenza del grano è così formata: delegati: Ministro per l'Agricoltura e le Foreste S. E. Acerbo; Sottosegretario di Stato per le Corporazioni S. E. Alfieri; Ministro plenipotenziario Capo dell'ufficio di politica economica al Ministero degli Esteri Ciancarelli. Consiglieri tecnici: Presidente Confederazione nazionale fascista agricoltori on. Tassinari; Presidente Confederaz. nazionale sindacato fascisti Agricoltura on. Razza; Consiglieri di Stato Iginio Brocchi; direttore generale dell'agricoltura Mariani; direttore generale del Credito agrario Nicotra; direttore generale della produzione industriale e scambi al Ministero delle Corporazioni Anzillotti; direttore generale delle dogane Silvio Mathis; segretario generale del Comitato permanente del grano Ferraguti presidente federazione fascista mugnai pastai e risieri Stucky. Segretario: dott. Alberto Berio.

Le Delegazioni straniere in viaggio

PARIGI, 24

La delegazione francese alla Conferenza internazionale del grano, che si riunirà a Roma dopodomani e alla testa della quale si trova il Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, François Poncet, è partita per Roma oggi alle ore 17.24.

MOSCA, 24

Oggi è partito per Roma il delegato sovietico alla Conferenza del grano. La delegazione è composta da Kriszman, vicepresidente del Comitato per l'attuazione del piano quinquennale, di Kasin, membro del Comitato per il commercio estero e di Lenin, vicepresidente del Comitato stesso.

BELGRADO, 24

Stamane è stata nominata la delegazione jugoslava per parteciperà alla Conferenza granaria di Roma. Capo sarà l'ex Ministro dell'Agricoltura, dott. Franges. La delegazione partirà stasera.

Le salme di quattro Caduti fascisti

rimpatriate dal Lussemburgo

ROMA, 24

Negli anni 1929 e 1930, in barbari agguati antifascisti, furono uccisi nel Lussemburgo quattro giovani fascisti, operai degli altiforni e della miniera di Esch Sur Alzette. Le salme dei quattro martiri, Testa, Tiapago, Mazzorana e Pascolini, saranno ora, a cura della Segreteria generale dei Fasci all'estero, rimpatriate per essere tumulate in terra nativa. Le quattro bare, scortate dal Segretario del Fascio di Esch Sur Alzette, che ha dato sei morti alla Causa fascista, giungeranno a Milano sabato 28 corrente alle ore 13.50 dalla Svizzera e verranno trasportate nella Cappella votiva del Fascio milanese, dove saranno vegliate dai camerati di quel Fascio.

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, si svolgeranno nella mattinata di domenica solenni funerali a Milano.

La benefica realizzatrice politica interna del Regime

in un discorso del Sottosegretario Arpinati al Senato

ROMA, 24

Il Senato ha approvato oggi, dopo una vasta e lucida esposizione del Sottosegretario Arpinati, il bilancio dell'Interno.

La seduta è aperta alle 16. Il PRESIDENTE comunica all'Assemblea il seguente telegramma del Ministro Balbo:

«La Regia Aeronautica profondamente grata all'E. V. e al Senato del Regno per tanta parte presa al suo grande lutto, prega l'E. V. di voler rendersi interprete della sua commossa riconoscenza»

Vengono presentati numerosi disegni di legge indi si prosegue nella discussione del bilancio dell'Interno.

L'Italia e la crisi mondiale

NUVOLONI richiama l'attenzione del Governo sulla legge per il raggruppamento dei comuni, la quale si proponeva lo scopo di evitare inutili spese ai comuni poveri e di permettere a quelli floridi e popolosi di estendere i loro territori. Ritiene che la legge non sia stata bene applicata e prega il Governo di considerare l'opportunità di riesaminare i raggruppamenti fatti e di provvedere in modo che i comuni che possono vivere da sè tornino liberi. La cosa può esser fatta facilmente, soprattutto oggi che si è istituita la ispezione sui comuni. A proposito poi del disposto passaggio alla C. R. I. delle associazioni private di pubblica assistenza, propone invece che queste associazioni siano riconosciute come enti morali. Il Governo nazionale, che si è reso così benemerito dell'umanità sofferente saprà apprezzare questa proposta. *(Approvazioni)*.

ROSSINI: Nell'ultimo discorso pronunciato in Senato il Capo del Governo affermò che l'Italia, di fronte al grave fenomeno della crisi mondiale aveva una sua particolare capacità di resistenza, dovuta principalmente all'organizzazione dello Stato fascista. Quelle dichiarazioni devono essere tenute presenti come preludio e come epilogo di questa discussione generale. La crisi è stata il collaudo del Regime. Essa non è finita, ma in Italia, più che altrove, si sono manifestate le forze di resistenza prevedute dal Capo del Governo.

Sullo stato attuale di serenità del Paese hanno certamente influito il discorso di Capodanno del Capo del Governo e l'accordo navale. La politica estera è stata rafforzata dalla politica generale seguita dal Governo. Oggi non vi sono in Italia partiti che tengano lo sguardo rivolto a questo o a quel Paese straniero; in Italia non ci sono che italiani.

Atto di fede e di gratitudine

Prosegue occupandosi delle condizioni dei funzionari minori. Plaude alla riforma dei segretari comunali e consiglia alcuni miglioramenti negli assegni. Fa quindi alcuni rilievi sulla cospicua opera svolta dai comuni e dall'Ufficio centrale di statistica per il prossimo censimento. Per il personale di polizia ripete quanto ha detto per il personale civile. Ridurlo sarebbe un errore. Le spese che l'Italia sostiene per la polizia sono discese da 490 a 450 milioni. In un Paese nostro vicino si spende mezzo miliardo per i soli servizi investigativi. Questo valga a distruggere la favola che l'Italia vive in un regime poliziesco.

L'oratore elogia l'opera svolta dalla Direzione di Sanità e chiede la formazione di un testo unico delle leggi sanitarie.

Prega infine che, tenendo presente un antico desiderio dei combattenti, siano tenuti in buono stato i Parchi della rimembranza e i monumenti ai Caduti. Conclude tributando un plauso affettuoso e devoto al Sottosegretario agli Interni on. Arpinati. Di fronte alla crisi economica che travaglia tutti i Paesi crede che l'approvazione del bilancio dell'Interno non sia soltanto un atto di ordinaria amministrazione, ma un atto di fede e di gratitudine al condottiero che con mano ferma guida il nostro Paese. Ricorda che ieri, in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci i Principi di Casa Savoia hanno consegnato i gagliardetti alle Camicie Nere. Questo fatto è una alta consacrazione di tutta la recente storia d'Italia. *(Applausi e congratulazioni)*.

Imponente bilancio politico

ROLANDI-RICCI crede opportuno fare anche l'esame del bilancio politico del Ministero dell'Interno. Ricordando gli imbelli Governi passati nota che il Governo fascista ha ripristinato l'ordine e non ha bisogno di rigori per mantenerlo. Il popolo italiano ha accettato questa disciplina, che non gli è stata imposta, ma della cui necessità è stato persuaso. Non sono lontani i tempi in cui i dipendenti dello Stato si coalizzavano contro lo Stato stesso.

I servizi pubblici funzionano con estrema regolarità. Molti hanno dimenticato il tempo degli scioperi a ripetizione, quando gli agitatori per il più insulso motivo potevano paralizzare la Nazione. Le cure del Regime per l'adolescenza daranno all'Italia inoltre per la pace e, se occorre, per la guerra, una falange di difensori della Patria consapevoli e coraggiosi.

Rileva gli utili effetti prodotti anche all'interno dalla conciliazione. Dall'animo degli italiani è stato rimosso ogni dubbio, ogni ansietà: la pace e la libertà religiosa furono conservate ugualmente in tutte le provincie d'Italia. E' in errore chi afferma che si dovessero promuovere sollecitazioni diplomatiche per richiamare alla verità chi è stato tratto in errore, chi ha fatto servire le funzioni cattoliche ad una politica non pacifica. L'affetto per la Dinastia, che è stato sempre schietto nell'animo degli italiani, ha avuto negli ultimi anni una espressione più intensa quando la Corte fu rattristata da un doloroso lutto e allietata da felici nozze.

Questa concordia di spiriti è altamente valutata all'estero ed è una partita attiva e importantissima del bilancio dell'Interno.

Le masse operaie sono ormai guarite di tutte le false ideologie di cui erano state abbeverate. Questo risveglio della coscienza politica nel nostro Paese, questa restituzione del buon senso politico che era andato perduto è forse il miglior frutto ed il maggior merito del Fascismo.

Le lunghe sofferenze dell'ultima guerra, le delusioni della pace, avevano affievolito gli italiani. Sorse a rianimarli, per le competizioni inevitabili nel mondo, quell'uomo che era stato profetizzato dal Crispi nel 1889. L'oratore invita l'on. Mussolini a proseguire nella sua opera *(Applausi e congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e dà senz'altro la parola al Sottosegretario agli Interni on. Arpinati.

Parla S. E. Arpinati

ARPINATI ringrazia il sen. Rolandi-Ricci per la brillante illustrazione da lui fatta all'opera del Regime. Dichiara al sen. Nuvoloni, che ha chiesto che venga restituita l'autonomia ai Comuni che furono fusi con altri in base alla legge 17 maggio 1927, che il Ministero segue attentamente l'effetto delle fusioni già fatte e dove queste abbiano prodotto dei danni ha provveduto a restituire ai Comuni la loro autonomia. Quanto alle Associazioni che saranno assorbite dalla C. R. I., dichiara che in tale modo l'opera di assistenza sarà molto più efficace.

Ringrazia il sen. Bevione della sua relazione, che ha illustrato l'opera svolta dal Ministero dell'Interno, le economie che ha realizzato sul bilancio e l'abnegazione di tutto il personale dell'amministrazione, che collabora con zelo alla ricostruzione intrapresa dal Regime. Concorda con il relatore nell'augurio che presto sia possibile coprire i posti rimasti vacanti nei vari ruoli del personale. Quanto agli archivi, a torto i senatori Salata e Messedaglia pensano che tale questione non sia tenuta nella dovuta considerazione dal Governo.

Passando alle finanze locali, nota che la contrazione sensibilissima delle spese facoltative è dovuta alle rigorose istruzioni diramate alle amministrazioni locali.

Conviene col sen. Celesia sulla necessità di rispettare i limiti stabiliti per le sovraimposte locali e sul fatto che in qualche caso ci siano delle sperequazioni. La perequazione della sovraimposta fondiaria implica provvedimenti di carattere eccezionale. E' noto che la questione è oggetto di profondi studi da parte della Commissione parlamentare per la riforma della finanza locale, a disposizione della quale il Ministero dell'Interno ha messo un importante materiale. Ingenti sgravi sono stati concessi agli enti locali con la riduzione degli stipendi. Gli sgravi dei Comuni assommano a 190 milioni, quelli delle Provincie a 17 milioni. Qualche inconveniente si è verificato nella funzione delle Consulte comunali, dove alcuni consultori credono di poter difendere gli interessi della categoria da cui provengono piuttosto che l'interesse generale. Il fenomeno è deplorevole e incompatibile con lo spirito della riforma fascista, ma si tratta di casi assai poco frequenti, per non dire eccezionali. Nella loro grande maggioranza, le Consulte comunali hanno assolto benissimo il loro compito.

Il problema ospitaliero

Ad ogni modo l'esame dei bilanci da parte delle Consulte sarà assicurato con opportune disposizioni di legge. Non sembra opportuno attribuire maggiori poteri al Preside in confronto al Rettorato. Saranno anche emanate disposizioni per disciplinare le municipalizzazioni.

Quanto alla legge riguardante la statizzazione dei segretari comunali, essa fu concepita in un momento in cui sembrava necessario sottrarli alle tumultuose vicende della politica locale. Le cose oggi sono profondamente mutate, e la legge non è più perfetta, specialmente per quanto riguarda la carriera dei segretari comunali. Saranno emanati quanto prima opportuni emendamenti.

Passando al problema ospitaliero, rileva che il sen. Gabbi ha proposto di trasformare gli ospedali locali in ambulatori dipendenti dall'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia. Così si andrebbe contro la precisa volontà dei testatori. Si ricordi anche che le rendite patrimoniali delle amministrazioni ospitaliere non rappresentano che una piccola quota dei redditi, costituiti in massima parte dalle rette pagate dai degenti. I grandi ospedali non possono pretendere la soppressione dei minori, ai quali debbono essere lasciate le loro rendite. Si dichiara contrario alla provincializzazione del medico condotto e della levatrice, perchè non vede l'utilità. Se oggi il medico condotto cerca di meritarsi la fiducia del pubblico, il giorno in cui fossero possibili i trasferimenti ammessi dal sen. Messedaglia si vedrebbe compromesso nel medico lo stimolo a perfezionarsi. Non ritiene giusto generalizzare gli abusi che possono essersi verificati e gettare una ombra sull'onestà dei medici italiani. *(Applausi)*.

Azione moralizzatrice

Rilevando il riconoscimento generale che è stato fatto in Senato delle benemerenze della Direzione di Sanità non ripeterà quanto disse in argomento nell'altro ramo del Parlamento. Assicura che il Duce non dà tregua ai suoi collaboratori nella lotta contro la tubercolosi e vuole rivolte all'infanzia le massime cure. Riconosce che possono in qualche caso essersi verificati gli inconvenienti lamentati dal senatore Gabbi circa l'invio dei bambini alle colonie montane e marine ma lo assicura che la selezione sarà sempre più rigorosa ed il controllo più efficace.

Il sen. Cavazzoni si è occupato della diffusione degli stupefacenti. Le disposizioni vigenti nel Regno permettono un rigoroso controllo. Le importazioni per uso medico, già minime, sono in continua diminuzione. Nell'anno scorso è stata proseguita la lotta contro l'aborto, ed anche in questa categoria di delitti si nota una costante diminuzione. Così la lotta contro l'alcoolismo ha dato ottimi risultati: nel solo 1930 si è proceduto alla chiusura di 2735 spacci di bevande alcooliche.

Severamente repressa è stata la tratta delle bianche. 225 persone sono state processate per tratta e lenocinio. Richiama l'attenzione del sen. Cavazzoni su una questione che riguarda il metodo della lotta per la sanità morale della razza. Il parlare troppo di queste abitudini deleterie è imprudente e pericoloso. *(Applausi)*. Si tratta di pervertimenti limitati ai grandi centri: ora certe pubblicazioni diffuse con la migliore delle intenzioni, suscitano malsane curiosità dove il male è ignorato *(Approvazioni)*. Bisogna dunque parlare poco e operare molto *(Applausi)*. E' stato richiesto dal sen. Cavazzoni anche un maggior rigore nella tutela della morale negli spettacoli pubblici. Anche in questo campo il Governo fascista non ha nulla da rimproverarsi. Esso ha quasi toccato i limiti estremi dell'intervento, oltre i quali ogni azione potrebbe perdere qualsiasi efficacia. *(Approvazioni)*.

Ordine pubblico perfetto

Ricorda altresì al sen. Cavazzoni che il Fascismo ha sempre onorato la religione senza vantaggi immediati e contropartite di nessun genere. Non ha aspettato il trattato del Laterano per permettere funzioni che in altri tempi non potevano neanche essere concepite. *(Approvazioni)*. La censura preventiva sulle pubblicazioni non è applicabile.

L'oratore non si sente a nessuno secondo nel proclamare la santità della famiglia e la salute della razza. *(Applausi)*. Senza alcun dubbio le esigenze stesse della vita moderna attenuano il vincolo familiare, ma forse la conoscenza diretta ed immediata della vita da parte dei giovani e delle giovani è la migliore difesa contro le sue insidie. *(Approvazioni)*. L'ordine pubblico non desta ormai più preoccupazioni. Nemmeno le forme più insidiose della attività clandestina hanno turbato la tranquillità del Paese. Il Regime si è tecnicamente organizzato per combattere ogni azione illegale: quest'opera sarà proseguita con assoluta fermezza ed è conforme ai doveri che il Fascismo si è assunto di fronte al popolo italiano. *(Vivissimi applausi e molte congratulazioni)*.

BEVIONE relatore, dopo l'esauriente discussione svoltasi e dopo il magnifico discorso del Sottosegretario agli Interni, rinunzia a parlare. Si dà quindi lettura di due ordini del giorno del sen. Guaccero, nei quali si raccomanda che sia eseguita, in occasione del censimento, la statistica degli invalidi e che sia provveduto in reparti speciali all'assistenza della donna tubercolotica incinta. Gli ordini del giorno sono trasformati in raccomandazioni.

Il PRESIDENTE annunzia quindi i risultati della votazione su numerosi disegni di legge presentati, che risultano tutti approvati; fra essi il bilancio dell'Interno con 156 voti contro 16. La seduta è tolta alle 19.30.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Umberto Klinger, intrattenendolo in lungo cordiale colloquio su problemi sindacali.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto, accompagnato dal pittore Carlo Siviero, direttore della Scuola di pittura della R. Accademia di belle arti di Napoli, il giovane allievo Leonardi Minervini, il quale gli ha offerto, in nome di quella scuola, un suo studio dalla «Danae» di Tiziano del Museo Nazionale di Napoli. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Viva indignazione in India

per l'esecuzione dei tre cospiratori

NUOVA DELHI, 24

I membri dell'assemblea legislativa appartenenti al partito nazionalista hanno oggi abbandonato la sala delle sedute, in segno di protesta per l'esecuzione dei tre cospiratori di Lahore. La seduta dell'assemblea è stata perciò aggiornata. A proposito di questa esecuzione, prima di partire per il Congresso di Karachi con gli altri delegati, Gandhi ha detto: «Noi non dobbiamo metterci dalla parte del torto soggiacendo alla nostra collera». Il Mahatma ha reso omaggio alla memoria dei giustiziati, ma ha ammonito la gioventù indiana a non imitare il loro esempio nello sforzo di liberare il loro paese e servirsi dell'omicidio. Gandhi ha soggiunto che era dovere del Governo di rimandare, senza limite di tempo, l'esecuzione dei condannati, ma il Governo stesso non può essere accusato di aver mancato a qualcuno dei suoi impegni. Questo grave errore commesso dal Governo, ha aggiunto il Mahatma, accresce il nostro potere di guadagnare la libertà per la quale morirono tre di Lahore. A sua volta Pandit Jawarhrlal Nehru ha dichiarato: «Quando l'Inghilterra ci parlerà di trattare un accordo ci saranno, tra essa e noi, i cadaveri dei tre giustiziati di Lahore».

Si hanno alcuni particolari sulla triplice esecuzione. Essa è avvenuta ieri sera nella prigione centrale, immediatamente dopo che era stato comunicato il rigetto della domanda per una sospensione. Appena avvenuta l'esecuzione, i tre cadaveri sono stati cremati secondo il rito di Sikh e degli Indù sulle rive del fiume Sutley e le ceneri sono stati gettate nelle acque.

La notizia di questa impiccagione, sparsasi immediatamente in tutta l'India, ha suscitato ovunque un'impressione enorme. A Calcutta la notizia ha provocato una commozione vivissima. Folle minacciose si sono raccolte per le strade in numerosi punti della città. La polizia fa continue perlustrazioni nel quartiere del Nord, pronta ad intervenire alla prima segnalazione di disordine. Anche in tutti gli altri centri della provincia la polizia è mobilitata. A Karachi un corteo con una bandiera nera e al grido di «Viva Byagatsingu» ha sfilato questa mattina intorno al campo dove dovrà essere inaugurato il Congresso panindiano, i cui membri sono in preda ad un profondo risentimento. La bandiera tricolore fissata sul palazzo del Congresso è stata abbrunata. A Bombay ed a Calcutta è stata proclamata parzialmente la giornata di lutto.

Zamora e gli altri capi scarcerati

Tumulti e arresti a Madrid

MADRID, 24

I sei capi repubblicani, ieri condannati per la ribellione di Jaca, sono usciti dal carcere stasera alle 17.15, allorquando vi è giunto il giudice Garcia, che recava con sè la concessione della libertà provvisoria per tutti i detenuti, i quali sconteranno il rimanente della loro pena, cioè circa tre mesi, nelle rispettive abitazioni.

Un'enorme folla assisteva all'uscita dei condannati, che hanno ricevuto una calorosa dimostrazione di simpatia da parte dei presenti. Alcalà Zamora appena varcata la porta del carcere è stato issato sulle spalle dei suoi amici politici, che l'hanno condotto in trionfo fino alla sua automobile che attendeva poco distante.

Stamane si sono rinnovati gli incidenti tra gli studenti e la polizia. Una sassaiola iniziata dai primi contro gli agenti, nei pressi dell'Università, è stata seguita da una scarica di colpi di rivoltella, una trentina in tutto, da parte di questi. Alcuni studenti sono rimasti feriti e trasportati all'ospedale. Il conflitto è stato causato dal fatto che gli agenti volevano arrestare all'uscita dall'Università i capi delle dimostrazioni avvenute ieri sera, per le vie della capitale, e soprattutto nei pressi del Palazzo Reale, contemporaneamente all'arrivo di Re Alfonso, reduce da Londra e da Parigi, dimostrazioni energicamente disperse dagli agenti, fra i quali però vi furono parecchi contusi. *(United Press)*.

La Casa degli Italiani a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 24

I dirigenti del Fascio locale hanno potuto finalmente realizzare un antico voto con la creazione della Casa degli Italiani. Nel bellissimo edificio, che sarà ufficialmente inaugurato il 21 aprile, troveranno degna sede tutte le istituzioni politiche, scolastiche e di assistenza italiane. Intanto stasera nei nuovi locali, alla presenza del Ministro conte Capasso Torre, ha avuto luogo l'annuale assemblea del Fascio. Il Segretario politico Cerioli ha fatto un'ampia ed applaudita relazione sulla multiforme e proficua attività svolta negli ultimi tempi ed ha riferito che gli iscritti al Fascio da 80 sono saliti ad oltre 150, ciò che significa che la colonia di Monaco, magnifico esempio di concordia e di patriottismo, si stringe unanime intorno al simbolo del Littorio.

Il sindaco di New York sotto inchiesta

ALBANY (New York), 24

La legislazione dello Stato ha approvato una limitata inchiesta sull'amministrazione municipale della città di New York in seguito al alcune accuse specifiche, le quali erano state formalmente presentate contro di essa. Il Sindaco Walker, cui la decisione della legislazione statale è stata immediatamente comunicata in California, ove egli attualmente si trova in congedo di convalescenza, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in argomento. Dopo gli avvenimenti degli scorsi giorni la decisione odierna era largamente preveduta. *(United Press)*.

Gli idrovolanti della crociera atlantica

saranno inviati a Buenos Aires

RIO DE JANEIRO, 24

Gli idrovolanti italiani che sotto il comando del Ministro Balbo hanno effettuato la crociera atlantica e sono stati poi acquistati dal Governo brasiliano, saranno inviati a Buenos Aires per rappresentare il Brasile alla festa nazionale argentina che si celebra il 9 luglio. In tale occasione negli anni scorsi il Governo brasiliano inviava nelle acque argentine alcune navi da guerra. *(Radio Stefani)*.

Il patto di lavoro della marina da carico

Come è stato raggiunto l'accordo

ROMA, 24

La Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria comunica:

I contratti di arruolamento per gli equipaggi della marina mercantile attualmente in vigore in Italia sono i seguenti:

I contratti collettivi

1) Contratto-tipo armatori di linea e di piroscafi appartenenti a Società sovvenzionate o libere adibite al trasporto di passeggeri, stipulato nel 1922.

2) Contratto-tipo armatori liberi per gli equipaggi dei piroscafi da carico stipulato pure nel 1922. Questi due contratti, alla cui redazione si era addivenuti in periodi precedenti all'attuale regime sindacale, potevano considerarsi a base nazionale. In qualche punto essi erano stati ritoccati e modificati dai rappresentanti delle due organizzazioni con accordi intervenuti nel novembre 1925, nel luglio, agosto e dicembre 1926 e nel giugno 1927. In questi accordi erano state anche concretate modifiche più o meno salienti del contratto armatori liberi per adeguarlo a particolari esigenze di alcune marine locali, modifiche le quali avevano dato vita a questi altri tipi di contratto:

3 Contratto-tipo «Adriatico Orientale» per gli equipaggi dei piroscafi da carico appartenenti ad armatori di quel settore.

4) Contratto-tipo «Catanese» per gli equipaggi dei piroscafi da carico appartenenti agli armatori della Sicilia.

5) Inoltre, nel 1925, le due organizzazioni degli armatori e della gente del mare avevano stipulato un quinto contratto, sempre sulla falsariga di quello indicato al n. 2, ma con minori gravami per l'armatore, il quale si convenne dovesse essere applicato agli equipaggi dei piroscafi da carico inferiori alle 1500 tonnellate, appartenenti ad armatori di Napoli, Torre del Greco e Baia, contratto che è indicato col nome di «Torrese» e che, quantunque denunziato quasi subito dalla Confederazione della gente di mare, perchè trovato oneroso nella sua applicazione ai marittimi, continua tuttora ad essere applicato.

Lo S. M. dei transatlantici

Altri contratti, che potrebbero essere chiamati «spurii» perchè non hanno avuto ancora il regolare crisma delle rispettive organizzazioni sindacali, sono i seguenti: 6) Contratto per gli equipaggi dei piroscafi appartenenti alla «Navigazione Libera Triestina» simile a quello «Adriatico Orientale». 7) Contratto per gli equipaggi della Società «Istria-Trieste» simile a quello «Armatori di linea». 8) Contratto per gli equipaggi della Società «La Meridionale» (simile a quello «Armatori di linea»). 9) Contratto «Molfettese» per gli equipaggi dei piccoli piroscafi appartenenti agli armatori pugliesi (simile al «Torrese.).

Tutti questi contratti furono riconosciuti come contratti collettivi di lavoro a tutti gli effetti da un articolo del «Foglio d'Ordini» del Ministero delle Comunicazioni, n. 82 del 6 ottobre 1928. Lo Stato Maggiore dei piroscafi addetti a linee libere transatlantiche era inoltre riuscito a farsi riconoscere l'esistenza di un contratto continuativo di impegno con le rispettive società, le quali avevano emanato, a titolo però di liberalità e con provvedimenti unilaterali del 1914 e del 1924, regolamenti organici per tale personale. Tali società sono la Navigazione Generale Italiana, il Lloyd Sabaudo e la Cosulich. E' ovvio che anche questi regolamenti, i quali rappresentano veri e propri contratti di lavoro, dovranno essere in seguito esaminati e discussi tra le due Confederazioni. Per gli equipaggi dei rimorchiatori e dei galleggianti di uso locale non esiste attualmente alcun contratto collettivo di lavoro e così pure per gli equipaggi della marina a vela, che pur rappresentano una imponente massa di ottimi marinai.

Lunghe trattative

L'on. Bardi, commissario ministeriale della Confederazione della gente del mare e dell'aria, fin dai primi giorni della sua assunzione alla carica, unitamente ai collaboratori del Direttorio confederale e alle rappresentanze dirette delle categorie inquadrate, ha esaminato tale situazione e si è reso subito conto della necessità di dare al più presto una organica soluzione, a base nazionale, all'annoso problema del contratto di lavoro per gli equipaggi delle navi italiane. E poichè si trascinavano da tempo le trattative per la conclusione di quello d'applicarsi alla marina da carico, decise di iniziare la sua azione in questo campo, riprendendo immediatamente tali trattative.

Gioverà a questo punto ricordare attraverso quali vicende sono passate le trattative in questione. Fin dal 1928 la Confederazione della gente del mare aveva iniziato uno scambio di idee con la Confederazione degli armatori per la stipulazione del contratto collettivo di arruolamento per la marina da carico. Da questo primo scambio di vedute e negli incontri successivi apparvero le prime difficoltà, di modo che, d'accordo, le trattative furono continuate alla sede del Ministero delle Corporazioni e di quello delle Comunicazioni e continuarono fino al maggio del 1929.

In tale epoca si stabilì di affidare la decisione su alcune questioni ai due Ministeri ed in seguito furono anzi pregati gli stessi Ministeri di redigere un testo definitivo. Senonchè, presentato questo testo alle due organizzazioni nella seduta del 28 agosto 1929, non fu ancora possibile raggiungere su di esso l'accordo tra le due parti, donde la necessità di rimettere alla decisione della Corte d'Appello di Roma, in sede di magistratura del lavoro, la determinazione di questo contratto collettivo.

L'accordo

In varie sedute, fra il marzo, l'aprile ed il giugno dello scorso anno, appunto in sede di magistratura, fu ancora tentato di raggiungere 'accordo finchè, precisamente nel giugno scorso, le parti decisero, aderendo al consiglio della suprema autorità giudiziaria corporativa, di riprendere le trattative dirette. A tale decisione però non fu data pratica attuazione che il 10 febbraio di quest'anno, data nella quale presso la sede della «Confitma» i rappresentanti delle due organizzazioni si sono nuovamente riuniti col fermo proposito di dotare gli equipaggi delle navi da carico del contratto-tipo di arruolamento che essi attendevano da anni.

Le laboriose, appassionate discussioni, sempre contenute però in un'atmosfera di stretto cameratismo e senza perdere mai di vista i superiori interessi della Nazione che impongono ad una parte ed all'altra doverosi sacrifici, si sono concluse il 22 corr. Da esse è finalmente uscito il contratto nazionale degli equipaggi della marina da carico.

Le basi del nuovo contratto

ROMA, 24

Intorno al nuovo patto di lavoro per la Marina da carico a propulsione meccanica, firmato come è noto in occasione del dodicesimo annuale dei Fasci di combattimento, si apprende che la redazione di esso è in corso di effettuazione, secondo le direttive di massima già concordate fra le due parti.

Il punto principale dell'importante accordo, che interessa oltre trentamila marittimi, è quello relativo ai tipi di contratto nei quali è compreso, oltre a quelli a viaggio e a tempo determinati, il contratto a tempo indeterminato ch'era andato in disuso dopo aver avuto largo sviluppo prima della guerra. Altro punto importante è quello relativo all'adeguamento delle condizioni di arruolamento ai postulati della Carta del Lavoro, adeguamento che presentava notevoli difficoltà date le speciali caratteristiche dell'industria dei trasporti marittimi.

Sono state in tal modo stabilite le ferie e le indennità di licenziamento, provvidenze tutte che prima non avevano potuto trovare la loro realizzazione nel contratto d'arruolamento. Il nuovo contratto stabilisce anche il trattamento di lavoro straordinario e i premi di operosità per gli ufficiali. Non appena compiuta la redazione, il nuovo patto di lavoro sarà presentato al Ministero delle Corporazioni per la ratifica e la pubblicazione.

La salma di Da Monte a Torino

Si preparano imponenti funerali

TORINO, 24

La salma del tenente Da Monte partita stamane dalla Spezia è giunta stasera alle 18.10 ricevuta con onori solenni. Durante tutta la notte sarà vegliata in una camera ardente appositamente disposta dal Municipio in una delle sale della stazione di Porta Nuova. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 10, e saranno una imponente manifestazione di cordoglio e di omaggio alla memoria del valoroso aviatore tragicamente scomparso.

Stamane è giunta dall'Accademia Aeronautica di Caserta la bandiera del reggimento, che è stata ricevuta alla stazione di Porta Nuova con gli onori militari. Erano alla stazione il colonn. Pina, comandante del Presidio aeronautico, numerosi ufficiali e molti sottufficiali aviatori. Prestava servizio d'onore con la musica presidiaria una compagnia di avieri. La bandiera, portata da un tenente e scortata da due sottotenenti, era accompagnata da un reparto di ventisei allievi dell'Accademia Aeronautica di Caserta

Presso il treno si è formato un corteo che per la saletta reale si è portato sotto l'atrio, verso via Sacchi, dove è stata salutata dalle truppe al suono della Marcia Reale. Formatosi poi un corteo, preceduto dalla musica presidiaria, al quale prendevano parte gli allievi dell'Accademia Aeronautica, per le vie principali della città la bandiera è stata portata fino alla caserma di aviazione in via Maria Vittoria, dove, salutata al suono della Marcia Reale, era deposta negli uffici del comando.

46.358 iscritti ai G. U. F.

ROMA, 24

Abbiamo dato ieri notizia del primo rapporto dei venticinque segretari politici del G. U. F., tenuto dal Segretario del Partito. Aggiungiamo ora che, dalla relazione dell'on. Scorza all'on. Giuriati, si rileva che sono iscritti al G. U. F. 46.358 studenti, di cui 31.291 universitari e 15.067 medi.

Il "Giro aereo d'Italia 1931" avrà luogo dal 2 al 9 luglio

ROMA, 24

Il Reale Aero Club d'Italia comunica: Dal 2 al 9 luglio avrà luogo, organizzato dal R. Aero Club d'Italia, con la collaborazione degli Aero Clubs dipendenti e con l'alto patrocinio del giornale *La Gazzetta dello Sport*, il «Giro aereo d'Italia 1931» per apparecchi da turismo.

Tale giornale, accettando la proposta di patrocinio avanzata dal R. Aero Club d'Italia nell'intento di quanto, per primo, fece lo scorso anno il *Popolo d'Italia* che patrocinò il primo Giro aereo d'Italia, con gesto munifico ha messo a disposizione per il fondo della gara la somma di lire centomila da assegnarsi quale primo premio della classifica generale, riconfermando in tal modo la sua simpatia per tutte le iniziative sportive che tendono a dare sviluppo nel Paese alla coscienza del volo, allo sport aeronautico, al turismo aereo.

Il «Giro aereo d'Italia 1931» si svolgerà su un percorso di circa 5500 km., con tappe a Palermo, Rimini, Venezia, Milano, Torino e Roma e con scali in altre località che verranno ulteriormente fissate.

Colossale ponte sul Tevere sostituito in 41 minuti

ROMA, 24

Ieri nel pomeriggio è avvenuta la sostituzione del nuovo ponte in ferro sul Tevere presso la stazione di Bassano Teverina, sulla linea Roma-Chiusi. La traslazione del colossale ponte a doppio binario, del peso di circa 2600 tonnellate, è stata eseguita in 41 minuti. Dopo la benedizione una potente locomotiva ha compiuto il collaudo del ponte. I treni che hanno inaugurato il nuovo ponte tagliando il tradizionale nastro tricolore sono stati il direttissimo Roma-Milano e il direttissimo Milano-Roma. Mentre i due treni transitavano lentamente sul ponte, la musica ha suonato la Marcia Reale e dai viaggiatori sono stati lanciati dei fiori. Sul direttissimo viaggiava anche il Ministro Bottai che, affacciatosi al finestrino e riconosciuto dalla folla, fu fatto segno ad una vibrante dimostrazione.

Un reggimento si ammutina a Lima

40 morti nella repressione

LIMA, 24

Il 5.o reggimento di fanteria si è ieri sera improvvisamente ammutinato ed uscito dalla propria caserma ha tentato di impadronirsi della Presidenza della Repubblica. La guardia del palazzo ha potuto tener fronte ai rivoltosi fino all'arrivo di rinforzi fedeli al Governo, che iniziarono una violenta fucileria contro gli assalitori. Dopo parecchie ore questi furono sconfitti e la loro resistenza limitata ad alcuni gruppi organizzati in difesa di centri isolati. All'alba anche questi erano sopraffatti ed il Governo riprendeva in tutta la città il controllo della situazione. Si ha però a deplorare una quarantina di morti da ambo le parti. Il numero dei feriti non è ancora precisato.

Una prima inchiesta compiuta sulle cause della ribellione del 5.o reggimento di fanteria ha accertato che tra i soldati serpeggiava un certo malcontento per la cattiva qualità e l'insufficienza del cibo e perchè il soldo non era regolarmente corrisposto.

La Giunta ha decretato questa sera che tutti coloro che risulteranno responsabili come autori e come complici della rivolta dovranno essere immediatamente fucilati. Tra gli arrestati vi sono anche 37 ufficiali in congedo.

Calorose dichiarazioni di Karoly

sull'amicizia italo-ungherese

ROMA, 24

Il conte Karoly, ricevendo i rappresentanti della stampa per un'intervista collettiva nella bella sede della Legazione d'Ungheria, ha parlato oggi del suo viaggio a Roma, facendo interessanti dichiarazioni di notevole contenuto politico. Va particolarmente rilevata la cordialità con cui ha accolto i rappresentanti della stampa romana, intrattenendoli con marcata compiacenza sulle proprie sensazioni romane ed il tono cordialissimo con cui il Ministro ungherese ha sottolineato la soddisfazione per l'esito dei colloqui col Capo del Governo ed il Ministro Grandi. Le sue affermazioni sull'amicizia italo-ungherese non possono che trovare una eco di profonda simpatia vieppiù viva nell'udirle scandite con convincimento di uomo di fede. Il Ministro ha detto:

Reciproca collaborazione

«E' con un sentimento di gioia e di soddisfazione che sono venuto a Roma per rappresentare il Governo ungherese alla Conferenza internazionale del grano. Nulla di più naturale che abbia approfittato di questa occasione per presentare i miei omaggi e per entrare in diretta delazione con gli eminenti uomini di Stato della nuova Italia. S. M. il Re si è degnato ieri di ricevermi e di interessarsi vivamente degli affari del mio Paese.

Sono stato anche felice di conoscere personalmente il Presidente del Consiglio italiano, S. E. Benito Mussolini, col quale abbiamo lungamente esaminato i problemi relativi ai nostri due Paesi; e sono stato egualmente lieto di aver potuto incontrare in questa città il Ministro degli Affari Esteri, Dino Grandi, che del resto avevo avuto l'onore di conoscere precedentemente a Ginevra e col quale abbiamo allora stabilito rapporti cordiali.

Sono convinto che questi incontri contribuiranno a rendere ancor più efficace la reciproca collaborazione che ormai da lunghi anni esiste fra i Governi d'Italia e Ungheria, collaborazione ispirata alla reciproca fiducia ed alla migliore buona volontà. I nostri rapporti, tanto politici che economici, sono continuamente migliorati dopo il 1927, data della firma del trattato di amicizia italo-ungherese e sono sempre caratterizzati dalla migliore intesa e sincerità. E' interesse comune all'Italia e all'Ungheria che di tanto in tanto siano affrontati e discussi i problemi che più da vicino interessano le due Nazioni dai rappresentanti responsabili dei due Paesi, per chiarificare e approfondire questi vasti problemi, la cui soluzione può essere utile a tutta l'Europa, oltre che ai due Stati.

Ho motivo di rallegrarmi soprattutto delle conversazioni che ho potuto avere durante la mia breve permanenza a Roma. Non basta che l'amicizia dei popoli sia scritta sui pezzi di carta conservati negli archivi; l'amicizia, come io la concepisco, deve essere piuttosto impressa nei cuori degli uomini che formano le Nazioni. E' questo il caso dell'Italia e dell'Ungheria, la cui collaborazione mira ad una pace giusta, solida e durevole. Non c'è oggi un solo popolo capace di vivere solo come certe tribù del deserto o di affrontare da solo gravi problemi, il cui peggioramento può essere fatale agli uni e agli altri. Nessuna via d'uscita nell'attuale crisi per nessun Paese senza la reciproca intesa degli interessi di tutti gli Stati, grandi e piccoli. Sono profondamente convinto che l'Italia e l'Ungheria hanno dato, sotto questo punto di vista, un esempio da seguire e la cui utilità si manifesta nei risultati finora ottenuti. Posso affermare, infatti, che l'amicizia italo-ungherese ha dato in questi ultimi anni buoni frutti anche sul terreno economico e non credo di ingannarmi dicendo che in questa materia l'avvenire ci riserverà risultati anche maggiori».

Il conte Karoly ha concluso:

Lo spettacolo della nuova Italia

«Fuori delle considerazioni d'ordine politico ed economico tengo a dichiarare che il mio soggiorno a Roma mi ha grandemente soddisfatto, perchè mi ha dato l'occasione di vedere da vicino tutto quello che il Governo fascista ha operato di nuovo, di utile e di durevole durante otto anni di lavoro ininterrotto. E' con vera schietta gioia che io ho potuto ascoltare il ritmo potente della vita di un grande popolo, il quale, guidato dal suo Capo veramente provvidenziale ha saputo compiere tutto quello che di meraviglioso vi è nella storia dei tempi nuovi. Accanto alla Roma antica che guadagna sempre più di ampiezza nei ritrovamente e negli scavi recenti di incomparabile valore, io ho ammirato la Roma moderna, che un nuovo fervore di vita anima e spinge senza alcun dubbio verso il più glorioso avvenire».

Il conte Karoly ha ringraziato ad uno ad uno i giornalisti presenti informandosi anche per taluno di essi dei giornali rappresentati e congedandosi infine con la più cordiale amabilità.

Un volo del "Conte Zeppelin" sopra l'Ungheria

FRIEDRICHSHAFEN, 24

Sabato 28 marzo, in occasione della settimana automobilistica e motociclistica internazionale di Budapest, il «Conte Zeppelin» intraprenderà un viaggio di propaganda sopra l'Ungheria, all'uopo noleggiato dall'Auto Club magiaro. La partenza avverrà da Friedrichshafen sabato notte verso le 23. L'arrivo è fissato per domenica mattina alle 8, sul campo di aviazione di Mathiasföld.

Due aeroplani inglesi precipitati

LONDRA, 24

Altri due incidenti hanno funestato ieri l'aviazione militare britannica causando in totale tre morti. Il tenente abiatore Mac Dowell è precipitato con un apparecchio« Fairey» sopra uno dei campi di aviazione scozzesi a Leuchars. L'apparecchio si incendiato e l'aviatore è morto tra le fiamme.

Il secondo incidente è avvenuto nell'Irak, presso Sulciman, dove un altro apparecchio militare è precipitato al suolo, causando la morte del pilota e dell'osservatore che erano a bordo.

Il terremoto in Serbia

BELGRADO, 24

A Gorni Milanovac e nei dintorni (regione che si trova nella Serbia centrale) è stata avvertita stamane una forte scossa di terremoto, che però non ha accusato danni. Nella stessa regione il terremoto del 1927 aveva causato dei danni immensi.

Le Brix e Doret atterrano dopo aver percorso 4662 chilometri

PARIGI, 24

Gli aviatori Le Brix e Doret, che erano partiti dall'aerodromo di Istres, presso Marsiglia, ieri mattina sull'aeroplano «Trait d'Union» — un monoplano Dewoitine ad ali abbassate, munito di un motore Hispano - Suiza di 650 cavalli — hanno atterrato oggi alle 14.54 dopo aver tenuto l'aria per ore 32.17'58'' percorrendo 4662 chilometri.

Lo scopo del volo in circuito chiuso era quello di battere il record internazionale con carico di 500, 1000 e 2000 chilogrammi.

Secondo notizie che però dovranno essere controllate dall'Aero Club francese che dovrà constatare se i sigilli sono intatti, i due aviatori hanno battuto sette records internazionali: tre di distanza e tre di durata con 500, 1000 e 2000 chilogrammi di carico utile e quello di velocità su duemila chilometri con carico di duemila chilogrammi. La velocità media è stata di circa 140 chilometri all'ora.

Un italiano spera di vincere 27 milioni alle corse di Liverpool

DUBLINO, 24

Oggi ha avuto luogo l'estrazione dei nomi dei cavalli, che venerdì prossimo parteciperanno al grande concorso nazionale agli ostacoli che si svolgerà ad Aintree, presso Liverpool. I biglietti estratti recano il nome del cavallo e dello scommettitore, e danno diritto ad un premio immediato di 1000 sterline. Se il cavallo è ben quotato nelle scommesse, il possessore del biglietto recante il nome del favorito può venderlo a prezzo altissimo, corrispondente alla reputazione che il cavallo gode tra gli scommettitori. Se il favorito riesce vincitore, il possessore del biglietto può guadagnare fino a 300.000 lire sterline.

Il cavallo favorito nelle corse di venerdì è Grakle. Il suo nome è stato estratto questa mattina da un fortunato italiano, tale Emilio Scala, che gestisce insieme ad un suo fratello un caffè in un quartiere di Londra. Lo Scala, nato a Roma, emigrò a Londra nel 1901, dove cominciò a fare il gelatiere ambulante.

Cinque pompieri uccisi e nove feriti per il ribaltamento di un'autopompa

MALVERN (Pennsylvania), 24

Una gravissima sciagura è capitata ad un gruppo di pompieri che con la autopompa si recavano a spegnere un incendio. A causa di una brusca sterzata, l'autopompa si è capovolta e cinque pompieri sono rimasti uccisi sul colpo. Nove altri hanno riportato ferite più o meno gravi. Un'altra conseguenza pietosa ha avuto questa disgrazia e cioè la morte fulminea del padre di una delle vittime, allorchè gli è stata data la ferale notizia. *(Radio Stefani).*

La pena del taglione inflitta a un marito manesco

BALTIMORA, 24

Una pena che da molto tempo era caduta in disuso, è stata inflitta a certo Johan Kawalski: avendo egli battuto sua moglie è stato condannato dal giudice a ricevere 10 colpi di staffile sul dorso nudo. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

A Chicago vi è grande aspettativa per il processo che si inizierà oggi alla Corte di Giustizia a carico di quel Leo Brothers accusato di aver ucciso il reporter Alfredo Lingle della «Chicago Tribune». E' la prima volta che un caporione della malavita cittadina viene processato in pubblico dibattimento.

E' giunta a Poznan la statua di bronzo del Presidente Wilson, eseguita in America, su ordinazione del Presidente della Repubblica polacca. La statua, che è stata donata alla città di Poznan, pesa tre tonnellate e raffigura l'ex Presidente degli Stati Uniti nell'atto di arringare la folla tenendo in mano un plico contenente i famosi 14 punti, tra cui quello dell'indipendenza della Polonia.

Il pilota civile Mariano Alvaredo è precipitato ieri a Buenos Aires mentre stava eseguendo un volo ed è deceduto all'istante.

Un ricevimento a Fiume agli ufficiali della Divisione navale

FIUME, 24

Stasera il Comune ha dato un ricevimento nelle sontuose sale della Casa del Fascio in onore degli ufficiali della Divisione navale giunta ieri nel nostro porto. Vi hanno partecipato il comandante della Divisione cap. di vascello Petruzzelli con una schiera di ufficiali e tutte le autorità civili e militari, tra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, il Segretario federale avv. Gherbaz, il Ben. Bruni, il Preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci, il Presidente del Tribunale comm. Fanizza, ufficiali dell'Esercito, della Marina, della M. V. S. N., funzionari e una eletta schiera di signore.

Ha fatto gli onori di casa il Vicepodestà avv. Antonini col segretario generale cav. uff. Chiopris, il vicesegretario generale dott. Marassi e il segretario dott. Dinelli. E' stato servito un ricco rinfresco.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.4	13	7	coperto, calmo
Roma	764.2	19	9	coperto, calmo
Torino	765.9	15	5	coperto
Milano	765.4	16	8	coperto
Genova	761.4	14	10	sereno, calmo
Venezia	766.5	13	7	cop., legg. mosso
Firenze	763.6	17	7	mezzo coperto
Ancona	765.9	11	8	cop., legg. mosso
Bologna	765.6	16	6	coperto
Napoli	763.6	17	11	coperto, calmo
Taranto	764.4	17	11	coperto, l. mosso
Palermo	763.3	18	11	cop., legg. mosso
Catania	763.8	18	11	coperto, mosso
Cagliari	764.1	16	10	piovoso, calmo
Tripoli	762.0	17	13	cop., legg. mosso
Messina	763.4	17	12	coperto, calmo
Trento	765.8	16	6	mezzo coperto
Fiume	765.0	12	7	nebbia, legg. mosso
Bari	767.0	15	9	nuvoloso, calmo
Sanremo	764.2	17	10	sereno, calmo
Bengasi	760.9	20	13	nuvoloso, l. mosso
Rodi	765.8	18	13	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Sull'Europa nord-orientale si estende ancora l'area depressionale che ha il suo centro sul Mare di Barente, mentre sul resto del continente prevalgono le alte pressioni per un nuovo anticiclone apparso sulla Scozia. Un'area di pressione relativamente bassa occupa il Mediterraneo occidentale. Probabilità: Il cielo sarà prevalentemente nuvoloso, con schiarite temporanee su tutta l'Italia e si avranno precipitazioni sparse sul medio e basso versante tirrenico, sul medio versante adriatico, sull'arco alpino appenninico e sulle isole maggiori. Venti generalmente orientali sull'alta Italia e sulla Sardegna, intorno scirocco altrove. Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali, in leggero aumento altrove. Mare: mosso o alquanto agitato il Tirreno, mosso il rimanente.

COMUNICATI *)

Cassa generale ungherese di risparmio S. A.

— BUDAPEST —

Il 19 corr. ebbe luogo la 49.a Assemblea Generale Ordinaria, presieduta dal Presidente-Direttore Generale dott. Leopoldo Horvath. Venne approvato il Bilancio per l'anno 1930 che, previa una dotazione interna di P. 150.000 al Fondo Pensioni, presenta un utile netto di P. 2.656.347. L'Assemblea Generale deliberò di assegnare, dall'utile netto, P. 150.000 al Fondo Riserva, che in tal modo viene portato a P. 13.450.000, per cui il patrimonio sale a Pengö 33.450.000 e deliberò inoltre la distribuzione di un **dividendo di P. 6 (12%) per azione,** a partire dal 21 corrente.

Budapest, 20 marzo 1931.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Volosca-Abbazia nella udienza del dì 3 dicembre 1931 - IX, ha proferito la sengente sentenza nella causa penale per citazione diretta in seguito a proroga dell'illustrissimo sig. Procuratore del Re di Fiume, contro **Bratogna Giuseppe** fu Francesco e di Maria Sirola, nato il 26 febbraio 1891 a Castua, domiciliato a Pusi di Mattuglie n. 185, legittimo, coniugato, commerciante incensurato, libero, imputato 1) omissis; 2) della contravvenzione di cui agli art. 18, 44, 47, 60, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 per avere in Giordani, anteriormente al 26 luglio 1930 posto in vendita nel proprio esercizio, come genuino, dell'aceto contenente meno del 4 per cento in peso di acido acetico.

In esito all'odierno dibattimento: sentito il P. M., il difensore e l'imputato che primo e ultimo ebbe la parola.

In fatto ed in diritto

Con nota 1183-1930 di data 26 luglio 1930-VIII, il Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume denunziava l'imputato Giuseppe Bratogna suddetto per avere posto in vendita dell'aceto contenente meno del 4 per cento in peso di acido acetico.

Con decreto di citazione del 22 novembre 1930-IX, l'imputato veniva portato al giudizio di questa Pretura per rispondere dei reati come sopra rubricati.

Risulta dal certificato d'analisi n. 1183/1930 del 15 luglio 1930-VIII del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume, che l'aceto di vinello prelevato nel negozio di commestibili di proprietà dell'imputato conteneva soltanto il 3.66 per cento di acidità totale e quindi inferiore al 4 per cento in peso di acido acetico. L'imputato nega categoricamente di aver saputo un tanto, sostenendo di aver comperato l'aceto in questione dalla Ditta R. Lotti e C. di Codroipo e di averlo posto in vendita nello stesso stato in cui lo ricevette dalla Ditta suddetta.

A sostegno di questo suo asserto egli dimise la fattura n. 5378 del 14-I-1930 della suddetta Ditta R. Lotti e C., da cui risulta effettivamente avere egli acquistato un fusto di aceto di vino del peso di kg. 198.

Dal processo verbale di prelevamento dei campioni di aceto incriminati risulta che l'imputato dichiarò immediatamente a Vincenzo Mastrangelo, addetto al Laboratorio Chimico di Fiume, al momento del prelevamento, che l'aceto perveniva dalla Ditta R. Lotti e C. suddetta. Il Mastrangelo confermò in qualità di teste, tale circostanza anche all'odierno dibattimento.

Ritenuto che, ((omissis)

Ritenuto che invece i fatti, come risultarono dal processo, indubbiamente rivestono gli estremi della contravvenzione di cui al n. 2 della rubrica.

Ravvisandosi nel caso concreto, con riguardo alle circostanze che accompagnarono il fatto, equa la pena di lire 200 di ammenda.

Ritenuto che il condannato è tenuto al pagamento delle spese processuali, compresa la tassa di sentenza. Che l'aceto incriminato deve venire confiscato e la presente sentenza pubblicata ed affissa come prescritto dall'art. 61 del citato decreto-legge.

Per questi motivi

Visti ed applicati gli art. 18, 44, 47, 60 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, art. 36, 39, 323, 325 n. 3 C. P., 421, 422, 428, 429 C. P. P.

Dichiara l'imputato Bratogna suddetto:

1) (omissis)

2) colpevole della contravvenzione di cui agli art. 18, 44, 47 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 ascrittagli come al n. 2 della rubrica e come tale lo condanna alla pena dell'ammenda di lire 200 nonchè al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza compresa.

Ordina la confisca dell'aceto incriminato e la pubblicazione di questa sentenza a spese del condannato nei giornali «Piccolo» di Trieste e «La Vedetta d'Italia» e l'affissione di copia della stessa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Fiume ed a quello del Comune di Mattuglie.

Volosca-Abbazia, li 3 dicembre 1930-IX.

Il cancelliere f.to. Bernt — Il Pretore f.to dott. Bellesi

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Volosca-Abbazia nella udienza del dì 3 dicembre 1931 - IX, ha proferito la sengente sentenza nella causa penale per citazione diretta in seguito a proroga dell'illustrissimo sig. Procuratore del Re di Fiume, contro **Decleva Giovanni** fu Giuseppe e di Maria Faltur, nato il 10 luglio 1892 a Pusi di Mattuglie, negoziante a Giordani n. 63, legittimo, coniugato, negoziante, incensurato, libero, imputato 1) omissis; 2) della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 47, 60, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 e 10 R. D. 1 luglio 1926 n. 1361 per avere in Giordani anteriormente al 31 luglio 1930 posto in vendita nel proprio esercizio, come genuino, dello sciroppo d'aranciata artificialmente colorato senza la prescritta denominazione e indicazione.

In esito all'odierno dibattimento: sentito il P. M., il difensore e l'imputato che primo e ultimo ebbe la parola.

In fatto ed in diritto

Ritenuto che in seguito a denunzia del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume del dì 31 luglio 1930 veniva denunziato e portato all'odierno giudizio l'imputato sopradetto per rispondere dei fatti attribuitigli come in rubrica.

Risulta dal certificato di analisi n. 1199, 1930, in data 25 luglio 1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume che lo sciroppo d'arancio, campioni del quale furono prelevati il giorno 30 giugno 1930 in Giordani nell'osteria di proprietà dell'imputato (processo verbale di prelevamento di campioni per analisi N. 1120-1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume) è da eccepire perchè colorato artificialmente e non venduto sotto la prescritta denominazione e indicazione.

Il teste Mastrangelo Vincenzo addetto al suddetto Laboratorio che prelevò i campioni di aranciata incriminati, all'odierno dibattimento confermò il verbale di prelevamento suddetto dichiarando che l'imputato si difendeva dicendo di non sapere se l'aranciata era artificiaumente colorata.

Ritenuto che come risulta dal succitato certificato d'analisi, si eccepisce lo sciroppo d'arancio incriminato unicamente perchè colorato artificialmente e ciò con colori non nocivi alla salute (perchè in caso contrario evidentemente ciò sarebbe stato rilevato dal certificato stesso) mentre per quanto riguarda le altre sostanze che lo compongono e il metodo di preparazione, corrisponde in tutto alla sua specifica denominazione e deve considerarsi genuino.

Ritenuto che, omissis.

Ritenuto che il fatto ascritto all'imputato indubbiamente riveste tutti gli estremi della conravvenzione di cui all'art. 38 R. D. L. citato, ascrittogli al N. 2 della rubrica, punibile ai sensi dell'art. 47 cap. dello stesso decreto legge.

Ravvisandosi, avuto riguardo alle circostanze che accompagnarono il fatto, equa nel caso concreto la pena dell'ammenda di L. duecento; poichè il condannato è tenuto al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Poichè lo sciroppo incriminato deve venir confiscato e la presente sentenza pubblicata ed affissa come prescritto dall'art. 61 del succitato R. D. L.

Per questi motivi

Visti ed applicati gli art. 38, 44, 47, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, art. 36, 39, 322, 325 n. 3 C. P. e 41, 422, 428, 429 C. P. P.

Dichiara l'imputato Decleva Giovanni fu Giuseppe suddetto

1) (omissis)

2) colpevole della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 49 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, ascrittogli come al n. 2 della rubrica e come tale lo condanna alla pena dell'ammenda di lire 200 nonchè al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza compresa.

Ordina la confisca dello sciroppo incriminato e la pubblicazione di questa sentenza a spese del condannato nei giornali «Vedetta d'Italia» e «Piccolo» di Trieste e l'affissione di copia della stessa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Fiume ed a quello del Comune di Mattuglie.

Così deciso all'udienza del giorno 3 dicembre 1930-IX.

Il cancelliere f.to. Bernt — Il Pretore f.to dott. Bellesi

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Volosca-Abbazia nella udienza del dì 4 dicembre 1931 - IX, ha proferito la sengente sentenza nella causa penale per citazione diretta in seguito a proroga dell'illustrissimo sig. Procuratore del Re di Fiume, contro **Drescig Giuseppe** fu Giuseppe e fu Maria Monte, nato a S. Giacomo (Gorizia) il 16 marzo 1875, residente a Mattuglie n. 123, legittimo, coniugato, oste, incensurato, libero, imputato 1(omissis; 2) della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 47, 60, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 e 10 R. D. L. 1 luglio 1926 n. 1361 per avere in Mattuglie, anteriormente al 19 settembre 1930, posto in vendita nel proprio esercizio, come genuino, dello sciroppo d'arancio artificialmente colorato senza la prescritta denominazione e indicazione.

In esito all'odierno dibattimento: sentito il P. M., il difensore e l'imputato che primo e ultimo ebbe la parola.

In fatto ed in diritto

Ritenuto che in seguito a denunzia del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume del dì 19 settembre 1930 veniva denunziato e portato all'odierno giudizio l'imputato sopradetto per rispondere dei fatti ascrittigli come in rubrica.

Risulta dal certificato di analisi n. 1667, 1930, in data 19 settembre 1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume che lo sciroppo d'arancio, campioni del quale furono prelevati il giorno 23 agosto 1930 in Mattuglie nell'esercizio di ristorante di proprietà dell'imputato, (processo verbale di prelevamento di campioni per analisi N. 1468-1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume) è da eccepire perchè colorato artificialmente e non venduto sotto la prescritta denominazione e indicazione.

Il teste Mastrangelo Vincenzo, addetto al suddetto Laboratorio che prelevò i campioni di aranciata incriminati, all'odierno dibattimento confermò il verbale di prelevamento suddetto dichiarando che l'imputato si difendeva dicendo di non sapere se l'aranciata era artificiaumente colorata.

Ritenuto che come risulta dal succitato certificato d'analisi, si eccepisce lo sciroppo d'arancio incriminato unicamente perchè colorato artificialmente e ciò con colori non nocivi alla salute (perchè in caso contrario evidentemente, ciò sarebbe stato rilevato dal certificato stesso) mentre per quanto riguarda le altre sostanze che lo compongono e il metodo di preparazione, corrisponde in tutto alla sua specifica denominazione e deve considerarsi genuino.

Omissis.

Ritenuto che il fatto indubbiamente riveste tutti gli estremi della contravvenzione di cui all'art. 38 del R. D. L. citato, ascrittogli come al N. 2 della rubrica, punibile ai sensi dell'art. 47 cpv. dello stesso decreto legge. Ravvisandosi, avuto riguardo alle circostanze che accompagnarono il fatto, equa nel caso concreto la pena dell'ammenda di L. trecento. Poichè il condannato è tenuto al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Poichè lo sciroppo incriminato deve venir confiscato e la presente sentenza pubblicata ed affissa come prescritto dall'art. 61 del succitato R. D. L.

Per questi motivi

Visti ed applicati gli art. 38, 44, 47, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, 36, 39, 322, 325 n. 3 C. P. e 421, 422, 428, 429 C. P. P.

Dichiara l'imputato Drescig Giuseppe fu Giuseppe suddetto

1) (omissis)

2) colpevole della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 49 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, ascrittogli come al n. 2 della rubrica e come tale lo condanna alla pena dell'ammenda di lire 300 nonchè al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza compresa.

Ordina la confisca dello sciroppo incriminato e la pubblicazione di questa sentenza a spese del condannato nei giornali «Vedetta d'Italia» e «Piccolo» di Trieste e l'affissione di copia della stessa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Fiume ed a quello del Comune di Mattuglie.

Così deciso all'udienza del giorno 4 dicembre 1930-IX.

Il cancelliere f.to. Bernt — Il Pretore f.to dott. Bellesi

Avviso di vendita a trattative private

Di compendio di una massa fallimentare sono da vendersi alcuni mobili, fra i quali una cassaforte, in deposito presso la ditta R. Cimadori e un quantitativo di legname giacente nella tettoia ex Mankoc sotto Servola. Gli oggetti sono ispezionabili sopraluogo e l'inventario nello studio del sottoscritto curatore del fallimento, al quale sono da presentarsi offerte scritte alla più lunga entro il 31 corr.

Trieste, li 24 marzo 1931-IX.

avv. Mussafia
Via S. Nicolò n. 30, I

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Volosca-Abbazia nella udienza del dì 4 dicembre 1931 - IX, ha proferito la seguente sentenza nella causa penale per citazione diretta in seguito a proroga dell'illustrissimo sig. Procuratore del Re di Fiume, contro **Bacchi Giorgio** fu Francesco e fu Valentincich Marianna, nato a Trieste il 13 luglio 1871, residente in Abbazia n. 57, legittimo, coniugato, esercente, già punito, libero, imputato 1) omissis; 2) della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 47, 60, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 e 10 R. D. L. 1 luglio n. 1361 per avere in Abbazia, anteriormente al 19 settembre 1930, posto in vendita nel proprio esercizio, come genuino, dello sciroppo d'arancio artificialmente colorato senza la prescritta denominazione e indicazione.

In esito all'odierno dibattimento: sentito il P. M., il difensore e l'imputato che primo e ultimo ebbe la parola.

In fatto ed in diritto

Ritenuto che in seguito a denunzia del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume del dì 19 settembre 1930 veniva denunziato e portato all'odierno giudizio l'imputato sopradetto per rispondere dei fatti ascrittigli come in rubrica.

Risulta dal certificato di analisi n. 1[illegible] 1930, in data 19 settembre 1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume che lo sciroppo d'arancio, campioni del quale furono prelevati il giorno 11 agosto 1930 in Abbazia nel Caffè S. Giorgio, di proprietà dell'imputato (processo verbale di prelevamento di campioni per analisi N. 1423-1930 del Laboratorio Chimico Provinciale di Fiume) è da eccepire perchè colorato artificialmente e non venduto sotto la prescritta denominazione e indicazione.

Il teste Mastrangelo Vincenzo addetto al detto Laboratorio e che prelevò i campioni di aranciata incriminati, all'odierno dibattimento confermò il verbale di prelevamento suddetto dichiarando che l'imputato si difendeva dicendo di non sapere se l'aranciata era artificiaumente colorata.

Ritenuto che come risulta dal succitato certificato d'analisi, si eccepisce lo sciroppo d'arancio incriminato unicamente perchè colorato artificialmente e ciò con colori non nocivi alla salute (perchè in caso contrario evidentemente ciò sarebbe stato rilevato dal certificato stesso) mentre per quanto riguarda le altre sostanze che lo compongono e il metodo di preparazione, corrisponde in tutto alla sua specifica denominazione e deve considerarsi genuino.

Ritenuto che, omissis.

Ritenuto che il fatto di cui al N. 2 della rubrica indubbiamente riveste tutti gli estremi della contravvenzione di cui all'art. 38 R. D. L. citato, punibile ai sensi dell'art. 47 cpv. dello stesso decreto legge.

Ravvisandosi, avuto riguardo alle circostanze che accompagnarono il fatto, equa nel caso concreto la pena dell'ammenda di L. trecento; poichè il condannato è tenuto al pagamento delle spese processuali compresa la tassa di sentenza.

Poichè lo sciroppo incriminato deve venir confiscato e la presente sentenza pubblicata ed affissa come prescritto dall'art. 61 del succitato R. D. L.

Per questi motivi

Visti e dapplicati gli art. 38, 44, 47, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, 36, 39, 322, 325 n. 3 C. P., 41, 422, 428, 429 C. P. P.

Dichiara l'imputato Bacchi Giorgio suddetto:

1) (omissis)

2) colpevole della contravvenzione di cui agli art. 38, 44, 47 R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, ascrittogli come al n. 2 della rubrica e come tale lo condanna alla pena dell'ammenda di lire 300 nonchè al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza compresa.

Ordina la confisca dello sciroppo incriminato e la pubblicazione di questa sentenza a spese del condannato nei giornali «Vedetta d'Italia» e «Piccolo» di Trieste e l'affissione di copia della stessa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Fiume ed a quello del Comune di Volosca Abbazia.

Così deciso all'udienza del giorno 4 dicembre 1930-IX.

Il cancelliere f.to. Bernt — Il Pretore f.to dott. Bellesi

Alle Signore!

BONISOLI

di Bologna (Confezioni per signora) mostrerà la sua nuova **Collezione modelli di Parigi** all'**Hotel de la Ville** nei giorni **26, 27 e 28 marzo.**

Magazzino 2 A, porta 36

PUNTO FRANCO
di fronte l'ingresso principale

Visto l'interessamento del pubblico

oggi e domani

ultimi due eccezionali giorni di vendita di

TAPPETI

persiani e caucasici

provenienti, in parte dalla Delegazione Commerciale dei SOVIET di Stambul,

a metà prezzo d'anteguerra

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 3
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Oggi al Regina

si rappresenterà la seconda **commedia** del **CONCORSO A PREMIO:**

El turco e l'odalisca

Commedia musicale in due quadri di **Carlo L. Curiel.**

Precederà sullo schermo:

Cercasi avventura

con **RONALD COLMAN**

IL GRANDE SENTIERO
FOX FILM-MOVIETONE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il grande rito patriottico a S. Giusto

Il Vescovo di Trieste benedirà le bandiere

La cerimonia fissata per domenica

La Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica:

«L'iniziativa dei Volontari giuliani di promuovere una solenne funzione religiosa a San Giusto, nella quale saranno benedette le bandiere di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola — a riparazione dell'offesa recata in alcune città jugoslave — è stata accolta da unanimi consensi e generale entusiasmo. Alla Compagnia volontari sono pervenuti telegrammi e adesioni da tutta la regione e particolarmente caloroso un messaggio dei Volontari di guerra di Capodistria.

Nella mattinata di oggi il presidente della Compagnia volontari è stato ricevuto da S. E. Luigi Fogar, Vescovo di Trieste, al quale fu ufficialmente comunicata l'iniziativa dei Volontari giuliani. Il Vescovo — che accolse assai cordialmente il rappresentante dei Volontari — avuta conferma che si tratta di una cerimonia severamente patriottica da svolgersi nell'ossequio delle leggi, senza finalità contrastanti con i canoni della Chiesa cattolica, si dichiarò felicissimo di benedire egli stesso le bandiere delle città e delle provincie redente.

In seguito agli accordi intervenuti fra S. E. il Vescovo e la presidenza della Compagnia, la cerimonia è stata fissata per domenica 29 marzo, alle 12 a San Giusto, dopo la solenne funzione delle Palme.

Il Podestà di Trieste, sen. Pitacco, accolse pure con entusiasmo l'iniziativa dei Volontari, alla quale promise il completo appoggio del Comune.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, con il presente comunicato fa pubblico invito — oltre che ai Comuni di Gorizia, Fiume, Pola e Zara — a tutti gli altri maggiori Comuni della Venezia Giulia perchè sieno presenti con i loro vessilli, scortati da volontari di guerra, alla solenne funzione di domenica prossima».

La nobile iniziativa dei Volontari giuliani ha toccato il cuore di tutti gli Italiani di sicura fede delle provincie di confine. Siamo particolarmente lieti che S. E. Monsignor Fogar abbia accettato col più vivo entusiasmo di benedire le bandiere delle città italiane per sempre. Il patrocinio spirituale del Vescovo di Trieste al grande rito che onorerà ad un tempo la Fede, la Patria e la verità storica, è una risposta degna e di altissima eloquenza alle intollerabili diffamazioni divulgate all'ombra delle chiese jugoslave.

La manifestazione di domenica prossima dovrà essere imponente. Dall'alto del colle romano di San Giusto si leverà ancora una volta la voce potente del diritto italiano e romano. Non sarà una affermazione di odio, come quella che ha gonfiato le bocche avvelenate dei cattivi pastori d'oltre confine, ma una parola solenne di riconsacrazione del nostro diritto storico che garantisce la pace e concilia i termini cari di Patria e Fede nel comun termine della sacra irrevocabile italianità della Venezia Giulia.

Seduta del Direttorio federale

Questa sera, mercoledì, alle 21 si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

I primi atti dell'on. Vecchini

Il nuovo capo dei Sindacati dell'industria on. Vecchini ha già preso possesso del suo alto ufficio. Dopo la cerimonia di insediamento, l'on. Rocca, in riunioni separate, ha presentato al collega che subentra gli ispettori di zona e i funzionari e impiegati dell'Unione. A dette riunioni ha assistito il nuovo vicesegretario generale Bruno Carletti. Hanno avuto indi luogo le consegne amministrative.

I due deputati si sono poi recati, per la visita di dovere da S. E. Porro, Prefetto della Provincia, dal cav. uff. dott. Carlo Perusino, segretario federale, dal senatore Pitacco, Podestà di Trieste e dal comm. Piero Pieri, Preside della Provincia.

L'on. Vecchini, nel pomeriggio, dopo aver reso omaggio alle alte autorità della Provincia si è recato a porre fiori sui ricordi marmorei di Oberdan, dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra e del martire Guido Neri, suo concittadino.

Riunione della Commissione amministrativa
dell'Ufficio di collocamento del commercio

Martedì 24 c. m. alle 17 ebbe luogo presso la Federazione provinciale del P. N. F. la quinta riunione della Commissione amministrativa dell'Ufficio di collocamento dei prestatori d'opera del commercio.

Alla riunione che era presieduta dal segretario federale cav. uff. Carlo Perusino, intervennero pure l'on. dott. Luigi Borgo e il signor Francesco Buttafava per i prestatori d'opera; il cav. uff. Carlo Lupetina; assente giustificato il cav. Cesare Cesareo, per i datori di lavoro; fungeva da segretario il signor Giansandro Sangalli, dirigente l'Ufficio stesso.

La Commissione approvò le modifiche del bilancio di previsione a norma dell'art. 4 del R. D. legge 20 novembre 1930, indi si discussero alcuni elementi di indole interna riguardanti il funzionamento dell'Ufficio, e alla nomina del signor Antonio Gardeni a secondo collocatore.

Gli Amici dell'Infanzia
per le nuove generazioni

L'annata 1930 è stata, come è noto, molto favorevole a Trieste, alla battaglia demografica: la città ha veduto un gran numero di nuove culle; l'incremento della popolazione è stato dato non solo dall'eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione, ma da quella delle nascite sulle morti. Ma non tutti i nati sono venuti nelle case ben provvedute: fra i piccini venuti a ripetere l'eterno felice rinnovamento della vita, ve ne sono molti che, come il bambino Gesù, mancano di tutto. A questo cerca di provvedere, nei limiti delle sue possibilità la Società degli Amici dell'Infanzia, la quale da quasi cinquant'anni dà ai piccini più poveri corredini e vestitini, latte e altri alimenti, oltre a quei soccorsi, indicazioni e consigli alle madr gestanti od allattanti, che concorrono a mantenere e far crescere sano e vigoroso il pargoletto.

In questi primi giorni di primavera molte giovani madri sono ricorse agli Amici dell'infanzia per i loro nuovi nati, e tutte le sezioni della benefica Società ne sono quasi ogni giorno affollate. I bisogni di questa azione umanitaria sono certamente assai vasti, perciò gli Amici dell'Infanzia confidano nell'indiminuito appoggio della cittadinanza per poter assolvere il suo compito, ch'è insieme umanitario e patriottico in quanto tende a conservare alla Patria e rendere vigorose e sane le nuove generazioni, come volute dal Regime.

La prossima apertura della scuola all'aperto

Si ripete a tutti i genitori che hanno bambini gracili, anemici o linfatici (ammalati sono assolutamente esclusi) di affrettarsi a iscriverli alla Scuola all'aperto dove le lezioni incominceranno il 13 aprile. Per gli scolari paganti la retta giornaliera è di lire 5.70 in cui sono comprese le spese di viaggio (elettrovia Trieste-Cologna e ritorno) la colazione del mattino (pane e formaggio o frutta, marmellata o miele, uova o carne) il pranzo (minestra, carne, verdura, dolce o frutta sciroppate) il caffè-latte o cacao con pane al pomeriggio, nonchè l'insegnamento e il bagno a doccia.

I genitori di scolari paganti e quelli che intendono iscrivere i propri bambini a carico di qualche Opera o Ente cittadino, possono rivolgersi per informazioni al direttore della scuola, che riceve giornalmente nella cancelleria del Dispensario Antitubercolare di via Udine 43 (telef. 98-28) dalle 16 alle 18.

Cerimonie patriottiche alla Pia Casa dei Poveri. Domenica, nell'anniversario di fondazione dei Fasci, la fausta data è stata ricordata e illustrata ai ricoverai della Pia Casa dei Poveri, giovani e vecchi, dando occasione a una bella manifestazione fascista.

Parimenti ai ricoverati è stata data notizia della sciagura aviatoria che colpì la Nazione con la morte di Maddalena, Cecconi e Da Monte, le cui figure eroiche sono state esaltate a un uditoric attento e commosso.

Un'importante seduta della Fedecommercio

La nomina dei due vicepresidenti

Lunedì 23 corrente si è riunito per la prima volta dopo le elezioni federali il nuovo Consiglio della Federazione del commercio. L'ordine del giorno con il quale era stata convocata la seduta portava i seguenti argomenti: 1) Insediamento del Consiglio; 2) nomina di due vice-presidenti; 3) nomina dell'amministratore-tesoriere; 4) approvazione del preventivo per l'anno finanziario 1931-1932; 5) ratifica di 2 contratti integrativi di lavoro; 6) varie. Presiedeva l'on. Giovanni Banelli. Erano presenti i seguenti consiglieri: cav. Angelini, sig. Beltrame, ing. Benetti, dott. Camuffo, comm. Carretti, sig. Cavallar, cav. Cesareo, cav. Del Toso, sig. Donati, sig. Finzi, cav. uff. Gianfrè, sig. Loete, cav. Lucatelli, sig. Motka, cav. Oblath, cav. dott. Paravicini, cav. dott. Suttora, cav. Venezian, sig. Vitas, sig. Zannini. Il Consiglio era assistito dal segretario provinciale cap. Lupetina e da altri funzionari della Federazione.

I due vicepresidenti

Aperta la seduta, il presidente federale porge un caldo saluto al neo-eletto Consiglio e, formulando i migliori auguri per un lavoro proficuo nell'interesse del commercio, lo dichiara ufficialmente insediato in questa prima riunione. Successivamente il presidente illustra al Consiglio le norme statutarie per la nomina dei vice-presidenti e la necessità che questi siano due, come nelle altre grandi Federazioni consorelle, rilevando nel contempo come la carica dell'amministratore-tesoriere debba rimanere distinta da quelle dei due vice-presidenti.

Pertanto egli propone di riconfermare nella carica di vice-presidente il cav. Cesareo, che già da molti anni presta la sua diligente opera a favore dell'organizzazione. Il Consiglio approva per acclamazione la nomina del cav. Cesareo e passa successivamente alle elezioni di un altro vice-presidente nella persona del cav. uff. Carmelo Lucatelli, che viene pure acclamato. Ad amministratore-tesoriere viene eletto per acclamazione il cav. Giannino Angelini.

Gli eletti ringraziano il presidente federale e il Consiglio federale per la fiducia in loro risposta, ch'essi promettono di ricambiare prestando tutte le loro forze a favore del commercio.

Bilancio preventivo 1930-31

Al quarto punto dell'ordine del giorno: approvazione del bilancio preventivo per l'anno finanziario 1931-32, il presidente dichiara che l'attuale bilancio è stato impostato con rigidi criteri di economia e che quasi tutte le poste sono inferiori a quelle dell'anno scorso. Malgrado queste riduzioni, gli uffici della Federazione si sono sempre più sviluppati, in modo da poter assistere proficuamente gli interessati in tutti i campi possibili, facendo così risparmiare agli stessi perdite di tempo e di denaro.

Il presidente dà quindi la parola al cassiere-economo rag. Pernetti, il quale dà lettura del bilancio e fornisce per ogni capitolo dello stesso tutte le informazioni del caso. Dopo breve discussione, il presidente mette in votazione il bilancio che viene approvato.

Al quinto punto dell'ordine del giorno il segretario provinciale informa il Consiglio che sono stati recentemente conclusi due contratti provinciali di lavoro: per i lavoranti macellai e per i lavoranti panettieri. Il Consiglio, dopo aver sentito le esaurienti spiegazioni del segretario provinciale, ratifica i due contratti.

Successivamente il segretario provinciale dà relazione di alcune pratiche svolte in questi giorni con la Cassa nazionale assicurazioni sociali per la semplificazione del servizio contributi a favore del personale dipendente dalle ditte commerciali. Il Consiglio federale, udita la relazione del segretario, ha deliberato di accettare le proposte concordate in merito, con la Cassa nazionale. Quindi il presidente federale dà notizia al Consiglio della nomina dell'on. dott. Luigi Borgo a commissario dei Sindacati fascisti del commercio e, interpretando i sentimenti di tutto il Consiglio, propone d'inviare allo stesso un saluto deferente e amichevole.

Breve riassunto della situazione

Passando ad altro argomento il presidente federale fa qualche accenno all'attuale situazione economica e rileva come la Federazione in questi momenti difficili si sia adoperata per far ottenere a diverse categorie commerciali provvedimenti atti a metterle in grado di continuare la propria attività nell'interesse stesso della città e del Paese. Il traffico dei legnami è stato ultimamente beneficiato di una riduzione delle tariffe ferroviarie ed è veramente confortevole poter constatare come le Ferrovie si siano finalmente avviate al concetto di aiutare quei traffici che risultano indeboliti causa la situazione economica internazionale. Le pratiche non sono del tutto ultimate, perchè si tratta di far cadere alcune restrizioni imposte dall'Amministrazione ferroviaria.

La tassa scambio sulle carni macellate ha formato oggetto di lunghe e laboriose pratiche tanto a Trieste che a Roma in accordo con altre provincie interessate, pratiche con le quali, pure non essendosi finora ottenuti tangibili risultati, si spera di poter evitare una tassa che andrebbe ad aumentare il prezzo delle carni e che creerebbe qui, trovandosi la nostra città in una condizione del tutto speciale, un trattamento diverso da quello di altre provincie.

Per quanto riguarda la politica di riduzione dei prezzi, abbiamo un fatto nuovo, costituito dalla circolare Bottai-Giuriati, che vuole evidentemente porre alcuni punti fermi sia sul controllo dei prezzi, sia sulle istituzioni che dovrebbero favorire ipotetici ribassi di prezzi e che si risolvono molte volte in passività pagate dalla collettività. A proposito il presidente federale ricorda che nel mese scorso i dettaglianti e rappresentanti di generi alimentari avevano votato un vibrato ordine del giorno di protesta contro la «Provvida» municipale, che sarebbe appunto una di quelle istituzioni cui accenna la circolare in parola. Allora l'ordine del giorno fu presentato alle autorità locali e al Ministero competente a Roma dove furono fatti presenti gli inconvenienti che la suddetta istituzione crea in città esplicando un'attività risultante da privilegi particolari e unilaterali. L'on. Banelli manifesta la speranza che la competente autorità accetti in qualche modo le considerazioni a suo tempo fatte in argomento e restituisca al commercio alimentare quella tranquillità di lavoro di cui ha bisogno. Infine il presidente ricorda che attualmente è allo studio presso la Confederazione il problema dell'indennità di licenziamento e afferma che non mancherà in seno al Consiglio federale di insistere per una riduzione generale di questi oneri, particolarmente per Trieste, dove per effetto della legislazione precedente, si arriva addirittura a un cumulo d'indennità. Esaurita la discussione dei vari punti dell'ordine del giorno e date alcune spiegazioni richieste da vari consiglieri, il presidente federale chiude la seduta.

L'arrivo della "Vulcania,,

Dopo un'assenza di quasi tre mesi, ha fatto ritorno ieri nel nostro porto la motonave «Vulcania», reduce dalle grandi crociere invernali alle Indie occidentali, crociere che, come abbiamo già avuto occasione di comunicare, sono state coronate dal più lieto successo.

Verso le 13 mentre la nebbia che aveva avvolto la città per tutta la mattinata, andava diradandosi per dar posto a un bel sole primaverile, si profilò entro la linea delle dighe la mole imponente della bella nave triestina che con abile manovra, diretta dal comandante cap. Cosulich, andò a ormeggiarsi alla Stazione Marittima gremita di pubblico. Vennero subito iniziate le operazioni di sbarco dei numerosi passeggeri e dei bagagli, operazioni eseguite con perfetta regolarità — e di piena soddisfazione dei viaggiatori — grazie all'ottima organizzazione dei servizi di cui è fornita la Stazione Marittima.

La «Vulcania» partita da New York l'11 corr. fece scalo a Ponta Delgada, Lisbona, Palma di Majorca — porto questo toccato per la prima volta — Cannes, Napoli e Patrasso.

Le funzioni della Settimana Santa a S. Giusto. Da parecchie parti si desidera sapere se le funzioni della Settimana Santa e le altre che si tengono in fine di Quaresima avranno luogo a S. Giusto ad onta dei lavori, adesso, più che mai, in piena efficienza. Possiamo assicurare i nostri assidui nel senso, che tutte le cerimonie si svolgeranno come di consueto nella vetusta Basilica, magari con qualche piccola variante, ma senza eccezione alcuna.

Mai forse nei tre anni, da quando s'è iniziato il restauro, si lavorò con tanto fervore su tutte le... fronti del monumento (perchè attualmente si stonaca lanavata del Santissimo e dell'Addolorata, si cambia radicalmente il soffitto della prima, si sistemano le due nuove porte laterali, si addattano al rosone della navata centrale nuove lastre a rulli, mentre il prof. Cadorin nel suo romitaggio sopra l'altare maggiore lavora con entusiasmo alla realizzazione del suo sogno di cielo); ma ciò non ostante le tradizionali funzioni non esuleranno, come altre volte avvenne in simili circostanze.

Incominciando da oggi intanto le pareti non verranno più stonacate in questi ultimi giorni della settimana. E durante la Settimana Santa tutti i lavori nell'interno della chiesa resteranno sospesi.

Riserbandoci di pubblicare quanto prima l'ordine delle diverse cerimonie, notiamo che oggi incomincia a S. Giusto il Triduo dell'Addolorata; e che ogni sera alle 18.30 i rispettivi discorsi verranno tenuti dal M. R. dott. Giovanni Boccazzi, apprezzato professore di belle lettere al locale Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci».

I ringraziamenti di S. E. Riccardi
alla cittadinanza triestina

Al telegramma che il Podestà sen. Pitacco ha inviato a S. E. Riccardi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica, in seguito alla recente sciagura aviatoria, è pervenuto il seguente dispaccio di risposta:

«Esprimole vivissimi ringraziamenti per la partecipazione cittadina di Trieste al lutto che ha colpito l'Aviazione italiana. — *Riccardi*».

La Coppa Maddalena
della Società Triestina della Vela

Al telegramma con il quale la Società Triestina della Vela Trieste chiedeva il nulla osta a S. E. il Generale Balbo, Ministro dell'Aeronautica, di istituire la coppa ten. col. Maddalena, dal Ministero dell' Aeronautica viene così risposto:

«Capomanipolo Ballis, Società Triestina Vela Trieste. Ringraziando omaggio reso nostri Caduti, nulla osta da parte Eccellenza Ministro che venga istituita coppa Maddalena, da disputarsi regate veliche. — Capo gabinetto Areonautica *Tedeschi*».

La Società Triestina della Vela avrà così l'alto onore di bandire la regata e mettere in palio un'artistica coppa in omaggio al magnifico eroe dell'aria. Dopo presi gli accordi con il Commissariato della Vela, provvederà alla pubblicazione della data e di tutto il programma e regolamento di regata.

La visita a Trieste
di 80 laureandi ingegneri del G. U. F. di Milano

Giovedì 26 corr., alle 7.10, provenienti da Milano, arriveranno a Trieste 80 laureandi ingegneri del G. U. F. di Milano, allo scopo di compiere un viaggio d'istruzione nella Venezia Giulia, e particolarmente a Trieste e a Fiume e a Venezia.

Tutti gli universitari triestini d'ogni corso e d'ogni facoltà sono invitati ad andarli a ricevere. Il G. U. F. d'altro canto provvederà ad agevolarli durante il loro soggiorno nella nostra città con quello schietto cameratismo che è proprio dei goliardi.

Un altissimo Ordine ellenico al nostro Prefetto. Ieri nel pomeriggio il reggente del Consolato generale di Grecia a Trieste, comm. dott. Michele Gunalachi, presentò a nome del suo Governo, a S. E. il nostro Prefetto gr. uff. Porro, il diploma e le insegne di grande ufficiale nel Supremo Ordine ellenico del Salvatore, recentemente conferitogli in riconoscimento dell'opera svolta da lui per lo sviluppo dei rapporti italo-greci. Esprimiamo all'illustre Capo della nostra Provincia le felicitazioni più vive e più deferenti per questa alta distinzione straniera.

Salvatore Barzilai a Trieste. Ieri mattina alle 9.30, è giunto a Trieste, proveniente da Roma S. E. Salvatore Barzilai, senatore del Regno, il quale è sceso all'Hotel Savoia.

L'Istituto Coloniale Fascista - G. V. F. di Trieste comunica: Tutti coloro che hanno proposto per l'adesione all'I. C. F. - G. V. F. dei nuovi soci sono invitati a trovarsi domani alle 19 precise in sede (via Lazzaretto vecchio 10).

L'ultimo tè pro Nidi al Savoia. Sabato 28 all'Hotel Savoia dalle 17 alle 20 avrà luogo l'ultimo tè pro Nidi che chiuderà brillantemente la lunga e varia serie di questi piacevoli e interessanti trattenimenti che hanno avuto tanta fortuna presso l'elegante pubblico triestino, contribuendo notevolmente al benessere della bella istituzione. Le Signore del Comitato si sono assicurate la cooperazione della signora Dalla Guda, che abita a Monfalcone, ma è ben conosciuta nei salotti triestini per la sua bella voce e l'arte finissima che gli studi elevati e profondi compiuti alla Capitale hanno prefezionato. Essa eseguirà varie romanze, accompagnata al piano dal valente maestro Zuliani. Ricordiamo a tutti gli amici dei Nidi di intervenire numerosi a festeggiare la gentile artista.

Conferenze

«A spasso con i dialetti d'Italia». Da stamane sono in vendita alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa, i biglietti per la conferenza che Alberto Colantuoni terrà venerdì 27, alle 21 in sala del Littorio e a favore della Scuola di via dell'Istria, sul tema: «A spasso coi dialetti d'Italia». Il Comitato di patronato, sotto i cui auspici il Colantuoni ha generosamente accettato di tenere la sua brillante «chiacchierata» di beneficenza, ha concesso speciali riduzioni d'ingresso per gli universitari fascisti e per i dopolavoristi.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio prof. Alberto Benedetti, continuando il suo corso di storia della filosofia e della scienza, parlerà de «Le grandi controversie sulla Trinità e sulla Cristologia».

Il petrolio in Italia. Questa sera alle 20 nella sala maggiore del Circolo Impiegati Commerciali (via G. Galatti 20) il chiarissimo prof. Gustavo Cumin, libero docente di geologia, assistente di geografia economica e condirettore della rivista di propaganda «La Coltura Geografica» terrà una interessantissima conferenza sul Petrolio in Italia». Il prof. Cumin è forse il più illustre geologo che vanti oggi Trieste e conosciutissimi sono pure i suoi studi di carattere alpino regionale. L'attualità dell'argomento e la competenza dell'oratore varranno certamente a richiamare un foltissimo uditorio. La conferenza è pubblica.

La VI Mostra d'arte alla Permanente. La Commissione d'arte comunica agli artisti che intendono esporre alla suddetta Mostra che il termine per la presentazione dei lavori è fino a tutto oggi 25 corrente, dalle 10 alle 13. La Mostra verrà aperta al pubblico sabato 28, alle ore 18.

Una pesca di beneficenza dei finanzieri in congedo. L'Associazione dei finanzieri in congedo di Trieste aprirà il 29 corr. una pesca di beneficenza a favore dei soci bisognosi. Al Comitato della pesca sono pervenuti numerosi ricchi doni fra i quali uno del Principe Ereditario il quale ha voluto onorare la pesca, offrendo una magnifica statua artistica, rappresentante la Vittoria con i segni del Littorio, uno di S. A. R. il Duca d'Aosta, che ha offerto una grande medaglia di argento, ricordo dei caduti della III Armata. Fra gli altri doni di valore si distinguono quello dell'on. Rosboch, Sottosegretario al Ministero delle Finanze: un bellissimo orologio da tavolo; quello del Podestà sen. Pitacco: un volume illustrato della Venezia Giulia; quello di S. E. Mandruzzato: un ricco servizio per dolci; quello dell'on. Giovanni Banelli: un'artistica statua in bronzo con orologio da tavolo; quello del Preside della Provincia avv. Pieri: un grazioso abat-jour da tavolo; quello del Direttore superiore di Dogana e personale dipendente: una bella valigia di cuoio con necessaire. Eguale dono hanno pure inviato le LL. EE. i Generali Ferrari, Comandante d'Armata e Di Benedetto, Comandante generale del Corpo della R. Guardia di Finanza. L'Associazione Nazionale Finanzieri in congedo ha offerto un ricco servizio per frutta; l'Ispettorato dei Monopoli di Trieste un artistico servizio completo da caffè; gli ufficiali della Legione della R. Guardia di Finanza residenti a Trieste un servizio di piatti in porcellana. Intorno a questi doni principali, faranno bella corona moltissimi altri; oltre 300 di ogni genere e tutti utili: oggetti per casa, per ufficio, giocattoli, libri, vini, liquori, champagne ecc. Non manca la bambola Lenci, che farà certamente gola ai bambini.

La pesca si terrà in via Carducci N. 18, in un locale gentilmente concesso dalle Assicurazioni Generali e verrà aperta alle 10 del 29 corr.. I biglietti saranno messi in vendita a centesimi 35 ciascuno (tre biglietti una lira) e andranno certamente a ruba dalla cittadinanza triestina, la quale, mentre sarà lieta di compiere un'opera buona, potrà mettere a buon frutto il suo contributo conseguendo in premio i doni messi in palio.

Una lettera di S. E. Manaresi
agli Alpini di Trieste per l'adunata

S. E. Manaresi, comandante del 10.o Reggimento Alpini, ha indirizzato al comandante della Sezione di Trieste la seguente lettera:

«Caro comandante, il 10.o Reggimento è alla vigilia della sua adunata nazionale, dopo Roma e Trieste, Genova. Tieni presente che la terza grande adunata, deve superare le due prime. Prima a Roma sembrava dovemmo essere quattro gatti — e fummo 25.000; Trieste si profilava come un fiasco, e fummo 30.000; a Genova saremo ancora di più.

Ci si attende ancora una volta alla prova del fuoco: gli alpini sapranno superarla. Aspetto dalla tua attività la più lieta delle sorprese, il 29 marzo a Milano. Cordialità. *Manaresi*».

Certamente la Sezione di Trieste non sarà seconda alle altre. Già numerosi sono gli iscritti. Per venerdì sera le iscrizioni saranno chiuse. S' invitano pertanto i ritardatari a fare il loro dovere.

Domani sera alle 20 avrà luogo l'assemblea ordinaria della Sezione. Gli alpini di Trieste devono parteciparvi compatti.

Milizia volontaria Sicurezza Nazionale

Uffici assistenziali a Monfalcone
per le Camicie nere della Coorte Timavo

Il Comando della II Coorte «Timavo» di Monfalcone comunica: In conformità a quanto pratica la 58.a Legione, la Coorte «Timavo» di Monfalcone, ha istituito due uffici assistenza per le Camicie nere della Coorte; un ufficio sanitario a cui provvede il capomanipolo medico dott. Beltrame nel proprio ambulatorio di Viale Regina Elena n. 38 tutti i giorni feriali dalle 14 alle 15 e dalle 12 alle 13 le domeniche, e un ufficio assistenza al lavoro cui possono affluire tutti i militi disoccupati o comunque abbisognevoli di assistenza.

Questo secondo ufficio funzionerà il lunedì, il venerdì e il sabato dalle 18 alle 19, e ha sede nei locali del Comando di Coorte, via Enrico Toti.

Corso specialisti M. D. A. T. I comandanti delle Batterie 137-138-139-140-141-142-143-144 della 5.a Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette Batterie che non hanno ancora frequentato il corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che vengono impartite al Liceo F. Petrarca (Viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I corsi termineranno al 31 corrente.

Esami a Camicia nera scelta, vice capisquadra, capisquadra, specialità mitraglieri e serventi al pezzo. La Direzione dei Corsi M. D. A. T. porta a conoscenza di tutti gli interessati che gli esami finali avranno luogo presso il Comando M. D. A. T. (via Cesare Battisti 20 terzo) dalle ore 20 alle 22, nei giorni sotto elencati:

Esami a Camicia nera scelta: 23, 24 e 25 corrente. Esami a vicecaposquadra e caposquadra. 27 corrente, gli esami teorici ed il 29 corrente quelli pratici al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12). Esami della specialità mitraglieri: 27 corrente. Esami a serventi al pezzo: 29 corrente al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12.

Comando Centuria Fotoelettricisti - Centro Raccolta Notizie. Tutti i graduati. CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti e Centro Raccolta Notizie, sono invitati alle lezioni serali, alle 20.30, al Liceo Petrarca.

La verifica della targa sui camions. Visto che non tutti i possessori di veicoli a trazione meccanica per il trasporto di merci si sono presentati alla verifica della targa a sensi di quanto disposto dall'art. 40 del R. D. L. 2 dicembre 1928, N. 3179, il Municipio comunica d'aver disposto un'ulteriore verifica suppletiva che sarà tenuta nei giorni di venerdì e sabato 27 e 28 mese corr., dalle ore 8 alle 17 in piazza dei Foraggi. Scorso tale termine, sarà proceduto a norma di legge contro coloro che non avranno ottemperato all'obbligo di presentazione del veicolo.

La «Porta Orientale». E' uscito ieri il numero di marzo della *Porta Orientale*, la bella rivista dei nostri Volontari. Dell'interessante fascicolo, che reca vari importanti scritti, diremo nei prossimi giorni.

ASTERISCHI

Nebbia

Il sole di primavera, che allieta il cielo di Trieste col suo incanto festoso, non ha potuto splendere ieri mattina sulle acque del golfo. La notte aveva lasciato sul mare l'impenetrabile cortina di un nebbione ostinato e insidioso. Sole radioso sulla città e sulle rive, e sul mare l'ombra più densa. Per tutta la mattinata il porto ha echeggiato del suono rauco di sirene, dello scampanare delle navi ferme all'ancora; e i fari si sono alzati come spettri nella notte del mare, a segnalare il pericolo ai nocchieri guardinghi. Poi nel pomeriggio la cortina si è levata. A sera splendevano in cielo purissime le stelle, a malgrado d'un leggerissimo velo che avvolgeva di diafani aloni le luci dei fanali lontani.

L'ultimo convegno del Fascio Femminile

Felice chiusa quella dei convegni settimanali del Fascio femminile. Una conferenza su argomento di sempre palpitante attualità seguita da una bella esecuzione di musica moderna.

La conferenziera, la giovane dott. Vichy Gefter-Wondrich, ha esposto con eleganza e dottrina l'evoluzione della donna attraverso i secoli, presentandola nei suoi vari aspetti di sacra custode del focolare domestico, ispiratrice di forti passioni, animatrice degli entusiasmi più belli. «La donna di ieri e quella di domani» era il titolo della conferenza. Quella di ieri noi la conosciamo attraverso la storia, ma quella di domani? L'orizzonte si allarga, il campo d'azione della donna si fa più ampio, alla stretta cerchia delle pareti domestiche succede il campo più vasto dell'attività umana in tutte le sue forme. Nessuna disciplina è più chiusa alla donna, ella può espandere tutte le facoltà dell'anima e dell'intelletto. Non femminismo intransigente, ma femminilità nella più pura espressione della parola.

L'esecuzione di musica moderna, alcuni brani di Orefice e di Suk, nuovi per Trieste, una briosa Humoresque di Levine e Polichinelle di Rachmaninoff, ebbe un'abile interprete nella signorina Androvich, pianista di bella tecnica.

Così si è chiusa la serie dei convegni pomeridiani del Fascio femminile. La signora Rossi-Timeus, che n'è stata l'anima, ringrazia collaboratori e collaboratrici per l'opera loro a favore del Gruppo Coltura, promette ancora alcune serate intellettuali sia letterarie che musicali e termina con l'augurio che i convegni del Fascio femminile, che hanno incontrato così largo consenso, abbiano a fiorire sempre più l'anno venturo.

Un'artista premiata

La signorina Wanda Wulz, squisita professionista dell'arte fotografica, che nel novembre dello scorso anno esponeva alcuni suoi riusciti ritratti a Villa Umberto, a Roma, in occasione del Primo concorso fotografico nazionale, è stata in questi giorni premiata con un diploma di medaglia d'argento. Vivi rallegramenti e auguri.

Le valvole sono gli organi vitali del vostro apparecchio radio:

le valvole Radiotron RCA si distinguono nettamente da tutte le altre per la lunga durata e l'eccezionale rendimento. Una prova basterà a dimostrarvelo.

Radiotron RCA *IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO*

PREMIATA FABBRICA

Via Coroneo 3
Telefono 70-14

MOBILI FERRO E OTTONE
I MIGLIORI

Una buona cura

Regolare le funzioni digestive ed intestinali, ridare energia, appetito, sonno ecc. ecc., ecco i benefici che si ottengono con la cura dei Grani di Vals prima del pranzo della sera. Rappr. Uhlmann & Manzoni, via Tadino 51, Milano.

CINEMA DEL CORSO

L'Ente Nazionale per la Cinematografia, presenta

OGGI

BRIGITTE HELM

nel capolavoro «Ufa»:

IL GIGLIO DELLE TENEBRE

Emozionante dramma d' amore, la più forte interpretazione della grande artista BRIGITTE HELM

MEO-MAO MARINAIO

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI ILARITA'

Sulla scena:

DUO NORODY - ballo.
GRETE LARS - eccentrica internazionale.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI ULTIMO GIORNO

del capolavoro «Ufa»:

L'IMMORTALE VAGABONDO

COLOSSALE SUCCESSO!!!

Sulla scena:

VIOLET DOREEN

DOMANI

MARCELLA ALBANI

ne

LA GRANDE RINUNCIA

IL GRANDE SENTIERO

FOX FILM MOVIETONE

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarv...

La morte di Nicolò Cobolli

Fino all'altro giorno vegeto, sano, fiorente, appena mostrando di sentire i suoi settant'anni in una leggera curvatura del dorso vigoroso e in una brizzolatura più chiara della solida testa: e iermattina, all'improvviso, per una sincope, Nicolò Cobolli non era più. Si sarebbe detto che egli volesse vedere a questo mondo almeno ancora un paio di generazioni, e tutto ci aspettavamo fuorchè la sua brusca morte. Tanto più che, igienista per sè stesso quanto per gli altri, egli sapeva, benchè robustissimo, usarsi tutti i riguardi dovuti alla età: aveva smesso certi esercizi fisici di fatica, che a un certo punto della vita, diceva, fanno più male che bene; conduceva una vita regolatissima; cercava stare il più possibile all'aria aperta; aveva in orrore i locali chiusi, pieni di fumo. Ma un'altra cosa continuava ad avere in orrore più di qualsiasi altra: l'ozio, il trascorrere le ore senza scopo. Egli fu uno di quegli uomini che hanno sempre bisogno di far qualche cosa.

Nicolò Cobolli fu, sopra ogni altro suo merito, un patriota e un educatore, e seppe fondere queste due attività ideali con uno spirito tutto proprio ed individuale che ne fece una delle più tipiche figure nella bella schiera degli insegnanti giuliani. Era nato a Capodistria, di famiglia popolana, e aveva trascorso la giovinezza in quel fervido ambiente di cospirazioni che egli doveva descrivere di recente, con riverenza verso il suo vecchio maestro, nel libro dedicato alla memoria del dott. Domenico Manzoni. Uno dei suoi fratelli anziani, Giorgio, fu per vent'anni Podestà di Capodistria, tenuto come uno degli uomini più assennati della provincia; l'altro fratello, il capitano Biagio, fu quella pittoresca popolarissima figura d'uomo di mare e d'italiano arguto che tutti ricordano. Nicolò Cobolli, compiuti gli studi magistrali, venne nelle scuole del Comune di Trieste: e, giovanissimo ancora, si segnalava per alacrità, per indefesso fervore nel diffondere il sentimento nazionale tra le classi del popolo, per appassionato studio di quanto riguardava l'igiene e l'educazione fisica. Infaticabile, lo si trovava dappertutto e sempre in azione: all'Alpina, alla Ginnastica, alla Lega Nazionale, nella Palestra Civica di via della Valle. Nessuno meglio di lui sapeva trattare coi giovani; i ragazzi lo idolatravano; altrettanto i giovani maestri che a poco a poco egli veniva formando.

a poco egli veniva formando. Uno spirito entusiastico d'italianità lo animava nella sua missione di educatore e di propagandista, tanto che già nel lontano 1889 l'Austria, allarmata e stizzita per la fervida opera sua, gli negò la conferma a maestro nelle scuole elementari della città. In data 17 giugno 1889, il Magistrato civico comunicava infatti al «signor Nicolò Cobol, maestro provinciale della civica scuola popolare di Città vecchia» quanto segue: «Ad evasione della istanza da Lei presentata in data 9 giugno 1886, gli allegati della quale seguono di ritorno, Le si partecipa in seguito al dispaccio della i. r. Luogotenenza n. 911/P. in data 6 giugno 1889 che «dappoichè per il non corretto contegno patriottico austriaco fin qui avuto non si può attendersi da Lei una operosità utile, corrispondente al compito educativo della scuola», quell'Eccelso Dicastero si vide indotto, in base alla Ordinanza ministeriale del 13 dicembre 1867, n. 10264, ed al P. 147 del Regolamento politico per le scuole elementari, a rifiutare la conferma alla presentazione di Lei (deliberata dal Consiglio della città nella tornata del 1.o luglio 1886) quale maestro definitivo. In pari tempo l'eccelsa I. R. Luogotenenza incaricò questo Magistrato civico di provvedere sino al 1.o settembre a. c. in base a regolare concorso alla definitiva copertura del posto di maestro da Lei occupato.»

La sua natura esuberante, dove la intelligenza era congiunta felicemente col vigore fisico, lo portava a prodigarsi in ogni sorta di attività. Era un forte camminatore ed alpinista; ma era anche uno dei più assidui collaboratori della rivista dell'Alpina. Scrivere fu sempre la sua passione. Aveva in molte cose una solida coltura, e in alcune anche la precisione e l'esperienza individuale dello specialista. Per l'Alpina delle Giulie, scrisse la prima «Guida delle Alpi Giulie», e poi fornì anche tutto il materiale per la «Guida dei dintorni di Trieste». Altri voluminosi ricordi sul passato del sodalizio alpino-irredentista devono esistere tra le sue carte inedite. Sapeva di storia patria come un dotto, di botanica come un naturalista, di agricoltura come un campagnolo, di fisiologia e d'igiene come un medico; e solo la gran fretta con cui conduceva i suoi lavori gli impediva talvolta di darvi quell'ordine e quella solidità definitiva che parevano incompatibili con la sua ardente volontà e il suo entusiasmo.

L'opera maggiore alla quale il nome di Nicolò Cobolli andò legato a Trieste, furono i Ricreatori nazionali del Comune, e quelli della Lega, modellati sul loro esempio. Essi furono ideati da Felice Venezian poco dopo il 1900, per combattere la piaga del vagabondaggio infantile e per compiere l'opera educatrice della scuola in senso nazionale. A dirigerli, fu chiamato Nicolò Cobolli. Ed egli, con la sua intuizione di educatore, vi diede quell'organizzazione meravigliosa, che suscitò l'entusiasmo non solo dei pedagogisti italiani che qui venivano, ma di importanti riviste didattiche francesi e tedesche.

L'opera dei ricreatori fu accompagnata dal Cobolli con una serie numerosissima di scritti educativi, che egli continuò anche dopo la guerra. Ma più interessante era il raccogliere dalla sua voce viva, che le veniva esponendo con l'arguta assennatezza, le osservazioni molteplici e tutte nuove che gli erano suggerite dalla sua profonda esperienza del mondo infantile e della psicologia dei giovani.

Quando scoppiò la guerra, Nicolò Cobolli rimase qui con una missione precisa: i capi del Partito nazionale s'illudevano allora che l'Italia sarebbe giunta a Trieste in meno d'un mese: Nicolò Cobolli aveva l'ordine di raccogliere i fanciulli dei Ricreatori, gli adolescenti del Dopolavoro, e di condurli a festa incontro alle truppe liberatrici. Si sarebbe detto che l'Austria lo sapesse: poichè egli fu tra i primi arrestati e tra i primi deportati; partì da Trieste il 30 maggio 1915. Trascorse oltre due anni di prigionia nel castello di Göllersdorf; poi dovette rimanere espatriato sino alla fine della guerra, e visse in paesi agricoli, dividendo il tempo fra studi e lavori di coltivazione, e raccogliendo quel prezioso materiale sulla vita e le drammatiche vicende dei deportati che egli poi pubblicò negli ultimi anni.

Tornato a Trieste, abbracciato il figlio ing. Giuseppe che aveva combattuto tra i Volontari irredenti, data espansione alla sua esultanza per il garrire del tricolore, l'operosissimo uomo si diede tosto alla riorganizzazione dei Ricreatori: e in breve li ebbe ricondotti a così mirabile efficienza che il Generale Petitti ne rimase incantato e li proclamò una delle istituzioni più belle e di più illuminato patriottismo che possedesse Trieste. Fu quello uno dei giorni più felici di Nicolò Cobolli. Egli continuò a dedicarsi con maggior passione ai suoi Ricreatori; e ben presto, entrato con fede sicura nel movimento fascista, egli vide tutto il beneficio nazionale che era da trarsi dall'istituzione dei Balilla e delle Piccole Italiane, ed essi si fusero coi Ricreatori nel suo fervente pensiero. Soltanto nel 1925, a sessantacinque anni, quarantacinque dei quali spesi al servizio del Comune, egli domandò il proprio pensionamento: e il Comune riluttò a concederglielo; tanto pareva difficile il poterlo sostituire. Ma in verità, come ispettore dei doposcuola dell'O. N. Balilla, Nicolò Cobolli continuò a prestare l'opera sua fino alla morte.

Nell'ultimo decennio, egli aveva coltivato molto gli studi di storia patria; e oltre al libro di memorie sul capodistriano Domenico Manzoni e a quello sugli anni di deportazione durante la guerra, aveva pubblicato molti scritti per illuminare episodi dell'irredentismo. Era assiduo a tutti i congressi nazionali della Società per la Storia del Risorgimento, e quasi sempre vi presentava qualche sua relazione. Molto anche scriveva per i ragazzi; e sotto il trasparente pseudonimo di «Nonno Nicolò» pubblicò per parecchi anni una patriottica strenna dell'O. N. Balilla.

Uomo di vigorosa idealità e di inesauribile attività pratica per il bene del Paese, Nicolò Cobolli non raccolse onori ed agi dalla sua vita feconda, ma sì la profonda soddisfazione del patriota che può rispecchiarsi nei risultati dell'opera sua.

Grande e generale era ieri il compianto; indicibilmente simpatico ogni ricordo che di lui si rievocava. Alla famiglia colpita da tanto lutto e in particolare al figlio ing. Giuseppe Cobolli-Gigli e alla figlia Anna col marito Rinaldo Caddeo, rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite.

Plebiscito di cordoglio

Già ieri mattina, appresa appena la notizia della morte del benemerito patriota, S. E. il Prefetto, il Podestà sen. Pitacco e il Preside della Provincia avv. Pieri, hanno voluto presentare di persona al figlio ing. Cobolli-Gigli le loro sentite condoglianze, recandosi a fargli visita.

Hanno telegrafato all'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli:

«Apprendo con vivo dolore il grave lutto che ti colpisce. Permetti anche a nome dei camerati del Direttorio e dei fascisti triestini di esprimerti il nostro vivo cordoglio e la nostra fraternità. *Perusino*».

«Giovani Camicie nere Opera Nazionale Balilla esprimono unanimi vivo dolore per la perdita loro grande adorato educatore e benefattore. Sicuro interprete tali sentimenti, il Comitato provinciale porge alla famiglia le condoglianze più sincere. *Puerari*».

Ha telegrafato all'ing. Cobolli-Gigli anche il nostro Direttore politico.

Il gr. uff. Carlo Banelli, presidente della Congregazione di Carità, ha scritto all'ing. Cobolli-Gigli la seguente lettera:

«Con profondo dolore la scrivente Congregazione viene ad apprendere la dipartita dell'indimenticabile padre suo, il cav. uff. Nicolò Cobolli. Per le benemerenze acquisite dall'illustre estinto con la sua opera didattico-educativa, ispirata da un caldo amor di Patria, sin dagli anni del duro servaggio straniero, con la quale contribuì validamente a salvare il carattere italiano del nostro popolo, non solo, ma ad assimilare con fine senso e sagacia gran parte delle nuove generazioni di genti oltramontane fatte calare a Trieste con intenti snazionalizzatori, opera santa, continuata con entusiasmo anche dopo la redenzione e volta al risollevamento morale e fisico della gioventù, assunto poi nei programmi dell'Opera Nazionale Balilla, pupilla del Regime, molto devono la città e la Nazione alla venerata memoria di Nicolò Cobolli. Questa istitutuzione, al cui sviluppo e alla cui attività assistenziale egli molto s'interessò, con cuore d'italiano e di cittadino esemplare, ricorderà ognora il benemerito defunto con commozione ed affetto. Nell'ambascia di questo doloroso momento, la scrivente invia alla S. V. Ill.ma l'espressione del suo cordoglio. Con ossequi. Il presidente: *Carlo Banelli*».

Alla Congregazione di Carità. Tra la commozione generale degli allievi e delle allieve della Pia Casa dei Poveri, iersera è stato commemorato il prof. Cobolli, che dell'istituzione era ammiratore convinto e consigliere affezionato ed amico.

La Società ex deportati politici invita i propri soci ad intervenire ai funerali del cav. uff. Cobolli.

Anche il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina s'è radunato ieri in seduta e, dopo aver rievocata la patriottica figura del cav. uff. Cobolli, per molti anni direttore della Società, ha deliberato di esporre sulla sede la bandiera abbrunata, di partecipare ai funerali con la bandiera sociale e di elargire lire 100 a favore dell'O. N. B.

Comitato Rionale di S. Giacomo. I consiglieri e i mebri del Gruppo di beneficenza sono invitati ai funerali del compianto cav. uff. prof. N. Cobolli, che avranno luogo alle 15, partendo dalla via Buonarroti.

Le disposizioni dell'O. N. B. per i funerali

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla — appresa la dolorosa notizia della morte del prof. cav. uff. Nicolò Cobolli, fervente animatore dell'istituzione e padre delle Case Balilla da lui fondate in tempi difficili, sotto l'Austria col nome di recreatori — ha deliberato l'ordine di servizio dei sottonotati reparti che renderanno gli onori al feretro nel seguente modo:

— I reparti Balilla e Piccole Italiane dipendenti dal Comitato Rionale dell'O. N. B. di San Luigi, si schiereranno alle ore 14.30 davanti l'abitazione del defunto per rendere gli onori al passaggio della salma, quindi rientreranno nella Casa Balilla «P. Lucchini».

— I reparti Balilla e Piccole Italiane dipendenti dal Comitato Rionale dell'O. N. B. di Montebello e S. Giacomo, si troveranno alle ore 14.30 in via Buonarroti, schierandosi di fronte al lato della strada, quindi renderanno gli onori al feretro e poscia si accoderanno al corteo.

— I reparti Balilla e Piccole Italiane dipendenti dai Comitati Rionali dell'O. N. B. di Cittavecchia e S. Vito, si schiereranno alle ore 15.15 davanti la chiesa di S. Antonio Nuovo, ove renderanno gli onori alla salma e quindi rientreranno nelle rispettive Case del Balilla.

La I Coorte della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» inquadrata al comando dei rispettivi ufficiali, si troverà alle ore 14.30 davanti all'abitazione del defunto e quindi inquadrata, accompagnerà il feretro aprendo il corteo funebre.

— Due manipoli misti di Avanguardisti, Marinai e Balilla del Comitato Rionale dell'O. N. B. di S. Vito, durante il corteo fiancheggeranno il feretro.

Il corteo si scioglierà dopo la funzione religiosa davanti alla chiesa di S. Antonio Nuovo, dove il presidente provinciale dell'O. N. B., con rito fascista, farà la chiama del defunto.

Ultimato il servizio d'onore, i reparti rientreranno nelle Case Balilla, dove disposti in quadrato, assisteranno all'«ammaina bandiera», che durante il funerale sarà issata a mezz'asta nelle Case Balilla,

I membri del Comitato provinciale e della Giunta del Patronato scolastico dell'O. N. B., nonchè tutti i dirigenti liberi da servizio, sono invitati a presenziare alle onoranze.

La commemorazione all'Alpina

Il presidente della Società Alpina delle Giulie avv. Carlo Chersi, non appena ebbe la dolorosa notizia dell'improvvisa morte del prof. Cobolli, radunò in seduta straordinaria il Consiglio direttivo del sodalizio e con commossa parola esaltò la magnifica figura del defunto.

Ricordò com'egli fosse stato uno dei pionieri della propaganda dell'escursionismo e dell'alpinismo, come egli per più di quarant'anni avesse dato la sua attività utile e feconda per lo sviluppo e l'incremento della Società Alpina delle Giulie. Animato dal più alto e puro sentimento d'italianità, ogni sua opera era intesa ad esaltare il nome d'Italia in queste nostre terre, quando questa esaltazione suonava sfida all'oppressore e indomita affermazione di fede nei nostri sicuri destini; ricordò l'opera sua per l'italianizzazione dei nomi della regione Giulia, iniziata da lui oltre 25 anni or sono, con la tenacia dell'apostolo, con l'animosità del veggente; ricordò il suo esilio in terra lontana e il suo ritorno dopo la redenzione all'Alpina, alla quale guardava come a una seconda famiglia e ne seguiva con paterno affetto le opere e l'incessante progresso. Con la morte del prof. Cobolli, l'Alpina perde uno dei suoi soci più affezionati, una delle figure più rappresentative del sodalizio.

La Direzione, ascoltata con intensa commozione l'affettuosa rievocazione del defunto fatta dall'avv. Chersi, delibero di porgere alla famiglia Cobolli le condoglianze del sodalizio, di esporre dalla sede la bandiera sociale abbrunata, di intervenire ai funerali col vessillo del sodalizio invitando tutti i soci a partecipare al corteo funebre, di deporre sul feretro una corona di fiori con nastri del colore del C. A. I., riservandosi di prendere successivamente altra deliberazione per una duratura onoranza alla memoria del defunto.

I solenni funerali del cap. Giacomo Tamaro

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del guardiamarina di complemento cap. Giacomo Tamaro, allievo ufficiale sulla «Vulcania», deceduto a Cannes (Francia) a soli 24 anni. Il corteo partì dalla Stazione marittima del molo Bersaglieri, ove la salma era stata sbarcata dalla «Vulcania». Precedeva la musica del Presidio e quindi un plotone di marinai della R. Capitaneria di Porto, cui seguiva un carro di ghirlande, e altre corone portate a mano, tra le quali quelle inviate dalla famiglia, dalla Società Cosulich, dal Comando e dall'equipaggio della «Vulcania», dai fascisti e dai Volontari di guerra della motonave, dal personale di camera, dall'Associazione marinara fascista, degli ex ufficiali di Marina in congedo e altre. Veniva poi il carro funebre, con la bara avvolta nel tricolore, fiancheggiata da ufficiali della R. Marina, dell'Esercito e della «Cosulich». Seguivano i familiari dell'estinto, lo Stato Maggiore della «Vulcania», il col. Conti, il magg. Giusti e il cap. Nicolassi della R. Capitaneria di Porto, il cap. Bartoli, per la Federazione marinara fascista, il comandante Cobau, per la Tripcovich, l'ispettore Bojanovich per la Libera, il cap. Fragiacomo per i Magazzini Generali e il Circolo Marina Mercantile, l'ispettore cav. Manincor, il cap. Cesari, un folto stuolo di marinai della «Vulcania» col gagliardetto e altri moltissimi.

Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il corteo raggiunse la via Silvio Pellico. All'imboccatura della Galleria Sandrinelli il capitano Mircovich esaltò con elevate parole la figura dell'estinto. Dopo la chiama col rito fascista, il corteo si sciolse e il feretro seguito dai congiunti, proseguì per il cimitero di S. Anna.

Condoglianze. A Bolzano, dove risiedeva da tempo per ragioni di salute, è morto, a poco più di quarant'anni, il signor Paolo Brunner, figlio del cav. Massimiliano. Inviamo alla famiglia colpita da così grave lutto, le più sentite condoglianze.

Lezioni d'inglese al Dopolavoro Ferroviario. Lunedì 30 corrente, dalle 19 alle 20, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo la prima lezione di lingua inglese secondo il sistema «Audiovox», insegnante il prof. Federico Perugia. Le lezioni avranno luogo il lunedì e giovedì dalle 19 alle 20, e, in via di esperimento, per la prima quindicina saranno gratuite. Le iscrizioni per il corso d'inglese, francese e tedesco si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro (piazza Vittorio Veneto).

Esercitazioni e gare
del Tiro a segno nazionale di Trieste

La Presidenza comunica che domenica 29 marzo si inizieranno per i soci della Sezione le esercitazioni libere di tiro al Poligono Militare del Cacciatore, con l'orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 sino al tramonto.

Nei giorni 12, 19, 26 aprile e 3, e 10 maggio avranno luogo le gare comunali per i campionati sociali nelle armi fucile 91, carabinetta 22 e pistola libera, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto. In seguito, dopo altre esercitazioni nei giorni 14, 17 e 24 maggio, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto, avranno luogo le gare provinciali nei giorni 31 maggio e 4, 7, 14 e 21 giugno nelle armi fucile 91, carabinetta 22 e pistola libera, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Nel mese di luglio la Sezione di Trieste parteciperà alla gara regionale triveneta per il gonfalone di S. Marco, che viene disputata quest'anno a Udine, inviando una squadra di dieci tiratori scelti tra i soci vincitori concorrenti alla gara provinciale.

A tutte le esercitazioni di tiro (escluse le giornate di gare) possono intervenire i soci che devono eseguire le lezioni di tiro per il conseguimento del certificato d'idoneità per porto di armi. Si rammenta ai soci che per prendere parte alle gare è necessario essere muniti della tessera del C.O.N.I. col bollo 1931, che può essere richiesta alla Segreteria della Sezione, via Battisti N. 8, aperta tutti i giorni feriali con orario dalle 19.30 alle 20.30.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione
della Cassa circondariale di Monfalcone

Essendo scaduto dalla carica, onorevolmente tenuta sino dal 1926, il vecchio Consiglio d'Amministrazione della Cassa circondariale di malattia di Monfalcone, il Ministero delle Corporazioni, ha provveduto di questi giorni alla sua ricostituzione ed ha nominato a rappresentanti dei datori di lavoro i signori: Ing. Giuseppe Dolazza, rag. Pietro Nadaia ed Ettore Grassili. Quali rappresentanti degli assicurati sono stati nominati i signori: Rag. Giulio Burzi, Arturo Cappellotti e Francesco Amitrani. Infine il Ministero ha scelto quali membri competenti in materia di assicurazioni sociali i signori: Cav. Antonio Columi, dott. Ferruccio Mazzoli e cav. Pietro Mortarini.

Il cav. Antonio Columi, che nel cessato Consiglio della Cassa monfalconese aveva dato con intelligente fervore la sua opera di Presidente con raro senso di equilibrio, di rettitudine e competenza, è stato confermato da S. E. Bottai, nella carica. La ricostituzione del nuovo Consiglio è stata fatta dal Ministero delle Corporazioni con rigorosa ed opportuna scelta di persone le quali rispondono sia in linea morale e professionale, sia per lealtà fascista alla delicata funzione e responsabilità cui sono state chiamate. L'ing. Giuseppe Dolazza è da vari anni direttore della fabbrica «Adria-Soda» di Monfalcone ed il signor Grassili è pure direttore delle Officine grafiche di Monfalcone. La Cassa circondariale ha in questi due autorevoli membri dei validi sostenitori della sua funzione sociale, e così il rag. Nadaia, il dott. Mazzoli e gli altri eletti, offrono le migliori garanzie per un fecondo progresso dell'istituto. Il cav. Antonio Columi, ch'è un esperto del ramo assicurazioni assistenziale, è stato riconfermato con generale compiacimento alla presidenza dell'istituto. A revisori dei conti sono stati nominati i signori: Rag. Carlo Pagliarini, signor Sigismondo Breitner e signor Arturo Basca.

Notiziario sportivo

La Trieste-Abruzzo-Napoli
L'ultimo giorno d'iscrizione

Questa sera si chiuderanno le iscrizioni dei partecipanti alla carovana automobilistica che da Trieste, attraverso il suggestivo Abruzzo, giungerà fino a Napoli.

Il presidente della Commissione sportiva, ing. De Parente, trovasi attualmente in Abruzzo, da dove ha comunicato che ovunque si attende festosamente la carovana triestina.

Da Ravenna — 1.a tappa — c'è stato segnalato dal nostro corrispondente che la sera del 2 aprile avranno luogo colà un banchetto ed una signorile festa da ballo in onore della carovana automobilistica triestina, con l'assicurato intervento di tutte le autorità e personalità di Ravenna. Lo stesso programma di ricevimento ci è stato segnalato da Aquila — 2.a tappa.

A Napoli, a mezzo di torpedoni, i triestini, a cura dell'A. C. di cui saranno ospiti, visiteranno Pompei, Amalfi, Sorrento e quindi, per mezzo di apposito piroscafo, Capri. La sera del 6 aprile verrà offerto alla carovana un pranzo al Grand Hotel di Napoli. Chiuderà il programma napoletano una grande festa da ballo.

La «Fiat», accogliendo il desiderio espresso dai partecipanti alla carovana, ha messo a disposizione uno specialista meccanico, che seguirà la carovana fino a Napoli. Tutti gli alberghi delle varie città hanno concesso speciali prezzi di favore a vantaggio dei partecipanti.

La chiusura delle prenotazioni rimane stabilita alle 19 di stasera presso l'A. C. (via Machiavelli 1).

S. G. Triestina-S. C. Italia Milano

Domenica prossima sarà a Trieste la squadra di pallacanestro dello S. C. Italia, forte del suo titolo di Campione d'Italia di 1.a divisione, per contrastare il passo ai nostri bianco-azzurri. Più che ricordare le vittorie dello scorso anno, basta menzionare quella ottenuta contro i postelegrafonici e il secondo tempo della partita di Venezia, chiusosi in netto favore dei milanesi, per far emergere l'alto valore della squadra di Ghirimoldi. La partita, quindi, sarà incerta e combattutissima fino al fischio finale, e i campioni d'Italia, ben dovranno guardarsi di non incappare in una giornata poco felice, che pregiudicherebbe in modo fatale la loro classifica del girone.

La Società Ginnastica per Vittorio Hayman. Lunedì 30 corr., alle 21, avrà luogo nella sala del ristorante Vanoli un rancio d'onore per festeggiare il cinquantesimo anniversario di attività nei concorsi ginnasti del sig. Vittorio Hayman, il quale partecipò nel 1880 al concorso di Milano e poi successivamente ad altre numerose gare nazionali fino all'ultimo concorso federale di Napoli. In quest'occasione il Consiglio direttivo della Ginnastica offrirà al suo benemerito socio un'artistica pergamena e la medaglia d'oro Felice Venezian. I soci e gli ammiratori del valente e appassionato ginnasiarca che intendono partecipare alla riunione al Bonavia, sono pregati di far pervenire la loro adesione alla Segreteria della Ginnastica, sino alle 21 di sabato 28 corr.

Dopo una cura a Trieste riparte per l'Istria ed ha le gambe stroncate da un treno

POLA, 24

Una disgrazia con gravi conseguenze per un agricoltore della campagna istrana è avvenuta la notte scorsa alla stazione di S. Pietro in Selve. L'agricoltore Antonio Iacus-Pisco, di 57 anni, da Antignana, si era recato a Trieste per una cura agli occhi e ritornava a casa con l'ultimo treno della sera. Giunto il treno a S. Pietro in Selve dove il Iacus-Pisco doveva scendere per raggiungere il suo paese, invece di attendere che il treno si fermasse, malauguratamente volle scendere quando il treno era ancora in moto: il conduttore del treno che era già a terra, prevedendo l'intenzione del disgraziato, correndogli incontro tentò di impedirgli l'atto imprudente; ma all'improvviso l'altro lasciava il sostegno andando ad investire il conduttore. I due ruzzolarono tra lo sgomento di tutti i presenti, parallelamente al binario; ma mentre il conduttore riusciva ad evitare il treno, l'altro rimaneva disgraziatamente con le gambe sul binario sicchè le ruote dei successivi vagoni gliele stroncarono nettamente all'altezza dei ginocchi.

Tosto l'infortunato è stato soccorso e dopo le più urgenti cure veniva fatto proseguire per Pola, dove arrivava alle 23. Dalla stazione con l'autoambulanza della Croce Rossa precedentemente avvisata veniva trasportato all'ospedale ed accolto nella sezione chirurgica dopo essere stato nuovamente curato dal medico di turno dott. Barbali. Il suo stato è grave e desta preoccupazioni.

Muore per un capogiro

Dopo aver lavorato tutta la giornata di lunedì scorso a Miramare, ove si sta costruendo una nuova villetta, il manovale Luigi Salvadori, di 49 anni, abitante al n. 317 di Prosecco, stava rincasando a tarda sera, quando nel passare lungo la scarpata della ferrovia, colto da un capogiro precipitava dalla scarpata andando a finire fra gli sterpi. Il poveretto, che nella caduta era andato a battere il capo contro una grossa pietra in modo da riportare una grave ferita alla testa con frattura della base del cranio e commozione cerebrale, rimaneva supino al suolo privo di sensi fino alle prime ore di ieri mattina, quando un contadino che passava per caso in quella località quasi sempre deserta, si affrettò a soccorrerlo. Più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia Medica chiamata telefonicamente sul posto dalla stazione dei carabinieri di Prosecco, al nostro Ospedale Regina Elena, l'infortunato è stato medicato e poi accolto in condizioni disperate nel reparto chirurgico di turno.

Nonostante le cure più amorevoli prodigategli dai sanitari del reparto il disgraziato è deceduto alle 13 senza aver ripreso i sensi.

Una sassata. Ieri sera, verso le 20, mentre si dirigeva verso Montebello, il meccanico Simeone Mazzeo, di 18 anni, abitante al n. 6 di via S. Maurizio, è stato colpito accidentalmente nei pressi dell'Ippodromo da un grosso sasso lanciato da una comitiva di ragazzi ed ha riportato una contusione escoriata al malleolo sinistro. E' ricorso poco dopo all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria gli ha prestate le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana, il Mazzeo ha potuto rincasare.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo conferenza Benedetti su «Le grandi controversie della Trinità e sulla Cristologia. Domani alle 20.45 concerto orchestrale in sala del Littorio.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale. I posti si ritirano questa sera all'ingresso.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.15 seduta della Commissione segnavie; alle 19.45 seduta di Direzione.

Domani, giovedì alle 20.30, si terrà la seconda lezione di cartografia.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 20 i componenti il Consiglio direttivo sono invitati in sede. Domani alle 20.30 i componenti il Comitato feste in sede. Domenica alle 18.30 avrà luogo in sede l'annunciato trattenimento di danza con scherzi e giochi di società.

Gruppo Dux. Sabato 28 corr. nella sala massima del Circolo Artistico si terrà il solito trattenimento danzante del pomeriggio dalle 17 alle 20. Verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

C. R. F. Mario Trevisan. Domani alle 20 seduta della Consulta e della commissione sportiva. Venerdì prossimo alle 19.30 sono convocati tutti i componenti della Consulta sociale, del comitato feste, della commissione sportiva, del comitato di Servola e tutti gli iscritti alle carie sezioni del Circolo. I consoci che non avessero ancora rinnovato la tessera dell'O. N. D. sono invitati a farlo prima possibile. Domenica prossima trattenimento sociale di danza dalle 18 in poi.

C. R. F. Angelo Crena. Domenica nella sala maggiore del Circolo trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Le danze avranno inizio alle 18 e si protrarranno fino a tarda ora. Lunedì 6 aprile il comitato feste organizza una festa campestre nel vasto giardino del Circolo con un ricco programma.

Dopolavoro rionale Montebello. Questa sera alle 20.30 sono convocati nella nuova sede (via P. Revoltella 30) tutti i componenti la sezione filodrammatica per l'inizio dell'attività. Domenica la sezione escursionisti indice una gita a Sesana per assistere all'arrivo delle squadre marciatori partecipanti alal gara di marcia dell'«Impero».

Circolo Impiegati Commerciali. Sono aperte le iscrizioni alla sezione tennis. Informazioni seralmente presso la segreteria. Ultimo termine per il versamento della quota, mercoledì 1 aprile alle 20. Prima lezione per principianti giovedì 2 aprile, per giocatori venerdì 3 aprile. Giovedì sera alle 20 sono convocati tutti gli escursioniseti. Domenica gita alla Vallata del Vipacco e alle sorgenti del Hubelj.

Circolo Impero. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento del mercoledì. Domani, giovedì, alle 20.30 sono convocati in sede tutti i ciclo-turisti e gli escursionisti per comunicazioni in merito al secondo convegno escursionistico di Sesana.

G.A.R.S. Questa sera alle 21.30 seduta della Direzione. Lezioni del coro sospese. Domani giovedì alle 20.30 lezioni di cartografia.

Società F. C. A. Manzoni. Questa sera alle 19.30 seduta della Direzione. La sede sociale è stata traslocata dalla via Ginnastica 15 in piazza Nicolò Tommaseo 4, III.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 20.30 seduta dei soci. I componenti le sezioni tiro alla fune e cicloturistica sono pregati di non mancare. La sede si trova attualmente in piazza Garibaldi n. 8 (Caffè Nuovo).

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 grande serata di danza. Alle 22, gara di valzer inglese. Sono in palio premi in medaglie d'oro, vermeille e argento.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima, se le condizioni della neve saranno buone, gita sciatoria con automezzo al Piano della Secchia. Iscrizioni in sede fino a venerdì. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Gruppo Sportivo Pasubio. Domenica si partecipa al secondo convegno polisportivo del Circolo Impero. Soci e simpatizzanti sono invitati a passare in sede di via Fonderia 10 o via Media 14 per accordi. Venerdì seduta di Direzione in via Media e adunata dei marciatori in via Fonderia. Sabato adunata generale. Giovedì alle 20.30 sono invitati in sede di via Media tutti i giocatori di palla al cesto per accordi in merito alla prima gara. Per la stessa ora sono invitati tutti i capisezione.

S. C. Aquila. Coloro che desiderano partecipare al torneo di dama devono affrettare l'iscrizione essendo prossima la chiusura. Si accettano adesioni all società per tutte le sezioni e signorine simpatizzanti (senza quota) per escursionismo e drammatica ogni sera in sede (via Carducci 10, I) dalle 20 alle 22.

LE CURE PRIMAVERILI

hanno lo scopo di eliminare dal corpo i veleni che vi si accumulano durante l'inverno, stagione nella quale si è costretti a vivere in locali chiusi, e artificialmente riscaldati.

RIM

libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo.

Uno o due bonbons ogni sera prima di coricarsi.

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

DOROTHY MACKAILL e JACK MULHALL

nel delizioso capolavoro brillante sentimentale

LA BIONDINA DEI MARINAI

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

VALDA

UN RAFFREDDORE TRASCURATO

è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI

Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo

rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

Ma sopratutto non usate che le

VERE PASTIGLIE VALDA

Vendute unicamente IN SCATOLE e mai altrimenti

Ricordate!

che per ricuperare le forze perdute e per vincere la prostrazione lasciatavi dall'

INFLUENZA

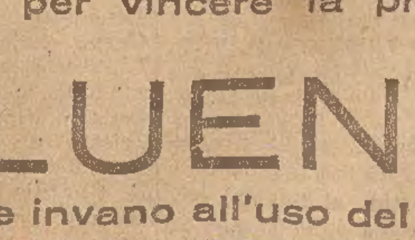
non ricorrerete invano all'uso del

VINO DI CHINA FERRUGINOSO

SERRAVALLO

PROVATO RIMEDIO RICOSTITUENTE

che troverete in tutte le farmacie



Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-45

La coppia svaligiatrice di portinerie
dovrà rispondere di un'altra serie di furti

Abbiamo riferito giorni or sono dell'arresto di una coppia specializzata in furti nelle portinerie, arresto compiuto dai funzionari del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner.

I due arrestati, il pregiudicato Antonio Mazza, di 32 anni, e la sua amante Iolanda Del Maschio, di 26 anni, abitanti entrambi in via del Pozzo Bianco n. 9, durante l'interrogatorio hanno negato recisamente i fatti loro imputati, ma in seguito agli ulteriori accertamenti risultati a loro carico essi sono stati tradotti alle carceri e deferiti all'autorità giudiziaria.

Nel frattempo il maresciallo Paolo Cogli, seguendo le direttive del commissario dott. Russo, riusciva ad accertare che i due arrestati erano autori di altri numerosi furti commessi in questi ultimi tempi nelle portinerie di vari stabili, ove s'introducevano durante le ore della notte, servendosi di chiavi false.

Il 6 corr. il Mazza con la complicità della sua amante penetrava nella portineria dello stabile n. 22 di via Giulia e asportava in danno di Francesca Clarich, utensili da cucina, tre polizze del Monte di Pietà, che furono poi sequestrate nell'abitazione del Mazza, ed altri oggetti che furono pure sequestrati successivamente. La notte del 16 febbraio, la coppia introdottasi nella portineria dello stabile n. 2 di via del Pesce rubava in danno della portinaia Emma Diana in Bozzer, vari oggetti, tra cui posate argentate con iniziali, che poterono essere poi sequestrate, ed altri oggetti. Nelle prime ore del mattino dell'8 corr. cioè nel giorno stesso del loro arresto, il Mazza e la Del Maschio penetrati col solito sistema nella portineria dello stabile n. 98 di Viale XX Settembre, asportavano in danno di Rita Petronio vari oggetti casalinghi.

E' risultato poi che un altro furto era stato commesso dalla coppia, la notte del 1.o marzo, nella portineria occupata da Caterina Redolfi in Pietrobon, in via della Zonta n. 2, ma anche in questo caso la maggior parte di questa refurtiva ha potuto essere ricuperata.

Gli agenti, continuano ora le indagini per identificare i ricettatori e per recuperare il rimanente della refurtiva. Il Mazza e la Del Maschio, sono stati denunciati anche quali sospetti autori di un furto consumato dalle 12.30 alle 13.30 del 3 corrente, nel casotto del portinaio Nazario Marussi, in via Malcanton 1, ove sono stati rubati vari effetti di vestiario che finora non è stato possibile ricuperare.

Oltre 3000 lire di bottino
in due furti attraverso la finestra

Ignoti ladri, dopo aver infranti i vetri di una finestra riuscivano a penetrare nell'abitazione di Luigi Funa, al pianoterra dello stabile n. 38-a di Servola, ove forzato un armadio e alcuni cassetti, riuscivano a impadronirsi di 1600 lire in contanti.

Di là i mariuoli s'introdussero nell'abitazione attigua, ove rubarono in danno di Giovanni Miclavec, 150 lire in contanti, una catena d'oro per orologio, un'altra catena d'oro, e un anello matrimoniale, per il valore complessivo di 550 lire.

I due furti furono constatati alcune ore dopo dai derubati, che si affrettarono a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di Servola.

Furono tosto iniziate attive ricerche per rintracciare i ladri.

— Il refettorio n. 7 del Porto Duca d'Aosta, fu visitato l'altra notte da ignoti ladri, i quali vi si sono introdotti attraverso una finestra. Visitata poi la dispensa, i mariuoli s'impossessarono di una pelliccia di proprietà di un marittimo ancora sconosciuto, di una quantità di formaggio, salumi, scatole di sardine e di due bottiglie di vermut, per il valore complessivo di circa mille lire.

Il furto scoperto al mattino successivo fu denunciato ai carabinieri della stazione di Porto Nuovo, che hanno iniziato le indagini del caso.

La forcella si rompe e il ciclista ruzzola

Ieri nel pomeriggio verso le 16.30 l'apprendista carpentiere Aldo Juch, di 16 anni, abitante in via Cologna n. 17, stava scendendo in bicicletta la via S. Francesco, quando nei pressi di via del Ronco causa la rottura della forcella, il giovane veniva bruscamente sbalzato di sella e andava a finire con la testa contro lo spigolo del marciapiede. E' stato subito soccorso da alcuni passanti i quali si sono affrettati poi a chiedere l'intervento della Guardia medica. Avute le prime cure sul posto da un sanitario dell'istituzione, il giovane, che nella caduta aveva riportato contusioni e abrasioni alla faccia e una ferita lacera al labbro superiore, è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori medicazioni, veniva dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Lo scivolone di uno scolaretto. L'undicenne Nerino Jacobucci, abitante in via Edmondo De Amicis n. 19, si recava ieri nel pomeriggio alle 15 nel ricreatorio del rione, dove, appena giunto, si metteva a giuocare con alcuni coetanei. Poco dopo nel varcare la porta di ingresso sita in un'ala dell'edificio del ricreatorio, scivolato sul limitare cadeva al suolo in modo da sfondare con la mano sinistra uno dei vetri della porta e da riportare con uno dei frantumi della lastra una ferita di taglio al polso con lesione di vari tendini. Il ragazzetto è stato subito soccorso dai compagni e dagli addetti al ricreatorio, e poi trasportato con l'autolettiga della Guardia media all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le medicazioni del caso, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in due settimane circa, salvo complicazioni.

Il cursore e il cane di guardia. Il cursore Carlo Taucer, di 53 anni, abitante al n. 70 di Barcola, ieri mattina mentre vercava il cancello di una villa, sita al n. 24 di via Romagna, è stato assalito da un grosso cane di guardia che lo ha addentato al polpaccio sinistro in modo da produrgli una piccola lacerazione, che gli è stata poco dopo cauterizzata alla Guardia medica.

Il carrettiere nel trabocchetto. Ieri sera, verso le 19, nello stallaggio sito al n. 40 di via della Tesa, di proprietà di tale Ernesto Sunnara, il carrettiere Pietro Lazzaro, di 54 anni, colà abitante, era salito nel fienile a prendere il foraggio per i cavalli, quando accidentalmente, messo un piede in fallo, è scivolato nella bottola e precipitato nella sottostante stalla da circa cinque metri d'altezza ed ha riportato una contusione alla regione lombare destra. Dopo le prime cure ricevute da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza sul posto, il Lazzaro è stato trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli hanno prestate le ulteriori medicazioni, dopo le quali, nel dubbio di lesioni interne, lo hanno fatto accogliere nel reparti chirurgico di turno.

A proposito della notizia dell'incendio cagionato da un corto circuito alla rèclame luminosa della ditta in mobili Punzo, in via Carducci n. 10, rileviamo che nessuna altra parte del negozio ha sofferto danni. I vigili furono chiamati per misura di prudenza.

La tentazione delle calze di seta

L'altra sera verso le 18.30, il rigattiere Isacco Mizan, proprietario di un negozio in via del Pozzo Bianco n. 12 era intento a servire alcune clienti, quando notava uno sconosciuto che, avvicinatosi alla mostra, s'impadroniva di sei paia di calze di seta, dandosi poi alla fuga. Il Mizan incaricava tosto un suo commesso di rincorrere il mariuolo. Dopo una breve corsa il tizio fu raggiunto dal commesso che gli tolse la refurtiva, ma il ladro, impegnata col giovane una colluttazione, riusciva a dileguarsi e a fuggire. Egli è stato però acciuffato poco dopo da due guardie di finanza di passaggio in quei pressi e tradotto al Commissariato di p. s. del primo distretto, ove è stato identificato per Giovanni Turcovich, di 35 anni, abitante a Roiano. Dopo interrogato dal vicecommissario dott. Zangone, il mariuolo fu inviato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una fiammata di fieno a Prosecco

Un incendio, pericoloso anche per le vicine costruzioni, s'è manifestato ieri mattina, verso le 2.30, per cause tuttora ignote, nel fienile di una casa colonica di Samadosta in quel di Prosecco, allarmando vivamente gli abitanti della località. Il fuoco, dopo aver distrutto una grande quantità di fieno si era esteso rapidamente al vicino stallaggio ove aveva intaccato le travi, mettendo in serio pericolo il piano superiore adibito a uso abitazione. I terrazzani accorsi numerosi dopo aver tentato con i pochi mezzi a loro disposizione di isolare l'incendio che andava rapidamente assumendo maggiori proporzioni, si affrettavano ad avvertire i nostri pompieri i quali poco dopo erano sul posto con due carri di campagna agli ordini del brigadiere Giordano. Messi in azione alcuni idranti e riusciti a localizzare il fuoco, i vigili hanno iniziato tosto l'opera di estinzione, resa difficile per la scarsezza di acqua.

TEATRI E CONCERTI

Per le recite straordinarie
di Tatiana Pavlova al Rossetti

Data la viva richiesta di posti — che è indice eloquente dell'interessamento delle prossime recite straordinarie di Tatiana Pavlova e della sua Compagnia — la Direzione del Politeama Rossetti ha disposto che la vendita dei posti si effettui fin da oggi alla Biglietteria Centrale. Com'è noto, Tatiana Pavlova darà per primo spettacolo l'interessantissimo lavoro di Bisson «La signora X» sabato prossimo.

Il concerto Segovia al Verdi

Come è stato annunciato, venerdì sera il celebre chitarrista Andrea Segovia sosterrà al Teatro Verdi un concerto interessantissimo, in cui sono comprese anche delle composizioni bachiane scritte originariamente per il liuto, che può essere considerato l'istrumento predecessore della chitarra. Ecco l'esteso e fiorito programma:

1. Sor (1798-1839): Andante; Theme variée. Torroba: Suite (dedicata ad Andrès Segovia) (Preludio y oliveras, Cancion, Danza. Tarrega: Etude.

2. Gaspar Sanz: Pavana y Gallarda. Bach: Preludio, Allemande, Gavotta (composta per il liuto). Haydn: Minuetto.

3. Ponce: Sonatina (dedicata ad Andrès Segovia). Granados: Danza. De Falla: Hommage à Debussy. Albeniz: Sevilla.

Il concerto è stato organizzato dal Circolo Artistico. Con domani s'inizia la vendita dei posti al camerino del teatro, per i non soci.

Per il concerto Fleta al Verdi. Come abbiamo annunciato, da ieri sono in vendita al camerino del teatro i posti per l'attraentissimo concerto che il celebre tenore Michele Fleta darà lunedì sera al nostro Verdi col bellissimo programma già pubblicato. Oltre che lo squisito artista, al quale Trieste ha il vanto d'aver dato il battesimo d'arte, udremo anche una delicata cantatrice, la signora Alma Griffith-Grey.

Il concerto orchestrale all'U. P. - Istituto Fascista. Domani alle 20.45 nella sala del Littorio ci sarà il XVIII concerto in abbonamento. Una schiera di venti professionisti, preparati e diretti da un giovane musicista intelligente e geniale, il maestro Luigi Toffolo, eseguirà bellissimi concerti e brani per orchestra d'archi, o per solisti con accompagnamento d'orchestra d'archi. Nel concerto di Bach, oltre ai violinisti Baldini e Simini, udiremo anche, al pianoforte, Eugenio Visnoviz; «Danze debussiane» avranno interprete quella magnifica arpista che è la signora Venusta Maselli. La serata dunque si presenta interessante oltre ogni dire, e in sè, e perchè potrà segnare l'inizio di altri concerti per orchestra da camera, ove il favore del pubblico arrida, com'è doveroso e certo, alla bella e simpatica iniziativa. Ecco il programma:

1) Mozart: Serenata (Eine kleine Nachtmusik). Allegro - Romanza, andante - Minuetto - Rondò, allegro. 2) Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie. 3) Bach: Concerto per due violini con accompagnamento d'orchestra d'archi e cembalo. 4) Debussy: Danze: I) Danza sacra; II) Danza profana, per arpa con accompagnamento d'orchestra d'archi. 5) Dvorak: O. 22, Serenata. Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale, allegro vivace.

I posti a sedere si vendono nella Biglietteria centrale.

Il concerto degli «Artis Amici». Domani, giovedì, 26 corr., alle 20.45, avrà luogo al Circolo «Artis Amici» il concerto sostenuto dalla violinista Rina Benedetti e dalla pianista Letizia Cisilin. La signorina Benedetti, una delle migliori allieve del maestro Barison, eseguirà, accompagnata dal prof. Pino Trost, la magnifica Sonata in sol minore di Grieg, il Largo di Veracini (Corti) e una Mazurka di Cesare Barison, mentre la pianista, allieva del maestro Russi, eseguirà oltre a due brani di Mac Dowel, il tema variato di Paderewsky.

Seguirà il trattenimento danzante.

Il concerto alla Ginnastica. Oggi alle 21 ai soci della Ginnastica sarà offerto il concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla signora Carmen Bregant soprano), dalla signora Bice Bainella-Mattioli (pianoforte) e dal signor dott. Bruno Poropat (violino), che svolgeranno il seguente programma:

I Parte: 1) G. Tartini: Trillo del diavolo (violino). 2) F. Chopin: Ballata in sol min. (pianoforte). 3) a) F. Schubert: Alla luna; b) O. Respighi: Stornellatrice; c) R. Strauss: Dedica (canto). 4) a) M. Moszkowski: Guitarre; b) Padre Martini: Andantino; c) P. Hubay: Heiri Kati (violino). 5) G. Verdi-F. Liszt: «Rigoletto» (variazioni, pianoforte). — II parte: 1) R. Wagner: «Lohengrin», Sogno d'Elsa (canto). 2) N. Paganini-F. Liszt: Campanella (pianoforte). 3) R. Leoncavallo: «Pagliacci», recitativo e ballata di Nedda (canto). 4) a) F. Fiorello: Studio; b) G. Sgambati: Serenata napoletana; c) E. Wieniawsky: Capriccio - Tarantella (violino).

Audizione di liriche al Liceo Scientifico «G. Oberdan». Il concerto che si svolse ieri sera nella sala del Conservatorio «G. Tartini», il terzo allestito per i propri alunni, dal R. Liceo Scientifico «G. Oberdan», prometteva una interessante audizione di liriche moderne ed ebbe un esito quanto mai lieto e lusinghiero per merito della gentile signora Dora Oberti di Valnera, che, aderendo cortesemente all'invito del Liceo, eseguì un programma veramente attraente e notevole per l'avveduta scelta degli autori e dei brani. La signora Oberti, che alle belle qualità di cantatrice distinta e signorile unisce una viva e profonda cultura musicale, presentò, in quest'audizione, un gruppo di liriche moderne, tutte di maestri italiani viventi, pregevoli tutte anche per valore e bellezza del testo, una scelta indovinata e felice, in cui apparvero i nomi più fulgidi della nostra poesia e dell'attuale musica: musiche di Respighi, del Brogi, del Pratella ispirate ai versi del d'Annunzio, del Pascoli, del Panzacchi, del Praga. La signora Oberti, fornita com'è d'una voce sempre tersa e melodiosa, flessibile ad ogni modulazione, interpretò queste liriche con fine musicalità e arte squisita e seppe piegare il suo canto e la voce a tutti gli accenti, a tutte le esigenze d'espressione che questo genere di moderna lirica richiede. Parecchie delle canzoni si udivano, in pubblico, la prima volta, e piacquero soprattutto «In alto mare» del Respighi, «Fiore di rosa» e «Spandono le campane» del Brogi.

La distinta signora fu festeggiatissima e molto applaudita; fervidi applausi s'ebbe pure la signorina Lidia Piani, pianista di non comune valore, che curò la non lieve parte pianistica con viva e pronta attenzione e diede ancora bella prova delle sue ottime qualità tecniche e musicali.

Nel pubblico, formato di alunni e di loro familiari, abbiamo notato la gentile sorella di S. E. il Prefetto.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro rionale R. Pitteri. Questa sera alle 20.30 la filodrammatica sociale del «Pitteri» diretta da Aldo Prezzi rappresenterà nel teatro della Casa rionale di S. Giacomo la commedia in tre atti «Appassionatamente» di A. Varaldo. Negli intermezzi suonerà l'orchestra diretta da Luigi Tamaro.

«La zia di Carlo» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 20.45 avrà luogo la replica della commedia in tre atti «La zia di Carlo», sostenuto dai filodrammatici della Compagnia «Imperia». I posti ancora disponibili per questa recita possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «L'immortale vagabondo» al Politeama Rossetti, il capolavoro dell'«Ufa» che ha ottenuto uno strepitoso successo. Sulla scena Violet Doreen. Domani un nuovo attraentissimo lavoro: «La grande rinuncia» con Marcella Albani.

All'Excelsior imponente trionfo de «La spedizione Byrd al Polo Sud», superfilm documentario Paramount. Imminente: «La biondina dei marinai».

Al Nazionale continua il successo di «Studentessa dinamica», la briosa commedia sonora con Alice White. Imminente: «Sotto i tetti di Parigi», il film che entusiasma le folle di tutto il mondo; magnifica opera d'arte diretta da Réné Clair.

Nuovo attraente programma alla Fenice: «Rivistona», gaia, sfarzosa e pittoresca esecuzione della Compagnia «Poker-Jazz» e allo schermo il grandioso romanzo d'armi e d'amori «Il Capitan Fracassa».

Ultime repliche di «Principe consorte» con Maurice Chevalier al Teatro Eden. Il più bello e divertente film del successo mondiale. Imminente: Mona Maris e Warner Baxter, i grandi interpreti di «Manuelita», nel loro ultimo film Fox — in primissima visione — «L'angelo biondo».

Gran Cine Massimo. Oggi allo schermo la briosissima commedia «L'arcobaleno», interpretata da Bessie Love e Charles King.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», colosso «Ufa». Varietà: Doreen Violett e il Quartetto del Seicento.
Nazionale. Dalle 16: «Studentessa dinamica» con Alice White, e «Battellieri del Volga», canzone popolare russa.
Excelsior. Dalle 16: «La spedizione Byrd al Polo Sud», grandioso film documentario.
Corso. Dalle 16: «Il giglio delle tenebre» con Brigitte Helm e nuovi debutti di varietà.
Fenice. Dalle 16: «Capitan Fracassa» con P. Blancher e L. Haydes e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 15.30: «Dinamite», sonoro con Conrad Nagel, Kay Johnson e C. Pickford.
Regina. Dalle 16: «Cercasi avventura» e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Monella bionda» con Alice White e «Rorò al Polo Sud».
Massimo. Dalle 16: «L'arcobaleno» con Charles King e Bessie Love.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 16: «Cuori e motori» con Slim (Karl Dane), William Haines e Anita Page.
Royal. Dalle 15.30: «La rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez. In chiusa «Topolino».
Novo Cine. Dalle 16: «Il conte di Lussemburgo», dall'operetta di F. Lehar.
Armonia. Dalle 15.30: «La moglie senza chic» con Clive Brook e Loies Wilson.
Aurora. Dalle 16: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone e Compagnia Fiorello.
Savoia. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.
Gloria. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys.
Venezia. Dalle 15.30: «Il crollo degli Absburgo» con Erna Morena e Franz Spirer.
Popolo. Dalle 15.30: «Destino» con Greta Garbo e John Gilbert.
Familiare. Dalle 16: «Ivette aveva un neo». Varietà: Brunello-Monti-Ivanoff.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La rivolta dei boxeur» e «L'idolo del sogno» con G. Cooper.
Volta. Dalle 15.30: «Il re della selva» con Jack Hoxie.
Dante. Dalle 16: «L'ospite della bufera», grande capolavoro russo.
Centrale. Dalle 15.30: «Le rouge et le noir» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.
Rèclame. Dalle 15: «Danubio azzurro» con K. Liedtke e «Cavalier Valore».
Saturnia. Dalle 15.30: «La compagnia dei matti», romanzo d'amore di Gino Rocca.
Belvedere. Dalle 15.30: «Scianghai» con Pauline Starke e Anna May Wong.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30 ballo nella hall. Ingresso libero. Dalle 23.30, Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Littoria

III Centuria Marinara C. R. B. R. Pitteri. Giovedì alle 20 adunata della Centuria. Il caposquadra E. Di Chiara commemorerà l'aviatore Maddalena e i suoi compagni e il caposquadra Iaschi parlerà della «Vita politica di Mussolini». Gli assenti non saranno giustificati.

XII Centuria Avanguardista Roiano. Tutti gli Avanguardisti effettivi ed aggregati a questa Centuria sono comandati all'adunata di venerdì 27 corr. alle 20.30. Domenica adunata di Coorte con escursione. Tutti gli Avanguardisti sprovvisti di divisa sono invitati a presentarsi a questo Comando mercoledì alle 21 e giovedì alle 21.30.

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali (ex A.N.I.F.) sono convocati domani, giovedì, in sede alle ore 18 precise. I fiduciari della scuole medie (ex Gruppo Scuola Media) sono convocati per le 19.

Scrittori triestini. Odo Samengo continua su *Il Popolo d'Italia* la bella serie dei suoi articoli. Sul numero di ieri egli ne pubblica uno notevole su Treviso, con particolare riferimento alla sua storia e all'arte.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Nicolò Cobolli, da Giuseppe e Maria Cobolli Giglio lire 500 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Colonie feriali, lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Nidi Regina Elena e lire 200 pro Italia Redenta; dal dott. Gino Puerari lire 10, Giorgio Maria Gatti lire 10, Duilio Cosolo lire 10, cav. uff. Sereno Sereni lire 10, Vittorio Debelli lire 10, Giovanni Micol lire 10, Angelo De Bortoli lire 5, Antonio Revel lire 5, dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; dal prof. Guido Timeus e famiglia lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni; dalla famiglia Lussi lire 15 pro Casa R. B. E. De Amicis; da Rosa Nauen lire 20, Aronne Polacco lire 20, Carlo de Pangher lire 20, Domenico Marina lire 10, Vincenzo Tatulli lire 5, Giovanni Cremasco lire 5, Mario Gridelli lire 5, Elena de Polo lire 5 pro Casa R. Balilla E. Toti di Cittavecchia.

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dal dott. Bruno Basilisco lire 50, dal dott. Antonio Suttora e famiglia lire 30, da Elsa e Carla Samaja lire 25 pro Congr. di Carità; da Gabriella e dott. Attilio Cofleri lire 30 pro Lega Nazionale (azioni in Dalmazia); dall'avv. Dino Viterbo lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luigi Tamaro lire 15 pro Guardia Medica; da Pia ed avv. Oscar Staffieri lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, da Ferruccio Slocovich lire 30 pro Guardia Medica; da Ada e dott. Marino Bidoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Elvira, Alice e Guido Stefanelli lire 20 pro O. N. Balilla; da Olly Bonavia (Monfalcone) lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia di Monfalcone; da Vittorio e Ada Mussafia lire 30 pro Italia Redenta; dal dott. Antonio Davanzo lire 20 pro C. R. B. di Opicina; da Cesarina e dott. Luigi Risigari lire 20 pro Nidi Regina Elena; dall'ing. Umberto Nordio lire 30, da Massimo de Domini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, dagli impiegati della ditta Figli di Jacob Brunner lire 100 pro Previdenza (Villa Elena) e lire 55 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Carlo e dott. Carlo Bois de Chesne lire 50 pro Ospedale Israelitico; dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Previdenza (Villa Elena); dal dott. Gaddo Glass lire 25, da Arnoldo Bunzel lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Figli di G. Rupnik lire 20 pro Previdenza (Villa Elena); da Carlo Arnstein lire 50, dal dott. Federico Arnstein lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vico e Anna Liebmann lire 50 pro Congr. di Carità; da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da F. e J. Meissner lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Annibale Ramella, dagli impiegati della ditta Figli di Jacob Brunner lire 100 pro Guardia Medica e lire 55 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Daniele Iona, da Vittorio e Ada Mussafia lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria del cap. Gino Magnan, da Antonio C. Premuda e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Egidio Mioni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della dott. Myriam Mahrer-Capponi, dai cugini Nicoli lire 30 pro Congr. di Carità; da Giorgio M. Gatti lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Vincenzo Manfreda, da Natale Savin lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Ermanno Morgenstern, dalla famiglia avv. Braun lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della mamma del collega Carlo Basilisco, dai colleghi d'ufficio lire 40 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Michele Vicario, dalla famiglia Francesco Marz lire 20 pro Dopolavoro R. Pitteri.

Per onorare la memoria del cav. Alberto Rumer, da Aldo de Guarrini lire 20 pro Casa R. Balilla G. Brunner; dal dott. Camillo Depiera lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Tamaro, da un gruppo di colleghi ed amici lire 100 pro Circolo Marina Mercantile (fondo assistenziale); da Marcati A., Vaglieri M., Milotich N., Valent A., Desabata A., Bighelli G. e A. A. lire 70 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Sara ved. Polatsek-Polazzi, nel I anniversario della morte, dalle figlie lire 20 pro Maschil El Dal.

Per onorare la memoria di Clelia Simon, da Menotti Morpurgo lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Puspan, dalla famiglia Ernesto Giacomuzzi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giorgio Bracchetti, nel VII anniversario della morte, dagli zii Alice e Tommaso Baldissera lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Alessandro Rohbock, dal cav. Angelo Trombetta lire 30, da Alfredo Buchler lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Gianni Gladulich, nel II anno della morte, dalla famiglia Segrè-Lindegg lire 30 pro Guardia Medica.

Da Bruna ing. Antonio lire 10, Caffè Piazza Venezia 10, Carciotti Demetrio 10, Castro Giovanni 5, Cattai Pasquale 10, Chierini Gino 10, Cicolella A. e figli 10, Conflenti ing. Raffaele 10, Coretti cav. uff. ing. Ermanno 10, Cortivo Eugenio 10, Cambiagio comm. Cesare 10, Decleva Giovanni 10, Farmacia Mizzan 10, Fayenz A. e C. 10, Forsich e Taraboccbia 15, Fraccacreta rag. Alberto 10, Gallo Maria 10, Padovan Giuseppe 10, Palese cav. ing. Giuseppe 10, Paolina ing. Ferruccio 10, Pontini Antonio 10, Purkhardhofer Eugenio 10, Quargnali cav. dott. Mario 10, de Albori barone Guido 10, Bartulich cap. Giov. 10, Banci ing. Virgilio 10, Bercarich e Violin 10, Biach Emerico 10, Biach Carlo 10, Bidoli Angelo 10, Borgnolo Alessandro 10, Bruna Antonio 10 pro Congr. di Carità (tessere).

TRIESTE, 24 marzo

Nati vivi	9
Nati morti	1
Morti	11

Ballo dei filodrammatici del Circolo Impero. Sabato 28 corr. nei locali del Circolo Impero per l'occasione artisticamente addobbati, si terrà il ballo della sezione filodrammatica. I bravi filodrammatici che tante simpatie godono nei diversi Circoli cittadini, si sono prodigati in ogni guisa per far passare nella più schietta allegria la bella nottata ai loro colleghi delle Società consorelle. Si prevede un brillante successo della festa. Le danze avranno inizio alle 21.

L'ultimo trattenimento della Società Triestina della Vela. Oggi avrà luogo nella galleggiante sociale l'ultimo ballo del solerte club nautico cittadino. E' prevedibile quindi un numeroso concorso di ballerini, che durante la stagione invernale hanno frequentato assiduamente l'elegante sede sul mare della Società della vela. Il ballo avrà inizio alle 21 e terminerà all'una.

Posti di medico in concorso alle Ferrovie. La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli per il posto di medico di reparto a termini dei decreti ministeriali 18 giugno 1929, n. 2877, 26 novembre 1929, n. 1163 e 2 dicembre 1930, n. 1242, pr alcuni reparti dipendenti dai vari ispettorati sanitari. Dall'Ispettorato sanitario di Trieste il concorso è aperto per il reparto di Cormons e nell'Ispettorato sanitario di Venezia per i reparti di Poiana, di Gradisca e di Feltre. Le domande di ammissione dovranno, a cura degli interessati, pervenire non oltre le 17 del 20 aprile 1931 ai rispettivi Ispettorati sanitari, ai quali gli interessati dovranno pure rivolgersi per la conoscenza dei regolamenti compilati, per gli oneri e i compensi e per ogni altra notizia relativa al concorso.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 marzo (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64. 87, 107, 115; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti, 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9. 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 224, 225, 226, 228; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 225, 227, 229, 233, 134; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.
Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 30, 2, 3, 5, 6; fuochisti nafta 44, 45, 46, 47, 1; giov. macch. 17, 19, 1, 3, 5; salonieri 1.a cl. 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 72, 73, 74, 1, 2; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 33, 1, 2, 3; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.
Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino.
NASCITE (24 marzo 1931): Legittimi: Debiasio Maria di Gioachino; Bringotti Rodolfo di Marco; Kanobeli Claudio di Bruno; Uicich Mario di Giacomo; Leggieri Livio di Rocco; Apollonio Fortunato di Giuseppe; Bertoia Guerina di Narciso; Seriani Antonio di Giusto. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: maschi 1.
DECESSI: Florian in Jerance Teresa a. 67; Zore Romana Liliana m. 2 e mezzo; Morgeistern Ermannò a. 71; Pressel ved. Zerveni Caterina a. 73; Braida Guglielmo a. 80; Venier ved. Olivetto Luigia a. 79; Coverscek Arturo a. 80; Marchesan Bernarda a. 84; Rubnich in Saina Anna a. 52; Loria Emiliano a. 64; Degrassi Gius. a. 41.

CORRISPONDENZA APERTA

Un padre. Deve recarsi al Consolato italiano della città dove si trova, o a quello più vicino se nella prima non c'è e farsi prolungare la validità del passaporto. Per un anno la tassa ammonta a lire 22 oro; se rilasciato con validità non superiore a sei mesi, alla metà.

Carnia. Il prezzo del biglietto di III classe da Roma a Charleroi, è di lire 298. Charleroi è la stazione in cui deve scendere per recarsi alla circa 6 chilometri distante Montignies.

Stocito. 1) e 2) Deve munirsi anzitutto di una carta geografica, dalla quale potrà rilevare il percorso e le distanze, nonchè i dislivelli da superare. - 3) Per compiere quel viaggio in bicicletta le basta la carta di identità. - 4) Non sono obbligate a rilasciarlo. Del resto un viaggio Trieste-Lecce non è poi il giro del mondo. - 5) Sì, deve rivolgersi direttamente al Ministero della Aeronautica, Direzione Personale, che le fornirà tutte le informazioni necessarie.

Un padre. Nel progetto di riforma, recentemente compilato dalla Commissione reale presieduta dal sen. Scialoja, sono previste delle mitigazioni a queste norme così rigide del Codice attualmente in vigore. Se non subiranno modifiche potrà regolare la posizione dei suoi figli all'entrata in vigore del nuovo Codice.

Lux in tenebris. 1) Poichè la figlia è nata in constanza del matrimonio viene considerata legittima finchè il marito non promuove azione di disconoscimento. Egli deve promuovere tale azione entro tre mesi dal momento in cui scoperse la frode, se la nascita gli fu celata. - 2) Se il marito la disconosce, la figlia essendo adulterina non può essere riconosciuta. - 3) No. Potrebbe soltanto a suo tempo adottarla; qualora sussistano le necessarie condizioni.

La Borsa di Trieste

marzo	21	24	marzo	21	24
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	162	162
Cons. 5% / Littorio	82.60	82.50	Martinol.	87	68
			Merid.	883	892
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Premuda	207	207
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	238	238	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1364	1363	Cant. R.A	78.50	78.50
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul	72	72
B N. Cred	65	58	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107	107	Isonzo	27	27
Cred. Pop	267	267	Spalato	131	129
Generali	3950	3915	Istr. Cem.	46	46
Ass. Ital.	572.50	565	Kerka	172	172
Infortuni	1815	1815	SELVEG	450	450
Riun. A	1507½	1510	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1507½	1510	Gas-Roma	752	752
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	205	198
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85	85	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	57	54	Terni	390	390
Istria-Tr.	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

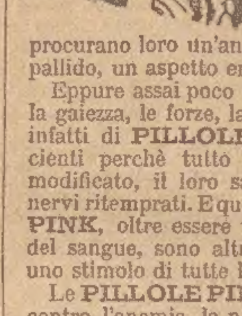
CAMBI: Londra 92.75; New York 19.0675; Francia 74.70; Belgio 266; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest 333.25; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 204; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	24/3	23/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	70.—	70.625
Deutsche Reichsbank	163.50	164.75
Commerz & Privat Bank	112.75	113.—
Berliner Handels-Geselischaft	124.75	131.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.—	109.25
I. G. Farben Industrie	144.625	145.25
Siemens & Halske	176.25	177.75

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Fanciulle da compiangere.

Sono veramente da compiangere quelle fanciulle che alla loro primavera di vita trascinano un'esistenza fatta di sofferenze varie, prime fra tutte quelle inerenti alla clorosi che procurano loro un'andatura stanca, un colorito pallido, un aspetto emaciato.

Eppure assai poco basterebbe per ridar loro la gaiezza, le forze, la vivacità: poche scatole infatti di **PILLOLE PINK** sarebbero sufficienti perchè tutto il loro organismo fosse modificato, il loro sangue rinvigorito, i loro nervi ritemprati. E questo perchè le **PILLOLE PINK**, oltre essere un sovrano rigeneratore del sangue, sono altresì un tonico dei nervi, uno stimolo di tutte le funzioni organiche.

Le **PILLOLE PINK** sono realmente attive contro l'anemia, la nevrastenia, l'esaurimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menauposa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 48, Milano, 128.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
Il rimedio di fama mondiale che possiede, in sommo grado, reali proprietà curative contro i dolori di reni e di petto, lombari, intercostali e, in genere, contro tutti i
dolori reumatici
Perfettamente adesivo, si applica senza riscaldarlo; non dà fastidio e non irrita la pelle.
La sua azione revulsiva generando calore vi guarirà

Sotto i tetti di Parigi

«In questo film c'è la vera anima parigina: ora gaia, ora malinconica, ora sentimentale, ora sbarazzina, ora terribile e delittuosa, ora onesta e buona...».
La «Tribuna» di Roma

«Mirabile opera! Sembra che aleggi sul pubblico, solennemente raccolto, un fascino di bellezza, di arte, di vero godimento spirituale».
La «Stampa» di Torino.

«Per arrivare a uguagliare la bellezza ed il carattere contenuto in questo film, Tellywood avrà molto da fare».
Il «New York World» di New York.

E' IL FILM CHE TRIONFA NEL MONDO INTERO!

Imminente al
Nazionale

I Piedi gli davano terribili sofferenze
Se Soffrite di Calli o Dolori ai Piedi Leggete Questo

I poliziotti vanno soggetti a dolori ai piedi: il caso del Signor J. Perraud, Agente di Polizia, rue de Rome, Parigi (17) è quindi di grande interesse. I piedi lo torturavano, ed egli dichiara: «Avevo i piedi e le caviglie gonfi a tal punto che non potevo allacciare gli stivali. Alcuni indurimenti sotto la pianta dei piedi, davano luogo a zone di ispessimento che erano molto dolorose: in aggiunta a tutte queste sofferenze io avevo anche tre abbominevoli calli.»

In seguito al consiglio di un amico, egli incominciò ad adoperare i Saltrati Rodell, e ben presto i piedi dolenti furono completamente sanati. Pieno di gioia egli dichiarava: «Ho ritrovato il piacere di vivere!».

Basta una piccola quantità di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua calda perchè l'ossigeno che se ne libera dia all'acqua l'aspetto di un latte denso. Quando immergete i piedi in questo latteo bagno, gonfiore, irritazione, pena e bruciore scompaiono per sempre. Calli e duroni vengono talmente ammorbiditi che possono essere estirpati intieramente con la radice e senza dolore.

I Saltrati Rodell danno riposo, benessere e guariscono i piedi in modo tale che le scarpe che ora vi stanno strette, vi sembreranno altrettanto comode quanto le più vecchie che possedete.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo insignificante in tutte le buone farmacie.

Gran Cine Italia
VIA DANTE 1
OGGI dalle 15.30 OGGI
il capolavoro sonoro
Dinamite
Serie d'oro
Metro Goldwyn Mayer
creato da
CECIL B. DE MILLE
con interpreti
CONRAD NAGEL
KAY JOHNSON
CHARLES BICKFORD
Enorme successo

SEMI di tutte le QUALITA'
Alberi fruttiferi — Alberi da ornamento
VITI PER TAVOLA — BULBI DA FIORE — Prezzi convenienti da
GERMAN MARTINO
TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti 38
Via Roma 3
Catalogo gratis Catalogo gratis

SEDE CENTRALE E STABILIMENTO
TRENTO
Viale Verona, 12 - Telef. 415

S.T.E.M

FILIALE
MILANO
Via Monte Grappa, 6
Telef. 67036

SOCIETÀ TRENTINA ELETTRO-MECCANICA

TRAS-FORMA-TORI

GENE-RATORI MOTORI

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, offresi Trieste, fuori. Slataper 26.

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, offronsi. Zonta 5, I. 13659 A

CUOCA giovane, capacissima offresi prontamente. Via Mazzini 46, scala II, presso Bosso. 66647 A

DOMESTICA ottimi attestati, capace cucinare, brava per tutti lavori di casa offresi stabile o prestaservizi. San Lazzaro 7, portineria. 66699 A

MASSAIA brava, ottima cuoca, capace tutti lavori casalinghi offresi presso piccola famiglia o persona sola. Rivolgersi Scala Santa 204, Ferfoglia. 66694 A

RAGAZZA 29-enne capacissima offresi per aiuto cucina trattoria. Rivolgersi via Carducci 28, V. portinaia. 36060 A

RAGAZZA bella presenza, robusta, sana, capace tutti i lavori, poco cucinare offresi. Venti Settembre 12, portiere. 36111 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PRESTASERVIZI donna anziana, per mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9, via dell'Istituto 21, pt. 66711 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo.

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, partenza immediata, ottimi posti, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 66750 B

A. DOMESTICHE 5 per Roma, Livorno, Novara; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 66755 B

CAMERIERA fine, capace, ottimi attestati cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 66695 B

CAMERIERA sotto 25 anni, tutto fare, amante bambini, conoscenza tedesco cerca piccola famiglia. Offerte con fotografia a Ing. Gersbach, Milano, Coni Zugna, 4. 5247 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste fuori; 15 posti disponibili. Slataper n. 26. 66746 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca famiglia tre persone. S. Anastasio 16, I p. 35962 B

DOMESTICA giovane, robusta, capace cucinare e tutti lavori cercasi. Rivolgersi via Giulia 25, portinaia. 66762 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Bellini 9, secondo, sinistra.

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rivolgersi Venti Settembre 1, potra 20. 36101 B

DOMESTICA cercasi. Via Lorenzo Ghiberti n. 6, porta 12. 36095 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso V. E. 2, III, sinistra. 66700 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 in poi Corso Vitt. Em. 21, III. 65713 B

DONNA servizio cercasi alcune ore al giorno. Schleimer, Zovenzoni n. 3, primo. 66693 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori per 2 volte al giorno cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12 via Cologna 35, porta 10. 66749 B

PRESTASERVIZI giovane cerca prontamente piccola famiglia. Ghirlandaio 35, porta 4. 66731 B

RAGAZZA per lavori leggeri cercasi. Via Altana n. 4, III. 36092 B

RAGAZZA brava, con attestati cercasi. Arcata 14, I. Facchinetti. 36057 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi dopo le 8 Corso Vitt. Em. 31, III, sinistra. 36082 B

PER RINVIGORIRE I

BAMBINI

Illustri Medici preferiscono il

PAIROM BATTISTA

a base di fosforo, calcio e sodio mediante il quale in breve tempo i bambini divengono

ROSEI, PAFFUTI

e crescono

SANI e ROBUSTI

Una grande «première»

OGGI AL TEATRO FENICE

con la più indiavolata interpretazione della

Compagnia Poker Jazz

Rivistone

La Rivista delle Riviste

con i quadri migliori di G. Di Napoli.

FULVIA DONATIS

nelle sue più eleganti creazioni d'arte

RENATO MARIANI

susciterà cicloni di risate, con un nuovo e originalissimo repertorio comico.

SUCCESSONE DI ARTE E DI ELEGANZA!!!

Sullo schermo un capolavoro:

IL CAPITAN FRACASSA

Grandiosa realizzazione cinematografica dell'affascinante romanzo di armi e amori di Teofilo Gautier, che ha divertito, interessato, commosso intere generazioni. Il poema eroico di un'epoca brillante e torbida.

Protagonisti:

PIETRO BLANCHER (Capitan Fracassa)
LIANA DEYERS, (Isabella).

Direzione artistica di Alberto Cavalcanti.
Edizione «LUTECE FILMS».

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile, corrispondente italiana, buona conoscenza tedesco offresi 1-3 ore al giorno. Offerte cassetta 13585 C, Unione Pubblicità. 13585 C

AUTOGUIDA 26-enne, perfetto meccanico offresi vettura, camion, garage. Indirizzo al Piccolo. 36057 C

CASSIERA disponente ore antimeridiane, cerca impiego accessorio qualsiasi. Ottime referenze. Gentili offerte cassetta 13424 C Unione Pubblicità. 13424 C

CONTABILITA', corrispondenza, concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni assume esperto ad ore giornaliere. Offerte cassetta 13343 C, Unione Pubblicità. 13343 C

DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro copiatura, massima esattezza. Scrivere cassetta 13646 C, Unione Pubblicità. 13646 C

ELETTROTECNICO esperto, praticissimo tutto ramo, costruzione, distribuzione alta bassa tensione, disposto recarsi ovunque offresi ad azienda elettrica. Cassetta 13623 C

GIOVANETTO volonteroso, senza pretese offresi quale praticante ufficio presso seria ditta o studio legale. Scrivere cassetta 13636 C, Unione Pubblicità. 13636 C

PENSIONATO anziano, cassiere aiuto contabile lunga pratica presso primarie ditte offresi miti pretese. Offerte cassetta 13629 C, Unione Pubblicità. 13629 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, minimo lire dieci concessionato offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13.

PITTORE ammogliato 25.enne, volonteroso, disponente 2000 cauzione occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè fisso. Cassetta 13627 C, Unione Pubblicità. 13627 C

SIGNORA giovane offresi rattoppare, stirare biancheria prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 66722 C

SIGNORA sola, 60-enne offresi lavori casa o vicemadre verso vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 36102 C

SIGNORA abile direzione casa, di fiducia, con referenze, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 66701 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, pratica per bambini offresi qualche giorno della settimana, XX Settembre 54, I, destra. 13602 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio (contabilità corrispondenza), conoscenza tre lingue occuperebbesi ufficio, segretaria, compagnia signora, governante, preferibilmente provincia. Gentili offerte cassetta 13422 C, Unione Pubblicità. 13422 C

SIGNORINA 19-enne stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, offresi anche prova. Offerte cassetta 13648 C, Unione Pubblicità. 14648 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Indirizzo al Piccolo. 66659 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissim. Pazza Vico 6, Elvira Bellato. 13656 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7; S. Lazzaro 23. 66759 CC

CUCITRICE in paglia a macchina, pure capace qualsiasi riformatura a prezzi mitissimi offresi. Via Mazzini 44. 36086 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 1. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA capace offresi giornata. Via Ugo Foscolo 44, porta 16. 66709 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito mantelli e tailleurs lire 50, vestiti elegantissimi 30, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I.

SARTA diplomata confeziona subito bellissimi vestiti lire 25, tailleurs e mantelli 50; cappelli paglia, seta 12; riformature 6. Sebastiano 4, III. 66763 CC

SARTA fina offresi famiglie distinte, giornata. Cassetta 13606 CC, Unione Pubblicità. 13606 CC

SARTA bravissima, assume qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I, porta 6. 000 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per officina elettromeccanica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66720 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. G. Ciamician 9. 65707 D

DATTILOGRAFA, cercasi provvisoriamente. Indirizzo Piccolo. 13666 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Tesa 3 A. De Luca. 36097 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Silli, Corso V. E. III 3. 36100 D

GARZONA, cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 36110 D

GARZONA uomo capace, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 66767 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza S. Giovanni 4. 36113 D

GARZONA modista, cercasi. Ferriera 5, III piano, scala II. 36051 D

GARZONA sarta uomo. Corso Garibaldi 21, Lazzari. 36116 D

GARZONE (due) per lavoratorio camicie, cercansi. Via Ginnastica 25. 66738 D

MAESTRA abilitata (giardinera o elementare) cercasi da istituto provincia. Offerte con curriculum vitae e referenze. Cassetta 13498 D Unione Pubblicità. 13498 D

MECCANICO provetto per motori Satima, frantoio e molino ghiaia, disposto recarsi Cherso, cercasi. Presentarsi con documenti dalle 17 alle 19 Scorcola 466. 66596 D

MEZZO lavorante sarto uomo e garzona, cerca Kostoris, Carducci 39, I. 36106 D

MEZZO lavorante calzolaio o anche principiante, cercasi. Tiziano 20. 66732 D

RAGAZZA pratica contabilità, cercasi per sartoria. Via Artisti 3. 36124 D

RAGAZZO volonteroso, cerca negozio confezioni. Indirizzo al Piccolo. 35119 D

RAGAZZO quindicenne per pistoria, cercasi. Via Conti 3. 36095 D

RAGAZZO negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66705 D

RAGAZZO cerca pasticceria. S. Caterina 8. 66714 D

SIGNORINA riscuotitrice, cauzione duemila, cercasi. Offerte cassetta 13653 D Unione Pubblicità. 13653 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, cerca stabile 1.o aprile. Offerte, prezzo, cassetta 13640 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A A A. MOBILIATA lussuosa, centro, bagno, ascensore, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 13726 F

A A. CAMERA vuota, grande (3 finestre), luce, centro, affittasi ufficio, lavoratorio, eventualmente comodo cucina. San Nicolò 28, III. 36076 F

A A. CAMERA due persone, con vitto familiare, affittasi prezzo modicissimo. Ventisettembre 23, I, Clamer. 13661 F

A A. INGRESSO scale, mobiliata, bella, affittasi. Bramante 2, terzo. 36090 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, arieggiata, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 36104 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Madonna del Mare 3, primo, sinistra. 66724 F

A. CAMERA bella, mobiliata, affittasi distinti. Toro 1, II, sinistra. 66742 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, offresi distinto stabile. Battisti 7, III. 66743 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Crispi 61, III, sinistra. 36114 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, affittasi. Maiolica 14, III, porta 9. 13651 F

A. MOBILIATA, salotto eleganti, affittansi distinto. Cologna 11, porta 5. 66696 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, signore distintissimo. Gatteri 24, primo.

A. MOBILIATA pressi piazza Vico nuovi fabbricati «Ceci» tutti comforts, affittasi distinto. Via Tiepolo 9, porta 14. 66737 F

A. MOBILIATA centrale, bella, affittasi; escluso ingresso libero. S. Lazzaro 20, porta 16. 36096 F

A. MOBILIATA indipendente, vicino Savoia, affittasi distinto. Riva Sauro 2, III.

BELLA, grande, bene mobiliata, centro, affittasi distinto, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 66710 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caccia 5, porta 23. 35975 F

CAMERA mobiliata e camerino affittansi. Via Slataper 6, primo, destra. 36122 F

CAMERA elegante, volendo salotto, affittasi. Piccardi 46, porta 11. 36120 F

CAMERA vuota, 60, mobiliata, 75-100, affittansi. Diaz 14, porta 7. 66753 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 21, I, porta 11. 36118 F

CAMERA vuota, ingresso libero, 2 finestre, soleggiata, affittasi. Geppa 10, terzo, sinistra. 66727 F

CAMERA vuota, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 35, III, sinistra. 13654 F

CAMERA elegante con ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27.

CAMERA bellissima matrimoniale, oppure per una persona, affittasi. Via Palladio 2, porta 11. 36103 F

CAMERA vuota, bella, comodo cucina, luce, affittasi. Settefontane 24, secondo, Maggis.

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

CAMERA vuota, bella, grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Artisti 3, secondo, sinistra. 36079 F

CAMERA vuota, grande, comfort, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 9, porta 12.

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittasi. Rivolgersi Milano 13. 13658 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, signore. Istituto 34, terzo, destra. 00025 F

CAMERINO bene mobiliato, luce, affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, Romanò.

LETTO affittasi ragazza o una donna. S. Giusto 16, pianoterra. 66756 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Via S. Francesco 51, II, destra. 36112 F

MATRIMONIALE a coniugi distinti affittasi per primo aprile. S. Francesco 31, terzo.

MOBILIATA attiguo salotto affittasi, due amici. Piazza Cavana 3, secondo, destra. 9575 F

MOBILIATA, lussuosa, uno o due letti affittasi, eventualmente vitto. Galatti 16, III, sinistra. 36128 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia affitta piccola famiglia. eVntisettembre 85, primo, sinistra. 66734 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto, eventualmente coniugi, Vicinanze Corpo Armata. Indrizzo Piccolo. 66691 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. S. Francesco 4, IV, scala seconda. 36084 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, volendo vitto. Rapicio 6, IV, porta 10.

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. S. Sergio 3, porta 8 traversale Madonnina.

STANZA mobiliata affittasi a signore. Ferriera 49, porta 13. 66753 F

STANZA elegante per aprile affittasi. Battisti 7, secondo, sinistra. 36074 F

STANZA bene mobiliata, arieggiata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 32, IV, sinistra. 36066 F

STANZA vista Unità, camerino, affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 13652 F

STANZE, stanzetta mobiliate, luce, eventualmente vitto, affittansi. Rismondo 6, portineria. 00629 F

STANZE matrimoniali una, due, affittansi prontamente. Via Fabbri 1, secondo.

STANZETTA mobiliata, affittasi. Corso V. E. 29, V, destra. 36083 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. INGLESE, francese. MeMtodo grammofonico. Rapido, dilettevole, economicissimo. Successo sicuro. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 667718 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia, N. 4. 66582 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esame scuola media inferiore. Ginnastica 45. 66740 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36062 G

DIPLOMATA dà lezioni, ripetizioni francese, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 66712 G

GIOVANE allieva disposta impartire lezione pianforte a principiante cercasi. Presentarsi: Madonnina 12, I, dalle 16.30-17.30.

INGLESE lezioni lingua, conversazione impartisce maestra inglese. Boccaccio 9, III.

MAESTRA tedesca istruisce scuole medie, Accademia commerciale, Università. Indirizzo Piccolo. 66719 G

MATEMATICA ogni classe medie dà ripetizioni universitario. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 66681 G

VIOLINO (comprese lezioni), lire «dodici» (mensili). Foscodo 6, porta 13. 9583 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccio Longines, smarrito sabato pomeriggio Piazza Unità-S. Francesco. Trattandosi ricordo, generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 66741 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, 190 mensili, affittasi. Via Media 6, I, sinistra. 36115 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

APPARTAMENTI da 3-4-5-6 stanze, accessori, ogni comfort moderno, splendide posizioni, vendonsi condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Studio dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II; telefono 48-03. 1279 I

APPARTAMENTINO mobiliato, stanza matrimoniale, stanza pranzo, stanzino bagno, cucina, presso persona sola, affittasi. Via Aleardi 3, I. 36064 I

APPARTAMENTO due stanze, ripostiglio, cucina, scambiasi con altro, anche più grande. Udine 2, V. 36072 I

APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, vuoto, altri fino 7 stanze, affittansi. Machiavelli N. 24. 66754 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, dispensa, cucina, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, II; visitare dalle 14-17. 9587 I

CAMERA cucina, prezzo minimo, scambiansi 2 camere, camerino, cucina, paraggi Perugino, Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 9585 I

CAMERA cucina, soleggiate, ripostiglio, acqua, cercano due adulti. Indicare prezzo: Cassetta 13628 I Unione Pubblicità. 13628 I

CAMERE due, cameretta, cucina, giardino, pigione mite, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66726 I

CASETTA 6 camere, comfort, affittasi prontamente, 4000. Viscitare 11-13. Tesa N. 42.

LOCALE d'angolo, ampie vetrine, posizione centrale, telefono, accessori, affittasi condizioni vantaggiose. Scrivere Cassetta 13617 I Unione Pubblicità. 13617 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, giardino, cantina, tutto comfort, bella posizione, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66747 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, in corso Garibaldi, rimesso a nuovo, affittasi. Rivolgersi Bottega della Calza, corso Garibaldi 12. 13650 I

QUARTIERE mobiliato a nuovo, 4 stanze, stanzetta, cucina, orto, affittasi. Offerte: Cassetta 13644 I Unione Pubblicità. 13644 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Via Campanelle. Rivolgersi: via Scuole Nuove N. 19, trattoria. 36067 I

QUARTIERINO 3 camere, camerino, cucina, comfort, pressi Politeama, scambiasi uguale o stanza meno, possibilmente stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 13660 I

QUARTIERINO affitto 70, 3 camere, cucina, villette, affittansi. Slataper 26. 66744 I

STANZE (due o tre) uso ufficio o studio avvocato, affittansi prontamente vicinanze Tribunale. Casa signorile, primo piano, telefono, ascensore. Offerte cassetta 13465 I Unione Pubblicità. 13465 I

STANZE due, stanzino vuoto, più camera pranzo, con accessori, prezzo mitissimo, via Rossetti, scambiansi con 2 camere, cucina, giardino. Offerte Cassetta 13638 I Unione Pubblicità. 13638 I

UFFICIO 1 o 2 stanze arredate con telefono, vicinanze Puntofranco Vittorio Emanuele, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66445 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE camera cucina, vuoto, comfort, trimestre anticipato, cercano sposi. Cassetta 13642 L Unione Pubblicità. 13642 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, comfort, cerca distinta famiglia 3 persone. Preferibilmente Scorcola o paraggi. Offerte Cassetta 13562 L Unione Pubblicità. 13562 L

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera, centro, cercasi; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13546 L Unione Pubblicità 13546 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, almeno nove stanze più accessori, termosifone e comfort, piano superiore, possibilmente con giardino o terrazza in posizione tranquilla, cercasi in affitto; eventualmente villa, purchè non fuori città. Cassetta 13613 L Unione Pubblicità. 13613 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accesosri, paraggi indifferente, cercasi. Offerte, indicazione pigione: Cassetta 13647 L Unione di Pubblicità. 13647 L

APPARTAMENTO con sala, posizione centrica, primo piano, per società, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13821 L Unione Pubblicità. 13821 L

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, con 3 letti, compresa biancheria, cucina con batteria, giardino o terrazza, possiblmente bagno, posizione ariosa, eventualmente Grignano, cercasi per alcuni mesi. Rivolgersi: Mecchia, via San Francesco 48, urgente.

CAMERA, cameretta, cucina, soleggiato, comfort, cercano coniugi. Gentili offerte dettagliate: Cassetta 13641 L Unione di Pubblicità. 13641 L

LOCALI vasti, deposito foraggi, area coperta, circa 2000 m. q., cercansi. Offerte alla Direzione Commissariato Militare, Trieste. 36063 L

MAGAZZINO media grandezza, con ufficio, anche fuori centro, cercasi prontamente. San Francesco 29, primo. 36125 L

QUARTIERE quattro vani, cucina, bagno, accessori, possibilmente giardino, anche fuori centro, cerca famiglia stabile per il prossimo luglio. Cassetta 13645 L Unione di Pubblicità. 13645 L

QUARTIERE tre o quattro camere, bagno e accessori, posizione centrale e soleggiata, primi piani, cercano coniugi soli, per il primo luglio. Cassetta 13645 L Unione di Pubblicità. 13645 L

QUARTIERE perfetto stato, cerca signore solo, fine giugno, tre stanze, di cui due grandi, soleggiate, bagno e cameretta. Prezzo massimo 4.400, Indirizzo esatto. Cassetta 13625 L Unione Pubblicità. 13625 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, bagno, possibilmente giardino, piccola distinta famiglia cerca per giugno. Scrivere: Cassetta 13554 L Unione Pubblicità. 13554 L

QUARTIERE 4 stanze, più accessori, possibilmente giardino, cercasi per giugno. Offerte: Cassetta 13637 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno e cucina, soleggiato, comfort, cercasi. Offerte Bemulio, Piazza Venezia 1, I. 65704 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, anche campagna, cerca statale. Offerte Cassetta 13543 L Unione Pubblicità. 13643 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

APPARECCHIO fotografico vera occasione, vendesi. Via S. Giacomo in Monte 2, tappezziere. 36973 M

BANCHI e ordigni da falegname, anche singoli pezzi, vendonsi. Via Udine 13, carbonaio, dalle 13 alle 15. 66706 M

BANCO grande legno duro, occasione, vendesi. Via S. Nicolò 34, portiere. 36080 M

BINARIO Decauville, occasione, vendesi. Scrivere Cassetta 5243 M Unione Pubblicità, Trieste. 5243 M

BOLLITORE, materassi, altre cose vendonsi. Dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 66689 M

CARRETTO due ruote e basculia, leva 200 kg., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36126 M

CARROZZELLA elegante, soleggiata, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 13662 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

DINAMO, motopompe, soffiande, avviatori, vendonsi occasione. Revere 7, dalle 10-12

DISCHI opera «Barbiere» completa, canocchiale germanico, vendonsi occasione. Via Piccolomini 8, porta 14. 36094 M

LIBRI nuovi letteratura, romanzi antichi, moderni, vendo causa partenza, Rossati via Gelsi 9, terzo, presso Coen. 36120 M

MACCHINA caffè espresso litri 25 vendesi, Prezzo mite. Officina Tikal. Via Pozzo Bianco n. 9. 66426 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, per famiglia, vendesi. Molino Vento 3, negozio pellami. 13663 M

MACCHINA scrivere Ideal, ottimo stato, vendesi o scambiasi portatile. Aleardi 5, magazzino. 36123 M

MACCHINA caffè espresso, «Bezzera», come nuova, vendesi occasione. Via Istituto 25, porta 10. 36077 M

PELLICCIA nuova da confezionare, gatto russo, splendida, vendo occasione. Geppa 10, terzo, sinistra. 66728 M

RADIO alternata Radiola 44, 5 valvole, 3 schermate, vendesi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 13726 M

SCANSIE due chiusura vetri, specchio tre lante, vendonsi occasione. Via S. Nicolò 34 portiere. 36081 M

STIVALONI nuovi (primaria calzoleria), vendonsi, sbaglio misura, lire 150. Calzolaio, Rossetti 51 A. 36109 M

STOFFE finissime per uomo, 2 tagli, un impermeabile uomo, vendonsi occasione. Via Petrarca 7, porta 9. 36093 M

TAILLEUR grigio, nuovo, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66739 M

TAPPETI (cinque) antichissimi, Kelim, per collezionisti, da vendere. Indirizzo Piccolo. 36089 M

VESTITO uomo, tappeto, oggetti diversi, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 66733 M

VOLPE splendida vendesi occasione. Via Bosco 17, porta 12, dalle 10-14. 66613 M

6 MADREVITI tubi, 3 apparecchi saldatura, 3 morse, lime, punte, vendonsi occasione. Revere 7, dalle 10-12. 35823 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO falegname cercasi. Canottieri Adria Molo Sartorio. 66698 N

BILIARDO francesina cerco, occasione. Indirizzo al Piccolo. 66634 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi buone condizioni. Imbriani 3. 13604 N

FOTOGRAFICA 10x15, reflex, acquistasi. Esclusi mediatori e rivenditori. Cassetta 13632 N Unione Pubblicità. 13632 N

MOTORE a nafta usato, da 10 a 16 HP, acquistasi. Offerte Cassetta 13615 N Unione Pubblicità. 13615 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate assolutamente nel vostro interesse il deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 0371 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66752 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20 percento reale ribasso. Mobili. Türk, Battisti 12. Visitate, approfittate. 1000 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ATTACCAPANNI grande, armadio sei cassetti, orologio, bollitore grande, vendonsi. Galatti 16, terzo, sinistra. 35129 NN

CAMERA pranzo seminuova, quercia, bellissima, vendesi occasione. Istituto 22, falegname. 13664 NN

CAMERA nuovissima vendo, rarissima occasione. Via Piccardi 2, appalto. 66751 NN

CAMERA bellissima, noce Caucaso, ultimissimo stile, vendo occasione, lire 4200. - Via Istria 27. 66750 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, vendesi prezzo irrieorio. Gatteri 50, II, destra. 66748 NN

CAMERA pranzo, trumeaux, bollitore, materasso, ottomana, vendonsi. Palestrina 1, terzo. 35117 NN

CAMERA pranzo olandese, noce, vendesi. Canova 2, porta 14. 66757 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Dalle 8-9, 18-20. Via S. Sergio 2, secondo. 000 NN

CUCINA lusso nuovissima, rara bellezza, ordinata, vendesi causa trasferimento. Via Solitario 2, porta 9. 9585 NN

CUCINE bellissime, lavorazione accurata, prezzo d'occasione, vende Falegnameria, Scuola Nuova 17. 66735 NN

CUCINE moderne, lussuose, lavoro finissimo, vende Falegnameria, via Rossetti 37. 66730 NN

DIVANO-letto vendesi, vera occasione, causa trasloco. Via Piccardi 8, V, sinistra. 36071 NN

MOBILI da salotto, letto e sgabello mogano, credenza, tavola cucina, grande, vendonsi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 66736 NN

MOBILI cucina semplici, purchè in buono stato, acquistansi. Unione Pubblicità, Cassetta 13645 NN. 13645 NN

OTTOMANE, euste, materassi, vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 36105 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi, usati, 2000 in poi, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. - Via Scussa 8, Pecar. 36108 NN

PIANINO nuovo garantito, vendesi prezzo d'occasione. Via S. Francesco 22, primo. 66766 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Fioricoltore Depangher. Corso Vittorio 5. 36066 NN

PIANINO studio, fabbrica mondiale francese, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 36121 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 66765 NN

STANZA letto nuova, moderna, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36075 NN

STANZA pranzo lussuosa, studio magnifico, completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 13665 NN

TAVOLI legno per posteggio, lampada bronzo, vendonsi. Buffet Botteri, Carducci 14. 36070 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace, bene introdotto famiglie, cerca ditta manifatture, rateale, eventualmente paga fissa. Indirizzo Piccolo. 36107 P

PIAZZISTA introdotto Trieste; rappresentanti ogni capoluogo, cercansi. Articolo facile, forte provvigione. Machiavelli 24. 36127 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFAROMEO limousine 6, cilindri, ripassata, 7 posti, vendo, scambio con vetturetta. Rivolgersi via Bosco 6, magazzino ore 10-12. 66715 Q

BICICLETTA corsa. Bianchi, nuovissima, gomme, riserva, vendesi 290. Mazzini 35. 13657 Q

MOTOCARROZZINO funzionamento perfetto, garantito, semprechè vera occasione acquisto. Cassetta 13631 Q, Unione Pubblicità. 13631 Q

MOTOCICLETTA Frera quasi nuova, vendesi qualunque prezzo e prova. Imbriani 14. Autoscuola. 13726 Q

OCCASIONI. Vasto assortimento vetture, camions tutti i tipi, d'ogni prezzo, vendonsi, cambiansi. Beltrame, Conti, piazza Libertà 4. 13559 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata, articolo consumo cerca socio scopo migliorie. Offerte Cassetta 13616 R, Unione Pubblicità. 13616 R

BANCARIO cerca urgentemente lire 2000. Sicurezza. Forte interesse. Offerte Cassetta 13549 R, Unione Pubblicità. 13649 R

CAPITALISTA finanzierebbe oppure associerebbesi buoni sicuri affari. Scrivere dettagliatamente, indicando genere: Cassetta 13630 R Unione Pubblicità. 13630 R

CINE vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13667 R

NEGOZIO ferramenta, chincaglierie, vendo buone condizioni. Cecconi, Monfalcone, Corso. 66461 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

PASTICCERIA buona posizione, bene avviata, vendesi. Cassetta 13626 R Unione di Pubblicità. 13626 R

SOCIO o socia con piccolo capitale, per garage, con noleggio macchine, affare lucroso, cercasi. Offerte Casseta 13622 R Unione Pubblicità. 13622 R

SOCIO o socia per ristorante, forte lavoro, cerco apportando 10 mila lire con diritto quartiere; oppure cedo, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 66716 R

1500 cerco verso intavolazione. Offerte: R. Eberfeld, fermo Posta centro. 66692 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartiere, rendita 4300, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 36059 S

CASA giardino, comfort, città, dieci ambienti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66761 S

STABILE città, rende 10 per cento, permuterei tenuta campagna. Offerte Cassetta 13635 S Unione Pubblicità. 13635 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INDUSTRIALE distinto, quarantottenne, desidera conoscere signorina, possibilmente professionista, anche povera, purchè bella, onesta, scopo matrimonio. Offerte, Cassetta 13621 U Unione Pubblicità. 13621 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE diplomata, accoglie gestanti casa; via Crispi 50 (ex Chiozza). 36098 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Si è spento improvvisamente il

cav. uff. prof. Nicolò Cobolli

Ne dànno angosciati il doloroso annuncio la figlia ANNA col marito RINALDO CADDEO ed i figli MANLIO, FABIO e DINO; il figlio ing. GIUSEPPE COBOLLI GIGLI con la moglie MARIA AZARIO e i figli NICOLO', ANTON GIULIO e SERGIO ed i parenti tutti.

Per desiderio espresso dell'Estinto, si prega di sostituire i fiori con oblazioni all'Opera Nazionale Balilla.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 marzo, alle ore 15, partendo dalla via P. Valussi N. 9 (via Michelangelo).

La salma sarà trasportata a Capodistria nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il figlio **cap. TOMMASO MARESCA** (assente), a nome della moglie **BIANCA** e della figlia **ERNESTINA,** annuncia la morte della sua adorata

MAMMA

avvenuta oggi dopo atroci sofferenze.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 25 corrente, ad ore 15.30, dalla via Angelo Emo N. 21.

Trieste, 24 marzo 1931-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La **COOPERATIVA TRIESTINA FRA OPERAI EDILI** partecipa con vivo dolore la morte del

cav. uff. Nicolò Cobolli

padre del proprio Direttore ing. Giuseppe Cobolli-Gigli.

Trieste, 25 marzo 1931 - IX.

L'INDUSTRIA TRIESTINA FRANTUMAZIONE PIETRA partecipa con profondo cordoglio la morte del

cav. uff. Nicolò Cobolli

padre del socio ing. Giuseppe Cobolli Gigli, avvenuta improvvisamente il 24 marzo 1931 - IX.

Trieste 25 marzo 1931 - IX.

Addì 23 corrente cessava di vivere dopo lunghe sofferenze la

dott. Myriam Mahrer-Capponi

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, la desolata madre ALESSANDRA MAHRER-CAPPONI, la nonna ELISA SPONGIA, anche a nome degli altri parenti.

Monfalcone-Trieste, 24 Marzo 1931-IX

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Quest'oggi, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, rese la sua bell'anima a Dio

ALESSANDRO ROHBOCK

Straziata da indicibile dolore, la sorella **LUIGIA,** a nome pure dei cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno giovedì 26 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Artisti N. 7.

Trieste, 24 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 23 marzo spirò improvvisamente

ERMANNO MORGENSTERN

di anni 71, dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia.

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Trieste, 25 marzo 1931.

Ringraziamento

La Famiglia **PETRONIO,** profondamente commossa per le infinite attestazioni di affetto tributate, a Gradisca e a Monfalcone, alla memoria del suo indimenticabile

GUIDO

esprime al Segretario federale della Provincia di Gorizia, Console Avenanti, al Vicesegretario del Fascio di Gradisca dott. Andreani, e in genere a tutte le autorità civili e militari, gerarchie, enti e scuole, amici e cittadini, i sensi della più viva e sentita riconoscenza.

Particolari ringraziamenti rivolge al dott. Vittorino Beltrame, che prestò al caro Estinto tutte le cure di medico valente e di amico, nonchè al primario dott. Attilio Colleri che tentò ogni mezzo per strapparlo al crudele destino.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli ed indimenticabili attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro Estinto

cap. GIACOMO TAMARO

ringraziamo vivamente tutte le Autorità civili e militari, la Direzione della Cosulich S. T. N., gli Stati Maggiori ed Equipaggi delle motonavi «Vulcania» e «Saturnia», il col. Conti della R. Capitaneria, l'Agente della «Cosulich» di Cannes, signor Bidoli, la famiglia Maffioli e tutti coloro che in vario modo cercarono di lenire il nostro indicibile dolore.

Famiglie: TAMARO, MISCULIN, ABT MERCANDELLI, DAVANZO

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario **TERESA IERANCE,** pubblicato ieri, dovevasi leggere: **«TERESA IERANCE nata FLORIAN»** ed il nome Ossi, **ASSI.**

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario del **cap. GIACOMO TAMARO** leggasi la sorella **GINA** invece di Guia, come erroneamente pubblicato.